



“Se puoi sognarlo, puoi farlo”: il motto di **Angela Procida**, studentessa di Ingegneria Biomedica, atleta alle Paralimpiadi

Laureata alla Federico II, ora a Madrid, racconta il suo percorso

Vanina Rea, biotecnologo industriale, si occupa della produzione dei vaccini per l'Europa

Valerio Di Lauro, neo dottore in Scienze Filosofiche: il perché di una scelta insolita

Filosofia e scienza, un dialogo possibile

• **Università Vanvitelli**

DIPARTIMENTO DI **MATEMATICA E FISICA**
Telescopi marini e acceleratori di particelle per chi studia **Fisica** a Caserta

• **Università L'Orientale**

Cronaca di un atteso rientro in sede con **green pass**, piccoli numeri e controlli rigorosi

• **Università Parthenope**

A Palazzo Pacanowski piace la ripresa. È tutto aperto: aule, spazi studio, bar e mensa



**NUOVI DIRETTORI
DI DIPARTIMENTO
ALLA FEDERICO II**

PRIMI LAUREATI PER I CORSI DI NUOVA ISTITUZIONE

- Competenze pratiche, **“Meccatronica ha fatto il suo dovere”**

- Innovation and International Management
Arrivano al traguardo Magistrale 39 studenti

FEDERICO II

- Quali attività di ricerca si svolgono oggi in Italia sulla sindrome di Down? Ne parleranno i responsabili di alcuni laboratori di ricerca italiani nel corso di un evento (gratuito e aperto a tutti) che si terrà il 9 ottobre (ore 16.00 - 18.00, piattaforma Zoom). I relatori - che utilizzeranno un linguaggio semplice, adatto anche ad un pubblico di non esperti - risponderanno alle domande poste dall'uditorio. Il gruppo di lavoro è coordinato dal prof. Lucio Nitsch del **Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche**. Tra gli altri, parteciperanno all'incontro la prof.ssa Monica Murero e la dott.ssa Iris Scala per la Federico II.

- Dal 9 all'11 dicembre si terrà la **VI Conferenza Nazionale dei Dottorandi in Scienze Sociali e Statistiche**. Occasione di scambio e confronto tra esperienze di studio e di ricerca, di dibattito su applicazioni e teorie delle scienze sociali, è aperta a neolaureati di secondo livello, dottorandi e neodottori di ricerca, nonché a professionisti e a operatori del terzo settore. Non si conoscono ancora le modalità (in presenza o a distanza) di svolgimento dell'evento, informa il comitato organizzatore del Dipartimento federiciano. Ai fini della partecipazione è richiesto un *long abstract* da inviare entro il 30 settembre, in lingua italiana o inglese, di lunghezza non superiore alle 2000 parole. Per ulteriori informazioni è possibile visualizzare il sito web <https://cndss.org>.

- Bando per il conferimento di due **premi di laurea** del valore di 5 mila euro in memoria degli avvocati Antonio e Paolo Grillo. Al concorso possono partecipare coloro che abbiano conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso la Federico II (anno accademico 2019/2020) entro il 15 giugno del 2021, con una votazione di almeno 110 su 110 e lode ed abbiano svolto una tesi in Diritto Civile su argomenti direttamente correlati a qualunque ipotesi di responsabilità e/o risarcimento del danno per fatto

Appuntamenti e novità

illecito. Le domande di partecipazione alla selezione dovranno pervenire all'Ufficio Area Didattica di Giurisprudenza entro il 30 settembre.

- **Dipartimento di Giurisprudenza**: appello di esami straordinario dal 15 al 29 ottobre riservato ai laureandi (studenti cui mancano soltanto due esami prima della discussione della tesi). Gli interessati sono tenuti a consegnare istanza di partecipazione alla seduta di esami (che vale come prenotazione) dal 1° all'11 ottobre presso gli sportelli dell'Ufficio Segreteria Studenti (via Nuova Marina 33) dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

VANVITELLI

- **Consiglio di Amministrazione** dell'Ateneo: eletto con 409 voti, nella seconda decade di luglio, il dott. Domenico Ferrara. Rappresenterà il personale dirigenziale e tecnico-amministrativo per il quadriennio 2021/2025.

- È stato prorogato al 29 ottobre il termine per la partecipazione al bando di selezione relativo ad un **ciclo di sessioni formative finalizzate allo sviluppo delle capacità imprenditoriali**. L'iniziativa della Vanvitelli, che si inquadra nell'ambito del Progetto europeo "Transborder key enabling technologies and living labs for the dairy value chain" coordinato dal prof. **Luigi Zeni**, docente di Elettronica al Dipartimento di Ingegneria e delegato del Rettore per le Attività di Trasferimento Tecnologico, prevede cinque appuntamenti (ore 17.00 - 19.00): 5 novembre, *Imprenditorialità e innovazione*; 12 novembre, *Modelli di business e modelli di marketing*; 19 novembre, *Come presentare efficacemente la propria idea (pitching)*; 26 novembre, *Trovare capitale di rischio: business angels o crowdsourcing vs. andare per conto proprio*; 3 dicembre *Uso delle piattaforme collaborative aperte*. Le lezioni saranno svolte su Teams. Qualora le condizioni lo consentano, sarà valutata

la possibilità di tenere corsi in modalità ibrida. Sono disponibili 30 posti fino ad esaurimento. Le domande di partecipazione devono essere inoltrate all'indirizzo email UCLVlivinglab@transdairy.net.

- Ha la finalità di illustrare i metodi di rappresentazione del paesaggio archeologico e storico e il seminario, referente la prof.ssa Serena Morelli, "*Fonti per la Terra di Lavoro: la cartografia storica*". È rivolto a 25 studenti dei Corsi di Laurea in **Lettere** e in **Filologia classica e moderna**. L'attività, che consentirà ai frequentanti di acquisire un credito formativo, si terrà il 14 ottobre (prenotazione entro il 12, indirizzo mail serena.morelli@unicampania.it).

L'ORIENTALE

- I docenti del Corso di Studio in **Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente** invitano gli studenti che intendono immatricolarsi a partecipare alle attività di orientamento che si svolgono tutti i lunedì a settembre e ottobre (ore 10.00 - 12.00) sulla piattaforma Skype (link di accesso <https://join.skype.com/ASCMxFbj5rOd>).

- Corso introduttivo alla **lingua, storia e cultura somala** nell'ambito della convenzione tra L'Orientale e l'ISMEO (Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente). È iniziato a fine agosto, ultimi appuntamenti il 20 e 27 settembre (ore 16.00 - 18.00, piattaforma Zoom). Si tratta di una prima esperienza pilota; è in programma anche l'organizzazione di un corso di secondo livello che potrà essere seguito da chi può vantare una conoscenza più avanzata della lingua.

PARTHENOPE

- Bando per l'accesso ai **Corsi di Studio di II livello in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere** (160 posti) e in **Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie** (100 posti). Sei posti (tre per Corso) sono riservati agli stu-

denti stranieri non comunitari residenti all'estero. Per essere ammessi alla selezione unica bisogna presentare la domanda (utilizzando la procedura online disponibile sul sito web dell'Ateneo) entro il 13 ottobre, con il pagamento di 26 euro a titolo di contributo spese per l'espletamento del concorso. L'ammissione dei candidati sarà determinata dall'ordine in graduatoria dato dalla somma dei punteggi acquisiti alla prova di selezione (un test di 50 quiz a risposta multipla su argomenti pertinenti i programmi degli insegnamenti previsti nel Corso di Studio Triennale, e uno di 10 domande relative alla conoscenza della lingua inglese) e alla valutazione del titolo di studio. Il 21 ottobre verrà comunicata la data dello svolgimento della selezione. 100 i posti disponibili anche alla Magistrale Interateneo in **Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali**; la domanda di ammissione va presentata entro il 5 novembre.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- A partire dal 27 settembre (inizio del primo semestre dell'anno accademico 2021 - 2022) **la didattica riprenderà per la quasi totalità dei corsi in presenza** (con la possibilità per gli studenti di collegarsi anche online) nel rispetto dei protocolli di sicurezza: per ogni aula è stabilita una numerosità massima, dunque è indispensabile la prenotazione attraverso l'*APP Unisob Community*. Accessibili anche le aule studio (sempre con prenotazione): quella al sesto piano della sede centrale (massimo 18 posti) è aperta dal lunedì al venerdì, ore 9.30 - 15.30; stessi giorni e orari per la sala allestita presso la Biblioteca al piano terra della sede di via S. Caterina (massimo 28 posti); l'aula multimediale al quinto piano della sede centrale (12 posti) è fruibile, sempre dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

ATENEAPOLIL'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA
DAL 1985IN DISTRIBUZIONE OGNI DUE
SETTIMANE, IL VENERDÌIl prossimo numero
sarà pubblicato l'8 ottobreÈ vietata la riproduzione di testi, foto e
inserzioni senza espressa autorizzazione
dell'Editore il quale si riserva il diritto
di perseguire legalmente gli autori di
eventuali abusi.**ATENEAPOLI**

NUMERO 13-14 ANNO XXXVII

pubblicazione n. 715-716
(numerazione consecutiva dal 1985)direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.itredazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.itcollaboratori
Nicola Di Nardo, Fabrizio
Geremicca, Susy Lubrano,
Sabrina Sabatino, Agnese
Salemi, Carol Simeoli.per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.itamministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.itsegreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.itedizione
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. e fax: 081291401
081291166 - 081446654autorizzazione Tribunale Napoli
n. 3394 del 19/3/1985iscrizione registro nazionale
della stampa c/o la Presidenza
del Consiglio dei Ministri n. 1960
del 3/9/1986numero chiuso in stampa
il 22 settembre 2021PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA**ABBONAMENTI**Per abbonarsi versare sul conto
bancario con IBAN numero
IT32 J03015 03200 000003475464
intestato ad **ATENEAPOLI**
la quota annuale di riferimento:

- studenti: € 16
- docenti: € 18
- sostenitore ordinario: € 26
- sostenitore straordinario: € 110

Per informazioni: tel. 081.291166
email: abbonamenti@ateneapoli.itSITO INTERNET
www.ateneapoli.it



Dipartimento di Ingegneria
Civile Edile e Ambientale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II



Seguendo i corsi di studio del DICEA, oltre a frequentare **laboratori all'avanguardia** ed avere importanti **opportunità di studio e ricerca** all'estero, gli studenti acquisiranno un **background interdisciplinare** che li renderà abili ad affrontare da protagonisti alcune delle sfide più complesse dei nostri tempi, tra le quali: l'ideazione, la realizzazione e la gestione delle **infrastrutture idriche e di trasporto**; la **guida autonoma** e la **mobilità elettrica**; la gestione delle **risorse idriche**; la difesa dai **fenomeni di dissesto idrogeologico**; lo **sviluppo sostenibile** delle realtà urbane; la **pianificazione del territorio**; la protezione dall'**erosione costiera**; la preservazione ed il risanamento della **qualità delle componenti ambientali**; l'attuazione dei principi dell'**economia circolare**; la trasformazione **tecnologica degli edifici e delle città**; gli interventi di mitigazione dei **cambiamenti climatici**; la difesa dall'**inquinamento**; il **trattamento dei reflui** e lo **smaltimento dei rifiuti**.

Al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) gli studenti si preparano a contribuire alla definizione del futuro della città e del pianeta, imparando a progettare opere e sistemi, a gestire impianti e infrastrutture, a pianificare il territorio e l'uso delle risorse naturali, a preservare e risanare le componenti naturali, a qualificare gli spazi urbani e gli edifici.

OFFERTA DIDATTICA DEL DICEA PER L'ANNO ACCADEMICO 2021-2022

Corsi di Studio (durata 3 anni)

- **Ingegneria Civile**
- **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**
- **Ingegneria delle Infrastrutture e dei Servizi**
- **Ingegneria Edile**

Corsi di Studio Magistrali (durata 2 anni)

- **Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto**
- **Transportation Engineering and Mobility** (in inglese)
- **Ingegneria Edile**
- **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**

Corso di Studio a ciclo unico (durata 5 anni)

- **Ingegneria Edile-Architettura**
(numero di allievi ammessi: 75)

Maggiori informazioni sui Corsi di Studio e sulle modalità di ammissione possono essere assunte nell'area Didattica ed Orientamento del sito:

www.dicea.unina.it



Elezioni amministrative a Napoli: tanti i candidati dal mondo universitario

Aspirano ad un seggio in Consiglio comunale o nelle Municipalità



COMUNE DI NAPOLI

Studenti, personale amministrativo, docenti. È folta la presenza degli universitari alle consultazioni del 3 e 4 ottobre. Non c'è solo **Gaetano Manfredi**, l'ex Rettore della Federico II, già Ministro dell'Università, il quale, come noto, dopo alcune incertezze iniziali legate alla situazione finanziaria del Comune ha accettato mesi fa di proporsi come sindaco di Napoli ed è sostenuto da uno schieramento che va dal Pd ai 5Stelle (al netto dei dissidenti) a Leu e a varie liste civiche. Con l'ex Rettore si propongono per il Consiglio comunale e per le Municipalità non pochi esponenti del mondo universitario. Altri si sono proposti con i candidati a sindaco **Catello Maresca**, **Antonio Bassolino**, **Alessandra Clemente**. C'è, insomma, una sfida all'interno degli Atenei ed in particolare della Federico II per la conquista di un seggio. Ecco una panoramica, senza pretese di esaustività.

Il prof. **Angelo Chianese**, docente di **Ingegneria** alla Federico II, è candidato al Consiglio comunale con **Adesso Napoli**, una delle liste che sostengono Manfredi. "La mia - spiega - è una **candidatura di servizio**. Mi sono prestato perché credo che la città abbia bisogno di un sindaco come l'ex Rettore. Gaetano, tra l'altro, è un mio carissimo amico, lo conosco da una vita e lo stesso vale per suo fratello **Massimiliano**. Ci lega un rapporto personale, oltre che una condivisione di prospettive politiche e di lavoro". Ritorna alla sua candidatura: "Ho avuto un grande Maestro come **Scipione Bobbio** e da lui ho imparato quanto sia importante l'impegno nella società civile. Bobbio, che insegnava **Elettronica**, fu assessore durante la prima giunta **Bassolino**. Ebbe deleghe importanti: risorse umane, organizzazione, informatizzazione, decentramento dell'azienda comunale. Si occupò, tra l'altro, dei servizi: personale, servizi demografi-

ci, statistica, decentramento amministrativo. Ebbe il grande merito di avviare il processo di informatizzazione della macchina comunale". Prosegue: "Io lavoro da tempo nell'applicazione della tecnologia al patrimonio culturale e credo in Consiglio comunale di poter dare una mano con le mie competenze all'amministrazione della città". Impressioni sulla campagna elettorale? "Si svolge molto sui social e sulle telefonate

daco - risponde - io da consigliere. È diverso. Lo conosco molto bene e fino ad un certo punto abbiamo avuto rapporti di grande cordialità, che lui ha interrotto per motivi a me ignoti. **Nutro grande rispetto per Manfredi scienziato e professore. Quando era rettore non ho condiviso la sua gestione dell'Ateneo, la sua visione di reclutamento universitario ed altri aspetti che mi rendono preoccupato sulla eventualità che diventi**

gliere comunale - racconta - ma mi dimisi quando i 5Stelle si allearono con la Lega. Poi de Magistris mi ha chiesto di occuparmi di tutela della salute, mare e pari opportunità ed ho accettato. **La mia candidatura alle amministrative imminenti nasce da due fattori: me lo ha chiesto Roberto Fico anche dietro sollecitazione della comunità LGBT; corro a sostegno di Gaetano Manfredi, il nostro ex Rettore. Il fatto che ci sia lui è stato**



> Il prof. Pasquale Perrone Filardi



> Prof.ssa Francesca Menna



> Il prof. Angelo Chianese

indirizzate a chi conosco e mi stima".

Corre per il Consiglio comunale, ma a sostegno di Catello Maresca sindaco, il professore **Pasquale Perrone Filardi**, ordinario di Cardiologia a **Medicina** della Federico II e Presidente in carica della Società Italiana di Cardiologia. È il capolista di **Forza Italia**. "È la mia **prima candidatura alle comunali** - racconta - **ma non sono nuovo alle campagne elettorali**. Anni fa mi proposi al Consiglio regionale con i repubblicani e poi sono stato schierato con Mario Monti. In coerenza con la mia impostazione laica e liberale che ritengo oggi sia un baluardo contro i populismi di destra e di sinistra. La campagna elettorale è faticosa, ma è anche un momento straordinario di conoscenza delle persone e della città". Il derby con Manfredi? "Lui corre da sin-

sindaco. I miei sono elementi di critica condivisi da vari colleghi che in questi giorni mi chiamano per esprimermi solidarietà e la loro preoccupazione ad esporsi contro l'ex Rettore, e questo in una comunità di docenti non è una bella cosa. Mi consola che pochi giorni fa ho parlato con il Rettore **Lorito**, spirito libero ed indipendente che probabilmente non corrisponde all'idea che Manfredi si era fatto. Sono sicuro che il Rettore in carica saprà condurre la Federico II restituendo ad essa quel senso di libertà ed indipendenza che nella vicenda elettorale è stato fortemente mortificato".

Sta con Manfredi e si candida al Consiglio comunale **Francesca Menna**, docente a **Veterinaria** ed assessore per un paio di anni della giunta de Magistris. Il suo nome è nella lista dei **5Stelle**. "Ero stata eletta nel 2016 consi-

per me determinante. Lo stimolo moltissimo".

Sostiene l'ex Rettore nella corsa a sindaco pure il chirurgo vascolare **Bruno Amato**, docente presso il Dipartimento di **Sanità pubblica** della Federico II. "Sono - dice - nella lista **Moderati**, che è apparentata con l'ex Rettore. La mia candidatura nasce soprattutto dall'opportunità di appoggiare l'ex Rettore, dal quale, se diventerà sindaco, Napoli certamente trarrà vantaggio. **La Federico II è una risorsa e Napoli ha bisogno di riprendere un percorso di formazione e professionalità per i giovani**. Mi hanno spinto anche alcuni amici ed ho accettato la scommessa di candidarmi. Non è la prima volta. Tempo fa, quando si votò per la prima volta per le circoscrizioni, mi proposi in una lista legata a **Dini**, con il quale avevo

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente
avuto una interlocuzione in rappresentanza dei tecnici laureati”.

La prof.ssa **Maria Luisa lavarone**, docente di **Pedagogia** all'Università Parthenope, candidata al Consiglio comunale di **Europa Verde**, schieramento che sostiene Manfredi, riflette: “Questa campagna elettorale è una corsa pazzesca, ma anche una grande occasione, un laboratorio di persuasione ed occasioni. Per me una esperienza nuova. Anni fa, all'epoca dell'aggressione a mio figlio Arturo che mi proiettò alla ribalta mediatica, ricevetti da più parti proposte di candidarmi. Le rifiutai perché non avrei giocato sul mio terreno, che è quello della competizione per il Consiglio comunale”. Spiega: “Mi vorrei impegnare affinché siano riorganizzati i servizi socio-educativi motori e sportivi del Comune di Napoli. Costano a bilancio 25 milioni di euro all'anno e sono affidati a cooperative appaltanti e subappaltanti che spesso impiegano personale non formato. I nostri 110 e lode vanno via e restano ragazzi sottoccupati a 5 euro all'ora nelle palestre. Ho deciso di scendere in campo a tutela della meritocrazia e delle competenze che si formano sul territorio. Credo che vadano adottate modalità di reclutamento con bandi nei quali siano previste quote territoriali e che si debbano assumere i nostri laureati affinché non ci sia più perdita di capitale umano e sociale”.

Ha insegnato per molti anni **Storia contemporanea** come professore a contratto alla Federico II, ma ora è in pensione, **Giuseppe Aragno**, che corre per il Consiglio comunale e per la Quinta Municipalità. È nella lista di **Potere al popolo**, che sostiene come sindaco Alessandra Clemente, ex assessore della giunta di Magistris. “Sono già stata candidato con **Potere al popolo** - ricorda Aragno - alle politiche. Due volte, una alle suppletive, quando fu eletto Sandro Ruotolo”. Dice: “La mia è la scelta di chi persegue un'alternativa in una fase nella quale sono tutti intrappolati nella maggioranza del peggiore governo che l'Italia abbia avuto dal dopoguerra. Rivali alle comunali, ma insieme a Roma. Un controsenso. Quanto a Bassolino, ha fatto la sua storia e le responsabilità

politiche della fase dell'emergenza restano, pur essendoci state una serie di assoluzioni in ambito penale”. Come è nata la candidatura? “Io sono

per stranieri della comunità di Sant'Egidio e ho sperimentato in quell'ambito la necessità di progetti, pratiche e politiche di inclusione ed acco-



> Il prof. Giuseppe Aragno



> La prof.ssa Fabiana Sciarelli



> Il dott. Pasquale Bufalino



> La prof.ssa Maria Luisa lavarone

stato amico di de Magistris, un sindaco al quale hanno tagliato l'ossigeno. Avrà fatto errori, ma la città aveva cambiato volto fino a quando è stato possibile. Certo, ha avuto la colpa di scegliere persone che poi sono andate con il migliore offerente”.

È alla sua seconda esperienza di candidato il prof. **Nicola De Blasi**, che insegna Linguistica italiana presso il Dipartimento di **Studi Umanistici** della Federico II. Fa parte della squadra che sostiene Manfredi e concorre per un seggio in Consiglio comunale. “Alle ultime regionali - ricorda - ero in **Democrazia sociale** e sostenevo alla presidenza **Vincenzo De Luca**. La scelta nasce dalla volontà di impegnarmi come cittadino nell'interesse del bene comune. Per il mio lavoro sono sempre stato a contatto con i giovani. Ho, inoltre, insegnato italiano nella scuola di italiano

glienza. Di questi aspetti si occupano molte iniziative di volontariato, ma sarebbero opportune anche adeguate iniziative istituzionali. Serve una rete di collegamento, una copertura istituzionale di riferimento per tante iniziative”.

I professori **Giovanni Sarnelli**, docente di Gastroenterologia presso il Dipartimento di **Medicina clinica e Chirurgia** della Federico II, e **Salvatore Strano**, ricercatore di Meccanica applicata alle macchine presso il Dipartimento federiciano di **Ingegneria Industriale**, sono altri due candidati al Consiglio comunale. Entrambi sono schierati con Manfredi.

La prof.ssa **Fabiana Sciarelli**, che insegna a L'Orientale **Economia e gestione delle imprese internazionali**, è alla sua prima volta da candidato. Corre per la presidenza della I Municipalità (Chiaia, Posillipo, S. Fer-

dinando) nello schieramento che sostiene a sindaco Antonio Bassolino. “La Municipalità - dice - versa in condizioni difficili, le peggiori che ricordi. Ho tre figli ed ho deciso di crescerli qui. Per questo, quando mi è stato chiesto di mettermi a disposizione, ho deciso di farlo”. Perché con Bassolino? “Ritengo che sia oggi il sindaco necessario. Abbiamo bisogno di chi governi la macchina dal primo giorno di legislatura, che conosca il mestiere. Lo ricordo come un ottimo sindaco e ritengo sia quello giusto in questo momento. Con lui ho un legame perché mi ha dato totale libertà e, non essendo imbrigliati in beghe partitiche, mi ha dato la possibilità di costruire la mia lista e di fare quello che ritengo opportuno. Il mio interesse personale è vivere in un quartiere che sia migliore di oggi. Credo che chi può si debba rimboccare le maniche e dare il suo contributo. Lamentarsi serve a poco”.

Non sono solo docenti, si diceva, a candidarsi alle comunali. Tra gli studenti, per esempio, c'è **Pasquale Bufalino**, rappresentante in Senato Accademico alla Federico II. È laureato in **Infermieristica**, lavora da anni al Monaldi e sta per conseguire la seconda laurea in Medicina. Corre per un posto nella Sesta Municipalità (Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio). Sostiene Manfredi. “Mi propongo - dice - perché credo che a livello di Municipalità si possano realizzare obiettivi concreti e si possa mantenere il rapporto con le persone in carne ed ossa e con i loro problemi reali. Da questo punto di vista, se sarò eletto, sarò un po' come svolgere l'attività di rappresentante studentesco. Si ascolta, ci si confronta, si portano avanti le richieste delle persone che si incontrano ogni giorno”. Altri studenti candidati per le Municipalità, tutti schierati con Manfredi, sono: **Adriano De Simone**, **Alessandro De Siena**, **Fluvio Visone** (rappresentante degli studenti in CdA), **Mirko Mesce** (Consigliere di Ateneo), **Enrica Rapolla**, **Maria Santoro**, **Ettore Guerrera**, funzionari del Centro interdipartimentale di ricerca Laboratorio di Urbanistica e di Pianificazione Territoriale “Raffaele d'Ambrosio” (L.U.P.T.) corrono anch'essi sotto le insegne di Manfredi.

Fabrizio Geremicca

“Se puoi sognarlo, puoi farlo”: il motto di **Angela Procida**, studentessa di Ingegneria Biomedica, atleta alle Paralimpiadi di Tokyo

Erano di un altro mondo. Relegati negli scantinati polverosi di un'accettazione che sembrava impossibile. La disabilità, che fosse dalla nascita o per un evento infausto, diventava atto burocratico di una ghettizzazione sottaciuta. Erano “loro”; fantasmi da nascondere. Ma poi, quasi come d'improvviso, con la foga e il coraggio hanno squarciato il cielo della presunta normalità, costringendoci a guardarli. E a guardarci. Sprigiona questa ‘foja’ **Angela Procida**, stabile di soli 21 anni ma già padrona del proprio vissuto, che racconta l'origine dell'handicap senza girarci intorno, condensandolo in frasi secche e senza orpelli. “A 5 anni ho avuto un incidente stradale. In quell'occasione ho perso mio padre e mia sorella di sei anni, mentre io ho subito un danno permanente alle gambe. Fortunatamente ne sono uscite illese mia mamma e mia sorella minore”. Ad aver fatto guadagnare ad Angela gli onori delle cronache, però, è stata la partecipazione alle ultime **Paralimpiadi di Tokyo** come **nuotatrice: finale giocata fino in fondo e terminata con il quinto posto**. Risultato comunque eccezionale, perché non può essere un metallo - per quanto prezioso - a restituire il valore oggettivo di quanto fatto. Eppure, alla giovane preme fare una netta distinzione: “C'è l'Angela atleta e l'Angela persona. Sportivamente la delusione c'è, ma d'altra parte se ragiono in modo più ampio mi sento soddisfatta, perché **le Paralimpiadi sono la massima aspirazione per chi pratica uno sport**. Non bisogna dimenticare che tanti provano a raggiungerle senza mai riuscirci. È anche una questione di rispetto per chi non ce la fa”. Ma, partendo proprio da quegli ultimi metri fatti in vasca nipponica, un misto di felicità e delusione, andando a ritroso si scopre che l'amore tra la 21enne e l'acqua è scoccato per caso, nel 2014. “Già nel 2012 guardavo

la massima competizione di Londra e sognavo di parteciparvi. Due anni dopo seppi che esisteva una squadra di nuoto paralimpica a Portici, così decisi di cominciare per hobby. Imparai a nuotare senza particolari obiettivi se non quello di fare della normale attività fisica. Iniziano a settembre e a maggio già mi proponevano di partecipare ad un campionato”. Da quel momento in poi, un'escalation di record di categoria e italiani assoluti; la qualificazione sfiorata per Rio. Fino ad arrivare al 2019, anno della svolta: **mondiali, due medaglie (bronzo e argento) e il pass per Tokyo** (dove poi è andata assieme alla docente **Rossana Pasquino**, ai compagni di squadra **Emanuele Marigliano** e **Vincenzo Boni**, e **Alessandro Brancato**). “Emozioni inaspettate e incredibili”. Ma il superamento dei limiti non finisce mai, ed ecco che pure agli Europei arriva un risultato clamoroso: “La mia classe di disabilità non c'era, decisi allora di passare a quella cui appartenevano nuotatori con un quadro patologico migliore del mio. Vinsi, e non ci credevo”. Assumersi il rischio e mettersi in gioco, più facile a dirsi che a farsi: “non bisogna avere paura di nulla. Le ansie di non raggiungere gli obiettivi sono tante e concrete, ma serve lanciarsi. **Una volta entrati in gioco, serve spingersi oltre ogni limite**”. E ora, quanti pensassero che l'avventura di Tokyo e il nuoto esauriscano tutte le energie della stabiese, sbagliano. Le aule di **Ingegneria biomedica** della Federico II la aspettano per riprendere i corsi ad ottobre, quando finalmente si tornerà in presenza. “Sono ormai al terzo anno e non vedo l'ora di cominciare. **Per me lo studio ha la stessa importanza che riveste lo sport**”. Una scelta, quella del Corso di studi, nient'affatto casuale. Sembra chiudere un cerchio: “**La biomedica può essere molto d'aiuto per gli sportivi**. Penso alle tecniche di



nuoto studiate, ai costumi che indossiamo, alle protesi. **È un campo in cui mi riconosco a 360 gradi**”. Non mancano tuttavia le dolenti note, che denunciano una Napoli ancora in ritardo atavico sulla mobilità cittadina e la fruibilità del trasporto pubblico. “**Nel mio caso è un'arte raggiungere l'Università, le barriere architettoniche ci sono ancora, eccome! Purtroppo devo aspettare treni adatti e ne ho vissute di ogni**”. Il racconto di una disavventura è da emigrante. “**Per arrivare a Fuorigrotta, mi è capitato di fare il giro del mondo**. Se non riesco a prendere il treno per arrivare alla stazione di Campi Flegrei, da Castellammare son costretta ad arrivare a

Porta Nolana, da lì fino a piazza Garibaldi, per aspettare poi che passi la metro accessibile”. Insomma, un vero calvario. Proprio per questo Angela non dimentica la dimensione politica, che l'anno scorso ha tentato di avvicinare. “**Mi piacerebbe riprenderla, l'interesse c'è sempre. Chi fa politica ha il dovere di risolvere e io conosco bene le problematiche che i disabili vivono tutti i giorni a livello infrastrutturale. Che si tratti di andare all'università o in piscina**”.

Gagliarda, tenace, sfacciata al punto giusto, Angela si congeda con la frase che più volte si è ripetuta per darsi carica: “**Se puoi sognarlo, puoi farlo**”.

Claudio Tranchino

La prematura scomparsa di Fabrizio Borrelli del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo Federico II

“In modo inaspettato una fulminea malattia ha sottratto Fabrizio Borrelli, volto noto dell'Amministrazione Centrale dell'Università Federico II, all'affetto ed alla stima dei colleghi.

La sua competenza e propensione al lavoro lo hanno portato ad assumere il ruolo di Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità per le Ripartizioni Prevenzione e Protezione ed Edilizia, nonché a collaborare con i vertici di Ateneo per la rendicontazione di importanti progetti ed a svolgere il ruolo di correlatore per varie tesi di laurea in Ingegneria Gestionale.

Una persona di estrema disponibilità e spontanea socievolezza, un punto di riferimento per molti. La notizia della scomparsa ha generato un'ondata di emozione, tanti messaggi ricordano la sua 'gentilezza e simpatia' ma anche 'dolore e sensazione di vuoto'.

Personalmente ho perso non solo un collaboratore di straordinario acume, ma un carissimo amico, fine musicista e maestro di vita”.

Maurizio Pinto

*Dirigente Ripartizione Prevenzione e Protezione
Università Federico II*

Elezioni Comunali 3 e 4 ottobre 2021

GAETANO

MANFREDI

SINDACO

NAPOLI

GUARDA AVANTI

>> manfredisindaco.it

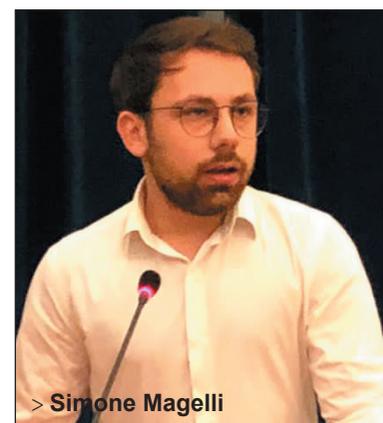


Simone Magelli è il nuovo presidente del parlamentino studentesco

Simone Magelli è il nuovo presidente del Consiglio degli Studenti (CdS) dell'Università Federico II. 26 anni, napoletano, iscritto all'ultimo anno di Medicina, gli amici gli attribuiscono scherzosamente il dono dell'ubiquità per la sua capacità di essere attivo contemporaneamente su più fronti. Candidato unico targato Confederazione degli Studenti, il gruppo che in CdS detiene la gran parte dei 44 seggi, subentra al collega **Fluvio Visone**. "Sono stato eletto a fine luglio, con il sostegno della maggioranza dei votanti - 7 gli astenuti e/o contrari - e sono orgoglioso del supporto che ho ricevuto da tutta la squadra confederata", specifica. Simone è in politica universitaria da sei anni: "Nel tempo ho ricoperto varie cariche, sono stato Consigliere di Dipartimento e di Scuola. Questo è il mio modo di fare la differenza. Rappresentare gli studen-

ti è un incarico oneroso, ma garantirò sempre il massimo impegno". Un primo obiettivo è stato già raggiunto: "Nella riunione del 27 luglio avevamo proposto un innalzamento della no-tax area per redditi fino a 30mila euro. **L'innalzamento c'è stato: la no-tax area è salita da 24 a 26mila euro, andando ad includere un'ulteriore fetta di circa duemila studenti e coprendo, quindi, intorno al 60% degli iscritti**". Un dato, a suo parere, significativo "che testimonia l'accortezza dell'Ateneo verso i suoi studenti". Con l'imminente ripresa delle lezioni, l'attenzione del parlamentino a guida Magelli non può che focalizzarsi sul binomio **diritto allo studio e Green Pass**, la certificazione verde che, dal 1° settembre, è necessario possedere per accedere all'università. Il Consiglio degli Studenti ne ha discusso in un incontro tenutosi il 6 settem-

bre "e il prossimo passo sarà presentare le proposte in Senato Accademico - prosegue Simone - **Concordiamo all'unanimità sulla necessità di preservare il diritto allo studio di tutti gli studenti e le studentesse. Chiederemo quindi che venga sempre garantita l'erogazione della didattica a distanza per chi, per motivi documentati, è impossibilitato ad essere presente in sede**". E ancora: "Richiederemo **l'istituzione in Ateneo di presidi medici, o convenzioni con enti abilitati all'erogazione di test e tamponi gratuiti per coloro che ne abbiano bisogno per l'accesso alle sedi. Se non fosse possibile coprire tutti i richiedenti, dovrebbero avere la precedenza quelli impegnati negli esami curriculari e di laurea, nelle attività di dottorato, di ricerca o tirocinio per le tesi e nel part-time**". Altra proposta, sostenuta dalla maggioranza del CdS, "ri-



> Simone Magelli

guarda la **sensibilizzazione sulla campagna vaccinale**. Immaginiamo la possibilità di divulgare spot sui social o organizzare dei convegni in cui parlare dei vaccini, spiegare come funzionano e perché sono efficaci, provando ad informare e rassicurare chi non ha preso ancora una decisione". Al momento, la questione Covid è ancora di importanza centrale e quel che preme al neo eletto presidente "è, come già detto altre volte, che nessuno rimanga indietro. Man mano, poi, ci confronteremo con le Scuole, con i Dipartimenti, per elaborare le altre questioni".

**DARE AD UNA
COMUNITÀ IL DONO
DELL'ISTRUZIONE.
COSTRUISCI IL TUO FUTURO.
CERCA RISPOSTE
CHE FANNO LA DIFFERENZA.**

V ●
●
Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

UNICAMPANIA.IT



Ansie da prestazione, disabilità, discriminazione: gli studenti trovano ascolto e supporto al Centro Sinapsi

Settembre, si sa, è il mese delle immatricolazioni. Completati i passaggi burocratici online fatti di semafori e cifre noiose, bisogna fare un salto in segreteria per consegnare il plico. Una prima volta. Una prima di lunghe code che, nell'attesa del proprio turno, portano a guardarsi intorno, magari verso le pareti. E lì capiterà a tutti, presto o tardi, di vedere un manifesto dai colori arancione-bianco con la scritta "SInAPSi Centro di Ateneo". Cosa sarà mai? Uno dei progetti federiciani più riusciti degli ultimi 15 anni. Si tratta di **Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti** (questa l'estensione dell'acronimo), nati nel 2006, allo scopo di creare un luogo trasversale attento ad ogni tipo di disagio, senza alcuna etichetta di sorta. Il percorso universitario è foriero di tante nuove esperienze, ma, proprio per questo, implica anche il confronto con le difficoltà. Che si declinano in tanti modi. Ansie da presta-

zione, metodo di studio poco fruttuoso, disabilità, discriminazione. Questo è il punto: non è detto che si debba affrontare tutto ciò solo con le proprie forze. Tuttavia, spesso è la vergogna nell'ammettere di avere un problema il primo ostacolo da affrontare prima di rivolgersi al Centro. Proprio per questo un approccio preliminare potrebbe essere quello di conoscere lo **Sportello d'ascolto psicologico**, nato poco più di tre anni fa per canalizzare le fortissime reazioni emotive del mondo accademico all'indomani della tragica scomparsa di Giada - una studentessa di 26 anni - avvenuta nel 2018 a Monte Sant'Angelo. **"Siamo una comunità e, se necessario, possiamo e dobbiamo parlarne!"**. L'invito campeggia sulla pagina internet dello sportello, e offre una prima impronta di quale sia la sua funzione, chiarita dalla dottoressa **Tiziana Liccardo**, che oltre a gestirlo ricopre anche il ruolo di referente della **sezione di Psicologia**

della **disabilità** di SInAPSi. **"Lo sportello, che può essere sia in presenza che online, non nasce come sostegno tout court, ma come possibilità di confronto e di indirizzamento verso percorsi specifici. È dedicato a tutti gli studenti ed ai membri dello staff universitario che hanno bisogno di condividere le difficoltà incontrate nella loro esperienza. Di fatto è un luogo trasversale che raccoglie un'ondata emotiva generata da uno specifico momento"**. A confermare questo ruolo di sentinella è pure la prof.ssa **Maria Francesca Freda**, docente di Psicologia clinica. **"Lo sportello è particolarmente attivo quando eventi drammatici ci mettono di nuovo a contatto con le nostre paure. Fatti che sono altro da noi, ma che ci riguardano"**. Il punto di partenza sarebbe il giudizio personale sulla propria condizione: **"noi siamo a disposizione quando lo studente capisce di sopportare uno stress eccessivo, qualun-**



Direzione
- prof.ssa Maura Striano

Struttura
Cinque le sezioni
- Antidiscriminazione e Cultura delle Differenze
- Successo Formativo
- Disabilità
- Promozione dell'Occupabilità
- Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Contatti
Sito internet:
www.sinapsi.unina.it
E-mail: sinapsi@unina.it

que sia la provenienza. Non si deve stare malissimo per rivolgersi a SInAPSi. Bisogna cogliere il proprio disagio". E mettiamo che questo disagio abbia a che fare con un esame difficile da superare (magari a causa di un approccio errato o ansia eccessiva), oppure ad un vero e proprio blocco nello studio: a quale sezione del Centro bisogna fare riferimento dopo aver avuto contatti con lo sportello d'ascolto? A quella del **Successo Formativo**, coordinata proprio da Freda. Sono quattro in questo caso i servizi offerti: lo storico Cpsu, la Consultazione psicologica per studenti universitari, al quale si aggiunge quello per studenti Erasmus; il Counselling di gruppo **"Imparare ad Imparare"**; la Consulenza ai Corsi di studio per favorire l'inclusione. **"L'Ateneo mette a disposizione delle risorse importanti, vanno sfruttate!"** - spiega la docente, che si sofferma pure sui numeri positivi della sezione che dirige - **Dal 2019 registriamo un + 200%, grazie al forte interessamento degli studenti per attività di gruppo volte a promuovere competenze e benessere psicologico. In altri termini, in due anni, abbiamo accolto e aiutato circa 700 persone. In 100 hanno preso parte, solo tra gennaio e luglio scorsi, al gruppo 'Imparare ad Imparare', mentre in 15, ogni settimana, hanno chiesto una consultazione psicologica a maggio 2020, subito dopo il primo lockdown"**.

Claudio Tranchino

Giornate dell'idrologia a Napoli

Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (Dicea) scalda i motori e fa le prove per il ritorno in presenza. Il 30 settembre e l'1 ottobre, presso il Complesso dei SS Marcellino e Festo della Federico II, la Società Idrologica Italiana (SII) e le Università della Campania organizzano le **Giornate dell'idrologia a Napoli**. La due giorni sarà incentrata sull'approfondimento di un tema tanto sentito quanto problematico per l'intera regione e non solo: lo studio dei fenomeni idrologici in relazione alla tutela e alla salvaguardia del territorio. In entrambi gli appuntamenti si comincerà attorno alle ore 9 del mattino, per poi far calare il sipario verso le 18. Chi avesse intenzione di prendervi parte è chiamato a prenotarsi (causa Covid la capienza dello spazio è

ridotta della metà, per un massimo di 80 persone) e, al momento dell'accesso in sede, ad esibire il Green Pass. **"L'evento vuole essere uno stimolo alla ricerca, per offrire risposte tecnico-operative a difesa dell'ambiente"**, spiega il prof. **Salvatore Manfreda** che, assieme al collega **Domenico Pianese**, entrambi docenti di Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia presso il Dicea, è stato incaricato dalla SII di ospitare le suddette giornate. Grazie alla praticità che sempre contraddistingue gli ingegneri, in poche parole si giunge al cuore del problema, ovvero **"l'impatto che il cambiamento climatico sta avendo sul territorio e la conseguente trasformazione di questo, che mostra di continuo tutti i suoi effetti sull'intera penisola, nessun luogo escluso"**. Non è ne-

cessario uno sforzo mnemonico eccessivo per corroborare la tesi: basti pensare ai nubifragi che la sola città di Napoli si trova a dover fronteggiare con scarsi risultati. **"Questo accade perché le nostre città sono sempre più impermeabili, cioè non riescono ad assorbire le precipitazioni"**. Molto spesso, ex post, non resta che far la conta dei danni, soprattutto economici. **"Questi ultimi sono in continua crescita, come dimostra un costante aumento dei ricorsi alle assicurazioni, a differenza del passato"**. E allora appare chiaro che, in sostanza, **"si tratta di giornate di riflessione su quanto la ricerca finora ha fatto. Servono prevenzione, specifica direzione delle opere rispetto ai cambiamenti e un costante dialogo con le istituzioni"**, conclude Manfreda.

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Il prof. Amedeo Capozzoli nominato Vicepresidente

Il prof. **Amedeo Capozzoli** è il nuovo Vicepresidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Docente di Campi Elettromagnetici al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione, la sua nomina è stata ufficializzata il 14 settembre in Consiglio di Scuola. *"Il mio è un ruolo di supporto alla presidenza e, come tale, affiancherò la professoressa **Gioconda Moscariello** nelle sue iniziative e nel coordinamento di tutta una serie di attività"*, dichiara. Coordinamento è una parola chiave: *"La Scuola nasce come **istituzione che tiene insieme tre Collegi diversi** - Architettura, Scienze e Ingegneria - Perché questi operino in maniera armonica e ci sia un costante scambio tra l'uno e l'altro, è necessaria un'azione di coordinamento, sempre nel rispetto dell'operatività dei singoli Dipartimenti"*. Questa

azione si esplica in più direzioni, *"sicuramente riguarderà **la didattica, le strutture e l'orientamento in ingresso e in uscita, ma anche i Dottorati, con l'obiettivo di mettere a frutto gli sforzi comuni"***. Nell'immediato, la sfida più importante che la Scuola sta affrontando riguarda **la ripresa delle lezioni**, dal 27 settembre, *"che ci ha visto a lavoro di concerto con l'Ateneo. La ripartenza in didattica mista ha richiesto un forte impegno dei tre Collegi che si sono attivati, soprattutto sul fronte delle infrastrutture, per consentire una fruizione delle lezioni quanto più efficace possibile"*. Il prof. Capozzoli ha svolto alla Federico II tutta la sua carriera, dalla laurea in Ingegneria Elettronica a metà anni Novanta alla docenza, e non è nuovo ad incarichi istituzionali. Attualmente è Presidente dei Corsi di Laurea, Triennale e Magistrale, in Ingegneria

delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali, Referente Didattico del suo Dipartimento dal 2019 e dell'Area Ingegneria dal dicembre 2020 oltre che essere uno dei delegati per la Didattica nominati dal Rettore Matteo Lorito. *"Chiaramente dovrò dismettere alcune di queste cariche"*, precisa. Provenendo dall'area Ingegneria *"posso dire di conoscere bene questa realtà che, ad oggi, è in ottima salute. Abbiamo continui incrementi di matricole, iniziative come quella sui Minor in Green Technologies e Smart Infrastructures e, nel futuro, pensiamo a nuove attivazioni di Corsi"*. Sicuramente, *"tutto è perfezionabile. Una serie di ulteriori attenzioni andranno, ad esempio, verso l'ottimizzazione dell'ingresso degli studenti all'università perché l'inizio del proprio percorso è sempre un momento delicato"*. Al docente, comunque, preme sottolineare

"che il Vicepresidente della Scuola è il Vicepresidente di tutti i Collegi. Tra noi c'è un continuo interscambio, basti pensare a tutti i docenti di Matematica e Fisica che insegnano ai primi anni di Ingegneria; abbiamo percorsi didattici comuni e ne avremo ancora". Ed ecco, quindi, l'importanza della Scuola come struttura di coordinamento *"che favorisce il coinvolgimento e l'interdisciplinarietà e dà una visione più ampia a tutte le nostre iniziative"*.

Carol Simeoli



Novità

Ingegneria del Suono, ambito disciplinare dal "grande futuro e una certa ampiezza di orizzonti"

È un campo ampio, moderno e in cui è possibile fare tante sperimentazioni. È l'Ingegneria del Suono, che dà il titolo ad un nuovo insegnamento inserito all'ultimo anno della **Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali**, area tematica Multimedia. In aula per le lezioni c'è il prof. **Francesco Maria Senatori**, ingegnere elettronico, laureato federiciano, che ha insegnato alla Apple Academy. *"In Italia ci sono altri due corsi di Ingegneria del Suono, entrambi gestiti da Conservatori - premette - Il loro focus, quindi, è sulla musica mentre noi ci muoveremo nel campo dell'Ingegneria con l'obiettivo di conoscere le principali tecniche di elaborazione digitale del segnale audio"*. Questo specifico ambito disciplinare *"ha un grande futuro e una certa ampiezza di*

orizzonti. Basti pensare a webinar, concerti, teatro, ad ogni contesto in cui c'è audio. Naturalmente parleremo di musica fino ad un certo punto, perché l'audio poi è anche televisione, è un video su Youtube e tanto altro". Il programma comprende, in-

fatti, **"fondamenti di psicoacustica e acustica ambientale"**. Tratteremo delle apparecchiature, quindi come vengono fatti microfoni, altoparlanti, mixer e amplificatori e di acquisizione del segnale audio e processamento". L'audio, precisa, *"a differenza*

di altri segnali, è basato sulla percezione dell'uomo. Il nostro tema è davvero molto ampio, abbiamo un manuale di riferimento di ben 1800 pagine, ma chiaramente non potremo trattare proprio tutto". Ci saranno, però, *"delle esercitazioni in aula e delle visite in qualche studio di registrazione. Il mio sogno sarebbe avere un laboratorio, ma per quest'anno non ce la faremo perché le lezioni sono al primo semestre e partiranno il 27 settembre"*. Essendo un insegnamento dell'ultimo anno, *"spero possa costituire un argomento interessante per delle tesi di Laurea. Nella mia azienda, poi, prendo spesso dei tirocinanti"*. Con l'ingegneria del suono *"si possono fare veramente tante cose. Una professionalità del genere serve in tutti gli studi di registrazione, in televisione, oltre che nel campo della musica e degli spettacoli. Non ci dimentichiamo che, tra le professioni del futuro più gettonate ad esempio, c'è il vlogger. Tirar fuori un bel suono è fondamentale"*.

FLASH DAI CORSI DI LAUREA

Ingegneria Meccanica

Gli studenti che intendano presentare il Piano di Studio per l'anno accademico 2021-2022 di automatica approvazione ed individuale devono utilizzare il form scaricabile sul sito web del Corso di Laurea. Le scadenze: per gli immatricolati prima del 31 ottobre ed iscritti al secondo il termine è il 31 ottobre; per gli immatricolati dopo fine ottobre il piano di studio si presenta contestualmente all'iscrizione.

Ingegneria Edile - Architettura

Le lezioni per gli studenti iscritti al Corso di Laurea a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura seguiranno la seguente programmazione: II, III, IV e V anno inizio il 27 settembre, primo anno il 4 ottobre.

Insegnamenti e attività per 30 crediti su tecnologie e trasporti sostenibili. Il progetto è nazionale

Un 'semestre bianco' per gli studenti di alcune Magistrali con i Minor

L'approfondimento delle conoscenze all'insegna dell'integrazione e della trasversalità è la logica alla base del progetto nazionale dei Minor in *Green Technologies* e *Smart Infrastructures* che vede coinvolto il Collegio di Ingegneria dell'Università Federico II. I Minor, pacchetti di insegnamenti e altre attività ora a disposizione degli studenti al secondo anno di alcune Magistrali, sono stati presentati giovedì 16 settembre nel corso di un incontro tenutosi in modalità blended.

Ad introdurre i lavori, dall'Aula Magna Leopoldo Massimilla di Piazzale Tecchio, c'è il prof. **Antonio Moccia** che era il Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base - di cui fa parte il Collegio di Ingegneria - alla partenza del progetto. Il suo intervento si apre centrando il nocciolo della questione: **"L'innovazione della didattica fa parte del DNA della nostra Ingegneria, nel contesto di un costante aggiornamento di tutti i Corsi"**. Brevemente, ripercorre le novità degli ultimi anni: **"Siamo intervenuti sulle Triennali, ad esempio, tarando un Corso sui servizi e le infrastrutture e innovando la Laurea dedicata alle Telecomunicazioni. Abbiamo introdotto due Lauree professionalizzanti e lanciato, tra le Magistrali, tre nuovi Corsi e molti percorsi in inglese"**. La volontà di innovazione si è sposata con la vocazione interdisciplinare dando vita, nella Scuola, **"a progetti come Data Science e Mathematical Engineering. Altri due nuovi Corsi, sempre interdisciplinari, sono in via di approvazione: Quantum Science and Engineering e un Corso che mette insieme Biochimica, Ingegneria ed Economia"**. Già da tempo, **"ad Ingegneria, si parlava di un semestre bianco ovvero di una finestra in cui gli studenti Magistrali potessero muoversi trasversalmente tra più settori scientifico-disciplinari. E i Minor, ora, sono un'applicazione nazionale di questa**

idea". Idea che fu suggerita allora dal prof. **Piero Salatino**, il primo Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e oggi Coordinatore del progetto quadro interateneo *Tecnologie per le Transizioni* in cui rientra lo strumento del Minor: **"L'Università ha spesso la tendenza ad entrare in un condotto culturale e poi rimanerci - esordisce il docente - Il nostro compito, invece, è abbattere le barriere disciplinari e creare presupposti di incontro e contaminazione"**. *Green Technologies* e *Smart Infrastructures* **"sono temi ampi, in cui si muovono professionalità diverse, che hanno bisogno di un approccio integrato"**. La formazione, spiega, **deve avere la forma di una T. C'è bisogno di una solida conoscenza verticale della propria disciplina su cui si innesta un'asse orizzontale generalista. "Un ingegnere non deve saper fare tutto. Deve saper condividere con gli altri professionisti obiettivi, metodi, sensibilità e linguaggi"**. Il Minor - prosegue - si sta diffondendo proprio con lo scopo di **"promuovere una didattica interdisciplinare, integrare la formazione professionale, dare spazio a curiosità e interessi e rendere le competenze più appetibili"**.

C'è tempo fino al 31 ottobre per aderire al percorso

Ma come funziona questo strumento? **Il percorso formativo del Minor vale 30 crediti, suddivisibili in quattro categorie:** attività formative di area tecnico-scientifica che possono essere moduli didattici strutturati appositamente per il Minor e per lo più in inglese oppure mutuati dall'offerta formativa dei Corsi di Studio coinvolti; insegnamenti dedicati alla promozione delle competenze digitali; attività per la promozione delle competenze trasversali che riguardano aspetti economici,

manageriali, socio-culturali e legali e che potrebbero essere sviluppati sotto forma di seminari e project work. **"Nel piano di studi, il Minor è un plus che richiede un po' di studio in più - chiarisce ancora il prof. Salatino - Dei 30 crediti, fino a 20 possono essere acquisiti nei 120 della Magistrale, 10 sono in esubero e almeno due terzi devono essere presi in settori diversi da quelli caratterizzanti il proprio Corso"**. Il Minor potrà essere inserito nel piano di studi fino al 31 ottobre. Qualche battuta, in conclusione, va su *Tecnologie per le Transizioni*: **"un progetto sviluppato a Napoli in partenariato tra gli 8 Atenei che hanno le Scuole di Ingegneria numericamente più grandi - Politecnici di Bari, Milano e Torino, Federico II, La Sapienza, Università di Bologna, Padova e Palermo - I Minor non sono fruibili da tutti i Corsi di Ingegneria proprio perché necessitano di alcune conoscenze di base. Ma siamo in una prima fase di sperimentazione che vorremmo allargare"**. E, in particolare, **"al Ministero il nostro progetto è piaciuto molto e sembra che vi siano i presupposti affinché questa misura venga inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"**, chiarisce. L'incontro prosegue con un breve focus su ciascun Minor. **Green Technologies** (per le Magistrali di Ingegneria Chimica, Elettrica, per l'Ambiente e il Territorio, Meccanica per l'Energia e l'Ambiente e Scienza e Ingegneria dei Materiali) è illustrato dal prof. **Massimo Dentice D'Accadia** che cita i 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030: **"Nel 2030 vorremo basare gran parte dei nostri consumi energetici sulle fonti rinnovabili e sostituire carbone, gasolio e petrolio con combustibili più sostenibili. Dovremo ragionare in un'ottica di economia circolare, improntata alla riduzione dei consumi delle materie prime e al riciclo"**. Il *Green Technology*



> Il prof. Antonio Moccia



> Il prof. Piero Salatino

Developer, quindi, dovrà controllare le trasformazioni della materia e dell'energia e intervenire nella produzione di beni e nell'erogazione di servizi operando, **"in ottica sostenibile, e puntando alla preservazione della biodiversità, alla riduzione dell'inquinamento e all'uso efficiente delle risorse"**. Il prof. **Stanislao Patalano** interviene, infine, a proposito del **Minor Smart Infrastructures** (per Transportation Engineering and Mobility, Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto, delle Telecomunicazioni, Elettrica, Meccanica): **"Le infrastrutture sono una risorsa fondamentale per il nostro Paese ed è necessario provvedere ad una loro riqualificazione sia fisica che funzionale"**. Lo *Smart Infrastructure Developer* **"saprà implementare nuove soluzioni per garantire la sostenibilità, la sicurezza e la resilienza delle infrastrutture, avvalendosi di metodologie di analisi e tecnologie emergenti innovative"**. A concludere l'evento è ancora il prof. Salatino: **"I Minor non sono strumenti monolitici e sono suscettibili di modifiche. Crediamo molto in questo progetto che ha suscitato anche l'attenzione di Farmacia, Scienze Sociali e Studi Umanistici che sono interessati a strade analoghe"**.

Carol Simeoli

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale elegge il

Direttore: è il **prof. Giuseppe Mensitieri**, entrerà in carica a gennaio

Crescita **“sostenibile e di qualità”** per il Dipartimento

Armonizzazione delle componenti del Dipartimento in ottica interdisciplinare, potenziamento dell'apertura internazionale di ricerca e didattica, sostegno ai giovani studenti e ricercatori. Ha già chiari gli obiettivi da portare a termine, nel triennio 2022-2024, il prof. **Giuseppe Mensitieri** che, da gennaio, assumerà la guida del Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale (DIC-MaPI). Le elezioni si sono svolte online il 29 e 30 luglio e non è stato necessario proseguire con ulteriori giorni di votazioni essendo il prof. Mensitieri candidato unico. Approvato con **87 preferenze su 90 votanti, 3 le schede nulle**, subentrerà al collega **Luigi Carrino** il quale non è si riproposto perché prossimo alla quiescenza. *“La mia candidatura non risponde ad un'ambizione personale – precisa – piuttosto ad un desiderio di mettere al servizio del mio Dipartimento, in un momento ancora critico, delle competenze in campo scientifico, didattico e organizzativo”*. Nella sua lista di 'cose da fare' al Dipartimento ci sono obiettivi afferenti principalmente a due macro-categorie: **miglioramento della funzionalità e crescita**. *“La questione del miglioramento della funzionalità si declina in vari modi. Innanzitutto vanno ottimizzate le attività tecnico-amministrative, incrementando le risorse, cioè la forza lavoro a disposizione”*. Allo stesso tempo, *“ritengo che siano necessari ulteriori supporti alle attività didattiche che, in particolare, si incentrino su iniziative di didattica innovativa. Noi ci siamo già attrezzati, ad esempio, con l'attivazione di un minor, cioè un pacchetto di esami aggiuntivi, alla Magistrale”*. Di altri strumenti teorici e pratici *“ci si doterà in futuro. Anche la didattica a distanza potrà servire per integrare quella in presenza, ma sarebbe opportuno che vi fossero delle iniziative di formazione dei docenti a riguardo”*. Il supporto alla didattica e agli studenti passa, naturalmente, *“per le attività di tutoraggio che vogliamo ulteriormente poten-*

ziare poiché gli allievi hanno vissuto un lungo periodo di lontananza dall'università. Su questo punto, comunque, siamo già forti: i nostri giovani dottorandi e ricercatori affiancano sempre gli studenti assieme ai Coordinatori e nell'ottica di una collaborazione con le rappresentanze studentesche”. Tra i punti di forza del Dipartimento, il docente identifica infatti *“proprio la coesione tra tutte le sue componenti così come la trasparenza. Sulla scia delle precedenti direzioni, intendo continuare a promuovere, nell'ambito del reclutamento, linee guida improntate alla valorizzazione del merito e alla sostenibilità dello sviluppo delle carriere”*. In particolare, *“vorrei che si superassero definitivamente le barriere tra i settori scientifico-disciplinari e si comprendesse l'importanza di favorire lo sviluppo di tematiche di ricerca aggreganti e gruppi di ricercatori articolati e multidisciplinari”*. Questa dinamica *“potrebbe permettere una maggiore integrazione di fondi e l'acquisizione di più risorse strumentali, il tutto ovviamente anche a beneficio della didattica”*. Il discorso sul

miglioramento della funzionalità è strettamente legato a quello della **crescita “che deve essere sostenibile e di qualità**. *Il che vorrebbe dire, ad esempio, promuovere progetti di ricerca internazionali e una didattica in linea con quella sviluppata all'estero”*. In quest'ottica vanno valorizzati, anche sul versante finanziario, i giovani: *“I neo ricercatori hanno grandi potenzialità e tante idee, sono portatori di innovazione e, in particolare, possono stabilire un contatto più diretto con gli studenti. Ai ragazzi, poi, fa bene frequentare un ambiente dinamico e ricco di stimoli”*. E il Dipartimento *“è sempre a lavoro per incrementare la rete di contatti con aziende e strutture di ricerca tecnologica, in cui molti docenti hanno anche ruoli apicali”*. L'attuale direzione, intanto, è impegnata in opere di miglioramento del Dipartimento, *“che stanno riguardando la messa in sicurezza di laboratori e open space per tesisti e dottorandi e l'apertura di una sala per i seminari e le teleconferenze. Abbiamo in programma, non saprei con quali tempistiche, l'apertura di spazi ristoro e*



Il prof. **Giuseppe Mensitieri** è Ordinario di Scienza e Tecnologia dei Materiali. Napoletano, classe 1960, laurea in Ingegneria Chimica, il docente non è nuovo a incarichi istituzionali essendo stato, tra l'altro, Coordinatore dei Corsi di Laurea in Scienza e Ingegneria dei Materiali e Ingegneria dei Materiali. Dal 1° aprile è membro del Collegio di Dottorato 'Mathematical and Physical Sciences for Advanced Materials and Technologies' presso la Scuola Superiore Meridionale. La sua attività di ricerca si incentra prevalentemente sulla termodinamica di sistemi polimerici.

la realizzazione di un **laboratorio interdisciplinare** di circa 250 metri quadri”.

Carol Simeoli

Attuale Vicedirettore del Dipartimento, succederà al **prof. Giorgio Ventre**

Il prof. Villone unico candidato al **Di**TI

C'è una candidatura unica alla direzione per il prossimo triennio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI). Il nome è quello del prof. **Fabio Villone**, Ordinario di Elettrotecnica e attuale Vicedirettore del Dipartimento. La sua candidatura si pone quindi in continuità con l'operato del prof. **Giorgio Ventre**, il cui secondo mandato scadrà il 31 dicembre. *“Il passaggio naturalmente non è scontato, dovrà essere valutato e votato dal corpo elettorale – il Decano ha indetto le elezioni per il 5 ottobre – Ho scelto di propormi per questo ruolo*



> Il prof. **Fabio Villone**

lo perché, essendo stato per tre anni Vicedirettore, conosco la macchina amministra-

tiva e ritengo di poter dare un contributo positivo alla crescita del Dipartimento”, chiarisce il docente, laureato federiciano che ha svolto parte della sua carriera all'Università di Cassino prima di rientrare a Napoli nel 2017. Sotto la direzione del prof. Ventre *“c'è stato un notevole sviluppo. Abbiamo numeri ampi, un alto volume di attività di ricerca che portano risultati importanti, ma ci sono comunque dei margini di miglioramento”*. Principalmente, spiega, sono le direttrici su cui deve impennarsi l'attività di un Direttore di Dipartimento: didattica, ricerca

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente e Terza missione. Sul primo fronte "si dovrà affrontare il tema della ripresa post Covid. Ci sono da considerare degli aspetti operativi, legati al rientro in sede, e strategici, perché bisognerà fare tesoro di quello che ci ha insegnato la didattica a distanza". È fondamentale "che gli studenti capiscano il valore della presenza in sede e perché questo avvenga dobbiamo mantenere sempre elevata la qualità della didattica, ad esempio grazie all'uso di strutture laboratoriali, al ricorso alle videoregistrazioni o a strumenti come i Mooc". Il discorso, chiaramente, "si dipanerà nel tempo. In Dipartimento ci sono esigenze e necessità variegate poiché abbiamo Corsi diversi tra loro, alcuni dalla natura più teorica e incentrati sugli aspetti matematico-computazionali, altri più improntati ad attività di laboratorio in senso classico". Perché la didattica sia più innovativa "possiamo sperimentare tanto, ad esempio focalizzandoci ancora di più sui contenuti laboratoriali o facendo ricorso a tecniche legate al mondo del software e dell'intelligenza artificiale". Quanto alla ricerca, "siamo molto all'avanguardia e lo testimonia il bollino di Dipartimento di Eccellenza. Quello che il Dieti dovrà fare su questo fronte è continuare a permettere a tutti gli afferenti di esprimere il proprio potenziale di ricerca fornendo servizi e strutture funzionali e performanti". E, anche nel campo della Terza Missione, "direi che siamo uno dei Dipartimenti più impegnati su questo fronte, non fosse altro che per il sistema delle Academy con cui siamo innervati e per i collegamenti con il territorio che rappresentano anche un'ottima opportunità per i nostri studenti. Continueremo ad impegnarci in questa direzione". Condivisione, sinergia ed efficienza sono le linee guida da seguire: "Ho ripetuto più volte quanto sia importante fornire servizi e strutture all'altezza della situazione. Questo passa per un'efficiente gestione del Dipartimento, a sua volta connessa con il bisogno di lavorare all'ottimizzazione delle risorse e all'immissione di nuove unità di personale docente e tecnico-amministrativo".

Subito al lavoro dopo la **Laurea Triennale professionalizzante.**

Ma c'è chi ci ha preso gusto e vuole continuare a studiare

Competenze pratiche, "Meccatronica ha fatto il suo dovere"

"Sono giovani, hanno voglia di mettersi alla prova e la loro preparazione è stata adeguata alle aspettative delle aziende che li hanno accolti per le attività di tirocinio". Sono i primi laureati in Meccatronica - la Triennale professionalizzante attivata nel settembre 2018 presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione - coordinata dal prof. **Andrea Irace**. Dodici gli ingegneri junior che hanno completato il percorso a luglio: "Di questi, 8 già lavorano, 3 sono in attesa di un impiego e uno sta per iniziare un percorso di Laurea Magistrale - informa ancora il prof. Irace - Altri studenti discuteranno la tesi nelle prossime sessioni di Laurea e direi che, entro marzo 2022, sui 34 iscritti del 2018-2019, una trentina concluderanno in regola il percorso di studi". Dal settore manifatturiero all'industria meccanica, dall'additive manufacturing alla robotica e all'automotive, quest'anno i novelli tecnici dell'industria 4.0, con il tirocinio, si sono messi alla prova in vari campi: "Questo perché il Corso forma una figura estremamente poliedrica. Un ingegnere junior può fare tante cose; ovviamente, a differenza di un laureato Magistrale più formato, inizialmente deve essere affiancato da una figura esperta. Per questo, vari studenti stanno pensando di affiancare il lavoro ad uno studio ulteriore". E la conquista del titolo sembra effettivamente aver aperto gli orizzonti dei laureati, spingendoli a diverse riflessioni a seconda delle aspettative di partenza. **Michele Fusco** attualmente è un **System Engineer alla Capgemini, nella sede di Modena**: "Ho conosciuto questa azienda durante il periodo di tirocinio che ho svolto in **FCA**. Eravamo tutti coinvolti nello stesso progetto europeo incentrato sullo sviluppo dell'innovazione in ambito automotive". La telefonata di Ateneapoli lo raggiunge proprio durante il suo primo



> Gaetano Spiezio



> Marianna Santoro

giorno di lavoro: "Essendo all'inizio non so ancora bene cosa andrò a fare. Un System Engineer, comunque, gestisce la comunicazione all'interno dei componenti del progetto e quindi deve saperne di sensori, attuatori, architetture di comunicazione". Il trasferimento a Modena è stato ben accetto: "Chi sceglie un percorso come questo non può certo pensare di rimanere nella città natale per sempre. Al momento c'è ancora una forte impronta di smart working, ma la situazione dovrebbe sbloccarsi presto". Un ingegnere junior, "chiaramente, non è una figura completa, ma ritengo che il Corso di Meccatronica ci abbia formati bene - conclude - Il lavoro che ho svolto in FCA è stato abbastanza tarato su quello che ho studiato all'università; in Capgemini possiamo dire che ci sia stata un po' un'evoluzione della professione". L'obiettivo per il

futuro "è continuare a crescere e magari anche a studiare per arricchire la mia formazione". È stato un percorso piuttosto rapido quello di **Gaetano Spiezio**: "Gli esami li avevo ultimati già a febbraio, tra marzo e maggio ho svolto il tirocinio presso la **3DnA**, azienda di Pomigliano d'Arco che si occupa di stampa 3D e prototipazione di pezzi sia in plastiche che in metalli. Il mio era un ruolo principalmente da progettista". Uno dei primi, dunque, ad entrare nel mondo del lavoro: "E ci sono rimasto fino a settembre su proposta dell'azienda stessa che aveva deciso di assumermi, sebbene io avessi chiarito di voler continuare a studiare". "La mia esperienza - prosegue - è stata assolutamente positiva. Il Corso mi ha dato competenze pratiche che mi sono servite davvero sul lavoro, soprattutto sul versante software e disegno tecnico". Una scelta quasi casuale quella di Meccatronica e che adesso potrebbe portarlo a **Modena "dove è attiva la Magistrale che mi interessa. Per accedere dovrò acquisire ancora dei crediti, ma va bene così. Sebbene fossi consapevole di aver scelto un percorso professionalizzante, e quindi più breve, non mi aspettavo realmente di trovare una collocazione così presto".** La scelta di proseguire con una Magistrale, quindi, "è per una gratificazione personale. E la 3DnA mi ha lasciato le porte aperte, il che mi rassicura sulla validità del mio curriculum". Una scelta molto simile l'ha fatta **Marianna Santoro**, 21 anni, di Fuorigrotta: "**L'azienda presso cui ho svolto il tirocinio, a Salerno, mi ha invitato a rimanere in contatto e un'altra proposta l'ho ricevuta anche da una piuttosto vicino casa. Ma alla mia età non me la sono sentita di dedicarmi solo al lavoro**". Studiare le ha fatto venire voglia di saperne di più: "Mio padre è un ingegnere e mi ha un po' guidato nella mia scelta. Quando ho iniziato il Corso speravo solo

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente di concludere al più presto per mettermi a lavoro. Ma, pian piano, quello che studiavo ha cominciato a piacermi davvero, soprattutto l'informatica, e voglio continuare così". Anche la pandemia ha pesato sulla sua decisione: "L'università l'ho vissuta poco perché un anno e mezzo lo abbiamo fatto in didattica a distanza e, soprattutto al secondo semestre, la dimensione pratica e laboratoriale che caratterizza Meccatronica è stata mantenuta a fatica". Qualcosa, dunque, le manca: "Non a livello di competenze, ma la nostra figura professionale è estremamente versatile. Durante il tirocinio, ad esempio, ho lavorato molto con il software gestionale dell'azienda e non ho applicato tutte le nozioni apprese all'università". **Raffaele Prisco** racconta una storia differente: "Sono più grande dello studente medio. Quando ho passato le selezioni di Meccatronica avevo già 26 anni e cercavo una strada che mi proiettasse nel mondo del lavoro con una

formazione rapida e completa". Dalle sue parole traspare un po' di scoramento: "Per età non rientro più nei tipici contratti che di solito le aziende propongono ai neo-laureati. E la pandemia, purtroppo, ci ha anche penalizzati sul lato pratico". Un ingegnere meccatronico "deve sapere dove mettere le mani e questo aspetto è un po' mancato. Volessi continuare con una Magistrale a Napoli, poi, dovrei sostenere altri esami per recuperare i crediti mancanti. In altre università, invece, non è così". Al momento Raffaele lavora come "consulente informatico. Vorrei provare a dare un senso a questi tre anni di studio, ma non so bene in quale direzione andare". **Vincenzo Nastro** sta ancora concludendo il suo tirocinio alla **Danieli Automation, Udine**, e sorride con soddisfazione: "Qui insieme a me ci sono altri studenti Triennali le cui competenze pratiche, soprattutto lato software, sono meno affinate delle mie. **Meccatronica ha fatto il suo dovere**". La sua esperienza, comin-



ciata ad aprile, terminerà ad ottobre: "Per convalidare il tirocinio avevo bisogno solo di 400 ore, ma l'azienda mi ha chiesto di rimanere per sei mesi, tempo oltre il quale poi potrebbe valutare un mio eventuale inserimento". Non essendo laureato, "al momento sono ancora nell'ufficio tecnico dove mi occupo di programmazione software

e sviluppo di interfacce grafiche. Sono seguito bene e mi sto integrando nel mio team. Ho colto un'opportunità: volevo lavorare e anche testarmi lontano da casa". Nel 2018, Vincenzo risultò il primo nella graduatoria di accesso al Corso: "Ho fatto e continuo a fare del mio meglio".

Carol Simeoli

Una nuova disciplina per gli studenti di Automazione e Robotica

Si chiama **Dinamica e Scontrollo dei velivoli** ed è un corso attivato quest'anno per la prima volta nell'ambito della Magistrale in Ingegneria dell'Automazione e Robotica. È affidato al prof. **Massimiliano Mattei**, docente che rientra nell'Ateneo che lo ha laureato dopo una lunga permanenza in altre Università – Reggio Calabria e la Vanvitelli, dove è stato Direttore di Dipartimento e Prettore alla Ricerca. "In verità è il mio secondo anno alla Federico II ma il primo in cui sarà erogato il nuovo corso. Vorrei, però, chiarire un aspetto che mi sta molto a cuore: mi sono trovato benissimo negli Atenei dove sono stato. Ho lavorato con entusiasmo e con colleghi di grande valore. Ho forti collaborazioni in questo Dipartimento che mi hanno spinto a tornare nell'Ateneo dove mi sono laureato".

Il nuovo corso, presentato agli studenti il 10 settembre, "si pone un obiettivo chiaro,

quello di fornire le possibilità di applicare le tecnologie dell'automazione al mondo aeronautico ed aerospaziale. In sostanza, è un'apertura a questo mondo da parte dell'Ingegneria dell'automazione. Una operazione che in altri Paesi è fatta normalmente, dire quasi di routine, ma che in Italia trova pochi precedenti".

Intende dire che Dinamica e controllo dei velivoli è il primo corso attivato negli Atenei campani? "No, attenzione. Ci sono altri corsi di questo tipo, ma sono incardinati nei Corsi di Laurea in Ingegneria aerospaziale. La novità rilevante è che questo è il primo corso che si rivolge ad una platea studentesca di Ingegneria dell'Automazione".

Come sarà organizzato? "In semestri. Incardinato in Automazione e Robotica ed a scelta anche per altri Corsi di Laurea. Dovrebbe partire il 27".

Quale è il modo giusto di affrontare il corso? "Per chi

segue un curriculum di studi nell'Ingegneria dell'Informazione, la scelta di seguire Dinamica e controllo dei velivoli sarà dettata in prima istanza dalla passione. Se c'è qualche studente interessato al mondo dell'aeronautica e dell'aerospazio in generale e che vuole mettere a frutto questo tipo di competenze in quell'ambiente lavorativo, il nuovo corso può essere l'occasione giusta per iniziare".

È prevista un'attività di laboratorio? "Ci sarà una attività di esercitazione numerica che utilizzerà simulatori di velivoli per applicare le tecniche di controllo di volo progettate dagli studenti".

È un settore, quello dell'applicazione dell'informatica all'aerospazio, che promette buone occasioni di lavoro? "Sì, direi che l'occupabilità è abbastanza alta per diversi motivi. Innanzitutto perché oggi nel mondo aeronautico la parte che riguarda elettronica, informatica, computer di bordo ed informazione in



> Il prof. **Massimiliano Mattei**

generale è molto più presente di quanto fosse in passato e c'è una carenza di formazione in questo ambito, in particolare in Italia. Poi in Italia e in Campania ci sono una serie di realtà industriali che offrono occupazione".

Insomma, il lavoro si trova anche sotto casa? "Ci sono opportunità anche nel nostro territorio. Poi, naturalmente, dipende pure dalle contingenze e da fattori vari che peraltro possono anche mutare nel tempo".

Fabrizio Geremicca



DIPARTIMENTO DI AGRARIA

Il Dipartimento di Agraria è situato a **Portici** nel **Sito Reale Borbonico** che comprende **la Reggia, l'Orto botanico** e vari edifici all'interno del **Parco Gussone**. Un campus universitario scientificamente avanzato e unico per bellezza, efficienza e servizi agli studenti.

Ad esso si aggiungono il **Polo Enologico di Avellino**, il complesso Bettini dedicato al Corso di Laurea in **Scienze Gastronomiche Mediterranee** e le Aziende sperimentali a **Castelvoturno, Bellizzi e Sant'Angelo dei Lombardi**.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata ai primi posti tra i Dipartimenti di Agraria in Italia (valutazione VQR). Programmi di studi nei settori delle produzioni agrarie e forestali, della trasformazione e conservazione degli alimenti, delle tecnologie gastronomiche, della gestione economica e del marketing delle imprese agricole, agroalimentari e ristorative, della pianificazione e salvaguardia territoriale ed ambientale.

Laboratori scientifici, didattici, gastronomici, informatici, linguistici e campi sperimentali. **Elevata percentuale di inserimento nel mondo del lavoro** a 3 anni dalla laurea (AlmaLaurea).

Offerta didattica del Dipartimento di Agraria a.a. 2021-2022

Lauree (durata tre anni)

- L-25 Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- L-25 Viticoltura ed Enologia (sede di Avellino; n. programmato 40-45 posti)
- L-26 Tecnologie Alimentari
- L-Gastr Scienze Gastronomiche Mediterranee (n. programmato 40-50 posti)

Lauree Magistrali (durata due anni)

- LM- 7 Biotecnologie Agro-Ambientali e Alimentari
- LM- 69 Scienze e Tecnologie Agrarie
- LM- 69 Scienze Enologiche (sede di Avellino; n. programmato 20 posti)
- LM- 70 Scienze e Tecnologie Alimentari
- LM- 73 Scienze Forestali ed Ambientali

Completano l'offerta formativa: corsi di Dottorato, di Ricerca, Master e corsi di specializzazione.

Requisiti di ammissione ai corsi di Laurea e Laurea Magistrali sono riportati nella sezione Didattica del sito

www.agraria.unina.it



Fisica elegge il prof. Gennaro Miele alla guida del Dipartimento

Fisica, tra i Dipartimenti della Federico II, è tradizionalmente uno di quelli nei quali la dialettica tra i docenti è piuttosto accesa, c'è grande confronto e le elezioni per il rinnovo degli organi di governo non si risolvono quasi mai nella corsa di un candidato unico. Le recenti votazioni per il nuovo Direttore del Dipartimento non hanno fatto eccezione. Si sono presentati, infatti, due docenti: **Gennaro Miele** e **Vittorio Cataudella**. Il primo insegna *Fisica teorica, modelli e metodi matematici*, il secondo *Fisica della materia*. Si è votato il 15 settembre ed ha vinto Miele. Per lui 86 preferenze, per Cataudella 74. Gli aventi diritto al voto erano poco più di 170. Miele ha già svolto alcuni incarichi istituzionali: tra essi il coordinamento del Corso di Laurea e dei dottorati, la Vicedirezione del Dipartimento.

“A memoria - commenta il prof. Miele - non ricordo elezioni a Fisica con un singolo candidato. Io stesso mi ero già proposto alcuni anni fa in contraddittorio con un collega, poi mi ritirai dopo la prima tornata elettorale. Divenne Direttore il prof. Leonardo Merola”. Entra nel dettaglio del programma che ha presentato ai suoi colleghi ed al personale del Dipartimento quando ha deciso di candidarsi: “Ho proposto **un cambio di governance**, alcune **innovazioni nella didattica**, un'**accelerazione sulla internazionalizzazione**, tema a me molto caro perché ho fatto parte della commissione che si occupa proprio di questo. Nel programma ho inserito, poi, **spunti relativi al Complesso universitario di Monte Sant'Angelo**, ad una **più seria politica di genere** ed alla **necessità che Fisica sia presente in alcuni importanti progetti di Ateneo**, a cominciare dalla **Scuola Meridionale**, che è un gioiellino che va curato”. La struttura di governo, dunque. Riflette il docente: “C'è un **problema legato alla circostanza che la Giunta di Dipartimento funge anche da organo scientifico**. Sono funzioni che devono

essere separate. Una cosa è l'organo politico, altra l'organo incaricato di svolgere le valutazioni scientifiche. Per questo va creato un Comitato scientifico, sull'esempio della maggior parte degli istituti di ricerca i quali ne hanno uno che è diverso dall'organo di dirigenza che applica le valutazioni”. Precisa: “Il Comitato scientifico, su richiesta della Giunta di Dipartimento, fornirebbe elementi di giudizio e di indirizzo nell'analisi delle istanze sull'utilizzo di risorse finanziarie, umane e di spazi e servizi provenienti da singoli docenti, gruppi di ricerca o sezioni del Dipartimento. Le decisioni finali resteranno comunque in capo alla Giunta ed al Consiglio di Dipartimento”. Sempre riguardo alla struttura di governo: “il Dipartimento ha bisogno di **maggiore collegialità** di quante ce ne sia stata finora. **L'idea dell'uomo solo al comando non va bene per una struttura che conta circa trecento persone** tra docenti, ricercatori ed amministrativi. Serve una diffusa deleghe de facto che distribuiscono le responsabilità per coinvolgere i colleghi”.

Monte Sant'Angelo “un agglomerato di edifici”

Relativamente, poi, all'internazionalizzazione, sostiene: “**Fisica ha una vocazione internazionale**, è parte del suo Dna per definizione, ma oggi i parametri per valutare tale caratteristica sono cambiati e sono aumentati. Non basta solo che i docenti abbiano esperienza internazionale. È importante, ovviamente, ma serve anche altro. Oggi si valutano anche i **corsi di inglese offerti**, il **numero di studenti stranieri**, l'attivazione di **Corsi di Laurea in collaborazione con Atenei di altri Paesi** che garantiscano il conseguimento del **doppio titolo**. **Su alcuni di questi punti siamo un po' in ritardo**. Vorrei mettere in campo un piano per l'internazionalizzazione articolato su vari obiettivi che consenta al Dipartimento, con l'aiuto

del rettore e del delegato di ateneo alla internazionalizzazione, di recuperare terreno”. Capitolo **Monte Sant'Angelo**: “**Lo definiamo un campus ma di fatto oggi non lo è**. Certamente è un agglomerato di edifici. Affinché davvero diventi un campus occorre che sia il fulcro di **una serie di eventi culturali, sportivi e di altra natura che restituiscano il senso della comunità universitaria e studentesca**. In questa ottica cercherò di promuovere un coordinamento con gli altri Direttori dei Dipartimenti, con la Scuola e con l'Ateneo”. Sempre con riferimento alla sede, il prof. Miele dice che negli ultimi anni c'è stata “una gestione poco accorta e lungimirante degli **spazi studenti** che ha portato ad una situazione di scontro che non può essere ulteriormente tollerata. Gli studenti sono la nostra principale ragione di esistenza ed i loro diritti sono un nostro dovere. **È necessario riflettere sulla vivibilità del Dipartimento dedicando a loro le opportune strutture**”. Quindi occorrono nuovi spazi dipartimentali da destinare ad aule studio. Propone anche “l'utilizzo di spazi all'aperto opportunamente allestiti”. Anche la **didattica** necessita di interventi rilevanti. “**Servono strumenti digitali più avanzati** (in parte ora forniti dalla Scuola), **strutture adeguate** (aule per l'insegnamento), **miglioramento della rete Wi-Fi** nelle aule dipartimentali, **completa risistemazione dei laboratori informatici** (siamo costretti ad usare quelli di Biologia per il triennio e i nostri laboratori hanno computer obsoleti) e della **dotazione informatica dei laboratori di Meccanica, Ottica e Elettronica**”. Vanno completate e monitorate le riforme della Laurea Triennale e di quella Magistrale in Fisica, “evitando il susseguirsi di continue modifiche a breve termine”. Va monitorata la qualità dei corsi, “soprattutto nelle **Fisiche cosiddette di servizio** che maggiormente concorrono a definire il contributo al **Costo Standard per Dipartimento** (circa il 60% del totale dipartimentale per Fi-



sica)”. La **riorganizzazione dei servizi tecnico-amministrativi** è un altro impegno assunto dal nuovo Direttore nel suo programma. “Il nuovo Piano Strategico e Triennale di Ateneo - riflette - destinerà quote ingenti dei punti organico al comparto tecnico ed amministrativo. La necessità di motivare e gratificare il personale tecnico ed amministrativo al momento presente in Dipartimento, unita ad una significativa azione di rinforzo con la richiesta di nuovo personale è questione già da me discussa con il Rettore che si è mostrato estremamente sensibile sull'argomento”. **Terza Missione**: “Fisica è impegnata da tempo nelle scuole e in importanti iniziative di divulgazione scientifica sul territorio, si pensi a Futuro Remoto e alla Notte dei Ricercatori, solo per citarne un paio. Sono legami che vanno mantenuti e consolidati e rafforzati. Mi piacerebbe, per esempio - vedremo se sarà fattibile sotto il profilo dei costi - **recuperare per scopi divulgativi il nostro ormai obsoleto e non funzionante acceleratore**”. Ne ipotizza il riutilizzo “per spiegare ai ragazzi delle scuole, e ai cittadini in generale, fenomeno dell'accelerazione di particelle. Sarebbe un'attrazione. Non ci sono molti acceleratori in Campania. Credo che oltre al nostro uno sia alla Vanvitelli. La nostra è una vecchia macchina che negli anni Settanta ha fatto misure importanti”.

Fabrizio Geremicca

Direzione del Dipartimento A Scienze Chimiche passaggio del testimone: **Paduano** subentra a **Lanzetta**

Passaggio del testimone a Scienze Chimiche. L'8 settembre il prof. **Luigi Paduano**, che insegna Chimica Fisica, è stato eletto alla guida del Dipartimento con il 97 per cento sul 93% dei votanti. Il docente succede alla prof.ssa **Rosa Lanzetta** che ha coperto due mandati. **“È un'esperienza importante per chi vive l'università. Forte, impegnativa, si impara un nuovo mestiere che comporta difficoltà gestionali e relazionali. Un periodo molto positivo che ripercorrerei con l'entusiasmo che ho avuto fin dall'inizio”**, dice la prof.ssa Lanzetta nel tracciare un bilancio dell'incarico. I primi tre anni **“sono stati i più duri sia per i tecnicismi da imparare, sia per la gestione. Non nascondo che vi siano stati momenti di difficoltà e che solo dopo un grande lasso di tempo si portano a casa i risultati. Accanto alla carica da direttore, ero anche componente del Senato Accademico. Questa duplice veste mi ha permesso di verificare le complessità della gestione della macchina d'Ateneo”**. Gli obiettivi messi a segno: **“Sono orgogliosa di aver improntato un'organizzazione dipartimentale che mi sopravviverà. Una struttura che funziona bene continua a funzionare a prescindere da chi la guiderà. Credo di aver contribuito a rafforzare e migliorare l'organizzazione generale affinché il Dipartimento funzioni al meglio”**. Grazie anche **“alla collaborazione di tutti coloro che hanno lavorato insieme a me. Mi sono tanto battuta per incrementare il personale tecnico-amministrativo, ho dato priorità all'ingresso di nuovi ricercatori e dottorati. Sono felice di aver partecipato alla fase dell'Ateneo in cui sono state assunte in toto 600 nuove leve”**. Occorre, però, **“una drastica riduzione della**

parte burocratica, nel nostro Dipartimento siamo già all'avanguardia per l'informatizzazione, ma le procedure dovranno essere rafforzate ed ampliate”. Il focus del suo mandato: **“Aver sensibilizzato i Corsi di Laurea alla sicurezza, vista la natura della materia. Una sensibilizzazione rivolta anche agli studenti per l'utilizzo delle attrezzature”**. **I finanziamenti europei (“ne abbiamo ottenuto numerosi”) “ci hanno permesso di investire in nuove macchine, indispensabili per fare una ricerca sempre più all'avanguardia e di qualità. Oltre ai numerosi concorsi e competizioni a cui i nostri ragazzi hanno partecipato negli anni”**. Poi la prof.ssa Lanzetta ringrazia **“i colleghi per la fiducia che mi hanno accordato ben due volte, spero che questa fiducia si sia concretizzata attraverso i risultati ottenuti. Ringrazio in modo particolare il collega Luigi Paduano, neo Direttore del Dipartimento, che è stato mio Vice e al mio fianco in questi anni. La sua elezione è un attestato di fiducia che va nel segno della prosecuzione del lavoro iniziato in precedenza”**. Scienze Chimiche, dunque, ha scelto la continuità. Da qui una ideale staffetta Lanzetta – Paduano. Il neo eletto si dice **“molto lusingato dalla fiducia dimostrata dai colleghi, è un riconoscimento anche alla prof.ssa Lanzetta e a tutta la squadra della direzione”**. **“Tengo molto alla coesione e condivisione dei progetti che coinvolgono i Corsi di Laurea. Siamo una comunità variegata e viva, è importante che ci sia unità fra le parti”**, sottolinea il prof. Paduano il quale da fine luglio, prima di proporsi, ha raccolto **“suggerimenti”** ed avviato **“un confronto sulla didattica e sulle attività scientifiche”** in Dipartimento. Didattica: **“Il nostro Dipartimento conta**



> La prof.ssa **Rosa Lanzetta**



Prof. **Luigi Paduano**

numeri piccoli con circa 300 immatricolazioni annue, per noi è importante avere un rapporto diretto con i ragazzi ed intercettare le loro esigenze che cambiano di continuo. I Presidenti dei Corsi di Laurea hanno contatti continui con gli allievi, vorremmo allargare ancora di più la rete”. Ricerca: **“dal punto di vista scientifico abbiamo una tradizione da rispettare e molte menti brillanti”**. Viste le tante anime presenti in Dipartimento, **“il mio intento è perseguire obiettivi comuni ma con di-**

verse sfaccettature a seconda delle aree interessate”. I rapporti con il territorio e le sue Istituzioni **“sono proficui e vanno rafforzati. Così come vanno incrementati i progetti che coinvolgono aziende, trasferimenti in realtà locali e non, che ci permettano di essere parte attiva di una società vivace, che sia campana o nazionale”**. Il prof. Paduano si professa un inguaribile ottimista: **“Ho molta voglia di fare e sono altrettanto fiducioso su cosa avverrà”**.
Susy Lubrano

Laureata alla Federico II, ora a Madrid, racconta il suo percorso

Vanina Rea, biotecnologo industriale, si occupa della produzione dei vaccini per l'Europa

Negli ultimi mesi parole come vaccino, case farmaceutiche, anticorpi hanno trasformato le nostre vite in un continuo susseguirsi di informazioni e domande. Ci siamo sentiti a volte un po' virologi, a tratti biologi e anche chimici. Eppure il percorso per entrare nell'Olimpo di questi campi è lungo e costellato da esperienze continue, sacrifici e gratificazioni. Com'è stata la strada percorsa da **Vanina Rea**, ex studentessa della Federico II e ora Senior Manager Manufacturing Science & Technology in un'azienda a Madrid. **“Mi occupo della produzione dei vaccini per l'Europa”**, afferma la dott.ssa Rea. La sua



storia inizia a **Biotecnologie per i Prodotti ed i Processi**. **“A quel tempo - racconta - il Corso di Studi Triennale era stato appena attivato e mi in-**
...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente
curiosiva molto questo nuovo campo, innovativo e interdisciplinare". Il Corso le ha consentito di acquisire "solide fondamenta in Biologia, Chimica Organica e Inorganica, Ingegneria, Biochimica, Biologia Molecolare, su cui ho potuto costruire tutto ciò che è venuto dopo". Completato il percorso Triennale con 110 e lode, si è iscritta alla Magistrale in **Biotechnologie Molecolari e Industriali**. "Questo Corso di Laurea è stato estremamente interessante perché mi ha mostrato le infinite applicazioni e possibilità delle Biotechnologie in molteplici campi, da quello medico a quello dell'industria alimentare, cosmetica, chimica. Mi ha dato, inoltre, la possibilità di partecipare a progetti industriali e lavorare con gruppi di ricerca della Federico II". Nel 2007, ottiene la borsa di studio Erasmus: "che mi ha permesso di realizzare il mio progetto di tesi specialistica presso l'Universiteit van Amsterdam. Questa è stata la mia prima esperienza all'estero, mi ha

aperto gli occhi su un mondo di opportunità e possibilità. Ho lavorato con un team internazionale di ricercatori, ho migliorato il mio inglese scolastico e ho vissuto un milione di esperienze che mi hanno formato". Tornata a Napoli, "ho completato il Corso di Studi e mi sono laureata con 110 e lode nel dicembre 2007". A gennaio 2008, a soli 22 anni, inizia un Dottorato di Ricerca presso la Vrije Universiteit of Amsterdam "finanziato dal Dutch Top Institute Pharma", periodo durante il quale ha prodotto numerose pubblicazioni. Il Dottorato si è concluso nel 2012: "a quel punto ero nel dubbio se rimanere nel campo della ricerca

universitaria o spostarmi nel privato. Ho avuto un'opportunità di lavoro a Napoli presso la Novartis di Torre Annunziata e ho deciso di tornare per partecipare a un Graduate Program per Young Talents". Dopo tre anni di lavoro a Torre Annunziata come Process Unit Engineer, un campo completamente nuovo, e concluso il Graduate Program, "mi sono spostata nell'Head Quartier della Novartis a Basilea, in Svizzera, dove ho lavorato per cinque anni come Life Cycle Project Manager, gestendo transfer tra siti produttivi e lanci di nuovi prodotti. Nel 2019 è nata mia figlia e, dopo un assignment in Biological Drug

Substance supply nel campo della produzione di anticorpi monoclonali, mi sono trasferita a Madrid come Quality Assurance Manager, sempre in Novartis". Dopo pochi mesi in questa posizione, "ho trovato una nuova opportunità in una grande azienda Biotech e mi sono lanciata. Sono molto felice di questo percorso e sono molto grata ai professori della Federico II che ci hanno supportato non solo durante gli studi ma si sono assicurati che ognuno di noi avesse un brillante futuro lavorativo. Posso dire che questo vale per tutti i colleghi di studio con i quali sono rimasta in contatto". Un consiglio per chi volesse scegliere lo stesso percorso universitario: "non lasciarsi sfuggire nessuna opportunità, non avere paura di spostarsi, uscire fuori dalla propria comfort zone. Il mondo sta cambiando in fretta, bisogna essere flessibili, adattabili, aperti, non smettere mai di imparare e non dare mai nulla per scontato".

Susy Lubrano

Matematica vota il 29 settembre

Matematica al voto il 29 settembre (ore 9.00 – 17.00 Sala Riunioni del II livello, edificio SA di Monte Sant'Angelo) per l'elezione del Direttore del Dipartimento. Ha convocato il corpo elettorale il decano prof. **Luciano Carbone**. Può assolvere ad un altro mandato l'attuale Direttrice, prof.ssa **Cristina Trombetti**: 48 anni, docente di Analisi Matematica, è al timone del Dipartimento da gennaio del 2019.

**RIDURRE LE
DISUGUAGLIANZE
CHE DIVIDONO IL MONDO.
COSTRUISCI IL TUO FUTURO.
CERCA RISPOSTE
CHE FANNO LA DIFFERENZA.**

V ● Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

UNICAMPANIA.IT





🔍 Perché scegliere di studiare alla Parthenope? 🗣️

🔍 Tra i **primi 10 Atenei italiani** per crescita immatricolazioni

🔍 Tra le migliori Università Italiane nel **QS World University Rankings** 

🔍 Soddisfatto il **92% degli studenti** - Almalaurea 2021

Iscriviti all'anno accademico **2021/2022**

Più di 50 percorsi formativi per i giovani provenienti da oltre 20 Nazioni, rapporti di collaborazione con circa 1500 partner pubblici e privati e la possibilità di vivere un ecosistema innovativo e dinamico che esalta il talento e favorisce l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

Il tuo percorso nel mondo inizia da qui.



Intervista al **Direttore del Dipartimento di Architettura**

Più iscritti, riorganizzazione delle infrastrutture e innovazione della didattica: parte da queste premesse il secondo mandato di Russo

Riconfermato a fine luglio, all'inizio del 2022 il prof. **Michelangelo Russo** inizierà il suo secondo mandato triennale da Direttore del Dipartimento di Architettura. Tempo di bilanci, dunque, e di propositi per i prossimi tre anni. "L'elezione - premette il docente - ha testimoniato che c'è coesione ad Architettura e che il mio operato è stato apprezzato. Ero candidato unico ed ho ottenuto circa il 95% delle preferenze. Vado a memoria: 105 voti, 4 schede bianche ed un paio di nulle. Mi ha sostenuto anche il personale tecnico-amministrativo, oltre ai docenti ed ai ricercatori". Un passo indietro, per ripercorrere i trentasei mesi da direttore. "La cosa che mi dà più soddisfazione - commenta Russo - è il modo con il quale sono stati conseguiti i risultati. Inclusivo. Tutti quelli che si sono voluti impegnare con grande spirito di collaborazione e corralità hanno potuto farlo. Un metodo di coinvolgimento e partecipazione che ha portato tutti ad esprimere competenze e volontà di cambiamento". Nel merito, poi, rivendica il Direttore: "Tra il 2018 ed il 2020 il Dipartimento ha incrementato gli iscritti del 40%. Siamo passati da 377 a 521. È la cifra dell'efficacia del progetto che ha lavorato per rendere il Dipartimento più attrattivo e conosciuto e per rendere l'offerta didattica più interessante". Sotto questo aspetto Russo ricorda che nel triennio "sono stati proposti ed attivati due nuovi Corsi di Studio, in aggiunta ai 6 già esistenti. Quello Triennale in Design per la comunità e quello Magistrale in Architettura per il patrimonio. Due Corsi strategici e trainanti per il rinnovo della nostra offerta formativa. Evidentemente abbiamo avanzato proposte interessanti e qualificanti perché l'attivazione di un nuovo Corso di studio non è un processo banale. Passa at-

traverso il vaglio degli organismi universitari locali e nazionali". Prosegue: "Abbiamo concluso la filiera del Design ed offerto una ulteriore scelta a chi si laurea in Scienze dell'architettura ed oggi può valutare se proseguire con Progettazione architettonica o con Architettura per il patrimonio che parte quest'anno. È un Corso in lingua inglese e punta a far diventare il nostro patrimonio il nodo di una rete globale. Pensiamo di organizzare stage nei luoghi del patrimonio e di attirare studenti da fuori". Non meno significativa è "l'evoluzione dell'offerta didattica dei Master. Ne abbiamo attivato uno nuovo, l'ottavo del Dipartimento, sui paesaggi a rischio che rientra nel discorso dell'attenzione per il territorio come patrimonio e come valore collettivo. Si avvale della collaborazione di importantissimi paesaggisti europei. Gli studenti hanno premiato l'iniziativa perché si sono iscritte 25 persone al primo anno. In media il numero di immatricolati ai nostri Master è tra 10 e 15". Sempre sul versante dell'offerta didattica, "stiamo svolgendo un lavoro di revisione e correzione dei nostri corsi tradizionali per renderli più capaci di affrontare le sfide delle tecnologie digitali e di una produzione di idee sul piano dell'innovazione digitale". A ciò, poi, si è accompagnato il tema infrastrutturale: "Il Dipartimento ha sottoposto all'Ateneo il progetto di una nuova grande biblioteca che è in fase di realizzazione a Palazzo Gravina". Ancora: sono stati "ripensati complessivamente tutti gli spazi dell'edificio dello Spirito Santo con nuove strutture audiovisive e nuovi arredi. Abbiamo anche rivisto la configurazione degli studi dei docenti". In sostanza: "Palazzo Gravina è il nostro punto di rappresentanza e di

alta formazione; il Palazzo dello Spirito Santo il grande laboratorio didattico; Palazzo Latilla la casa dei Master; San Demetrio e Bonifacio lo spazio per conferenze e mostre in collegamento con Palazzo Penne, che diventerà la Casa dell'architettura sulla base di un progetto realizzato proprio dal Dipartimento; la chiesa di Donnaregina, che stiamo ristrutturando con la Curia ed il Comune di Napoli, è la sede della Scuola di specializzazione in Beni Culturali. I primi risultati tangibili di questa attività sono l'ultimazione dell'Aula Magna a Palazzo Gravina, che inaugureremo appena sarà stata collaudata, ed il Laboratorio di produzione di plastici e modelli al piano terra del Palazzo dello Spirito Santo. È ampio 450 metri quadrati ed al suo interno c'è posto per un centinaio di banchi di laboratorio indispensabili a produrre plastici e modelli di architettura. Il laboratorio è nato dalla fusione di tre aule". La partecipazione ad alcuni importanti progetti internazionali di ricerca, la riorganizzazione degli uffici amministrativi, le consulenze per il piano paesaggistico regionale e per i piani urbanistici comunali di varie amministrazioni locali sono gli altri risultati positivi dei primi tre anni indicati da Russo. "Senza dimenticare - aggiunge - la collaborazione con il Museo archeologico nazionale ed i Parchi archeologici di Pompei e di Ercolano". Ancora, dice il Direttore: "il Dipartimento è passato da pochi ricercatori a 18 di tipo A. Ho puntato molto anche sul rientro dei cervelli e sulla chiamata di docenti provenienti da altre sedi". Ci sono, naturalmente, anche obiettivi mancati o realizzati solo in parte. "Forse la parte sulla quale dall'inizio mi sono impegnato, ma dovrò farlo di più, è la comunicazione. Quando sono entrato in Dipartimento ho rinnovato



il logo con una grafica accattivante e significativa, ma stiamo lavorando da mesi al rinnovo del portale web e dei siti web dei Corsi di studio. Voglio, però, impegnare più energie su questi aspetti perché la capacità di restituire all'esterno il nostro impegno ed il senso del nostro lavoro è fondamentale. Vorrei che questa comunicazione fosse sempre più aperta e accessibile a chi vuole interagire con noi. Dobbiamo investire molto anche nei campi dell'orientamento, per rendere chiara la nostra missione didattica, e del placement per agganciare con efficacia le nostre traiettorie formative con il mercato del lavoro. Abbiamo rinnovato i gruppi di interazione con i portatori di interesse, ma credo che su questo dobbiamo lavorare più efficacemente".

Fabrizio Geremicca

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri
Sala incontri di architettura

via Diodato Liroy 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

“Ricominciamo in presenza ed è una splendida notizia perché il primo anno di Architettura a ciclo unico è difficile e la didattica a distanza certamente ha complicato la vita degli studenti. Il tasso di abbandono degli immatricolati nell'anno accademico 2020/2021 è stato piuttosto consistente, tra il sette e l'otto per cento. Nel mio corso, per esempio, su settanta ragazze e ragazzi hanno abbandonato in quattro”. Il prof. **Renato Capozzi**, docente di Composizione architettonica ed urbana e Coordinatore del primo anno del Corso di Laurea quinquennale in Architettura, fa il punto della situazione alla vigilia dell'inizio delle lezioni del primo semestre. **“Dopo la prova di ingresso – riferisce – ci sono 273 persone in graduatoria utile per l'immatricolazione. Non si sa ancora, però, quante di esse effettivamente si immatricoleranno”.** Una indicazione arriverà certamente dal numero di studenti che parteciperanno alla giornata di accoglienza delle matricole in programma il 22 settembre (mentre Ateneapoli è in chiusura di numero). L'impostazione generale del primo anno, dice il prof. Capozzi, **“non è cambiata. È organiz-**

zato per blocchi disciplinari a partire dalle discipline di base. Poi le caratterizzanti e le affini”. Rientrano nel primo gruppo Analisi matematica e Geometria; Storia dell'architettura e dell'arte; Disegno dell'architettura. **“Sono tutti insegnamenti fondamentali perché senza Analisi matematica e Geometria lo studente non acquisisce la struttura logica e razionale necessaria ad un architetto, un professionista che coniuga inventiva e razionalità. Analisi, poi, serve per acquisire gli strumenti adatti ad affrontare lungo il percorso Scienza delle costruzioni e Tecnica delle costruzioni. Storia dell'architettura e dell'arte è indispensabile perché un architetto fonda la sua attività anche sulla conoscenza del passato, di quel che è stato, delle varie correnti e teorie che si sono susseguite nel corso dei secoli. Disegno è la disciplina che tiene insieme la parte**

logica di Analisi matematica e Geometria con quello che lo studente ha imparato durante il corso di Storia”. Un altro corso sicuramente molto formativo del primo anno è **Teoria e tecnica della progettazione architettonica**, **“una disciplina specifica per insegnare i principi del progetto. È molto importante perché poi nel secondo semestre le matricole affrontano il loro primo progetto”.**

I suggerimenti del docente sono quelli validi ad ogni inizio di anno accademico: **“Frequentare, studiare con ritmo costante ed affrontare gli esami in primo appello. Vale per tutte le discipline ed a maggior ragione per Analisi matematica e Geometria. Hanno fama di esami molto complicati, ma in realtà molto dipende anche dalle caratteristiche dello studente. Ci sono persone che si portano l'esame di Storia anche al terzo o al quarto anno”.** L'avvio delle

lezioni del primo semestre quest'anno ad Architettura quinquennale si sovrappone ad una novità relativa all'organigramma. A fine luglio, infatti, la prof.ssa **Antonella Di Luggo** si è dimessa dalla Presidenza del Corso di Laurea, che è stata affidata pro tempore al prof. **Mario Losasso**, che è stato anche Direttore del Dipartimento ed è a sua volta Coordinatore della Magistrale in Design per l'ambiente costruito. **“Le mie dimissioni - dice la prof.ssa Di Luggo - sono legate ad alcuni impegni scientifici e didattici ed alla difficoltà di conciliare il tutto con gli oneri gestionali del Corso di studi”.** Ad ottobre si andrà alle urne per eleggere il nuovo Presidente. Salvo sorprese, sarà la prof.ssa **Maria Cerreta**, che insegna Estimo, la quale ha dato nelle scorse settimane la sua disponibilità. Non sono emerse finora altre candidature.

F.G.

Architettura quinquennale “Ricominciamo in presenza”

Presidenza Corso di Laurea: si dimette la prof.ssa Di Luggo; ha dato la sua disponibilità la prof.ssa Cerreta

**PROGETTARE
CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI.
COSTRUISCI IL TUO FUTURO.
CERCA RISPOSTE
CHE FANNO LA DIFFERENZA.**

V ● Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

UNICAMPANIA.IT



Il prof. Anastasio nuovo Direttore al Dipartimento di Veterinaria

Tra due anni la visita della Commissione europea dell'Eaeve: **“È fondamentale prepararsi al meglio”**

Il prof. **Aniello Anastasio**, 57 anni, ordinario di Igiene e Tecnologie alimentari, sarà per i prossimi tre anni il Direttore del Dipartimento di Veterinaria. Candidato unico, è stato eletto il 16 settembre. Raccoglie il testimone del prof. **Gaetano Oliva**. La motivazione della scelta di candidarsi: “è il frutto di vari fattori, ma se devo indicare il principale dico che mi hanno convinto la **passione e la riconoscenza verso il Dipartimento che mi ha dato tanto. Sono diventato ordinario a 38 anni e da allora ho dedicato tutta la mia esistenza lavorativa a Veterinaria. Per questo, in una fase delicata e critica, mi sono fatto avanti”**.

Perché critica? **“Nel 2023 ospiteremo la Commissione della European Association of Veterinary Education (Eaeve). È l'organismo europeo accreditato il cui compito è valutare i Dipartimenti di Veterinaria in Europa e nel mondo. I primi devono obbligatoriamente sottoporsi a tale valutazione ogni dieci anni, i secondi possono farlo su base volontaria”**.

Perché è così importante il giudizio che l'Eaeve darà su Veterinaria? **“Determina che la laurea di Napoli equivalga o non equivalga a quella di Bruxelles o Parigi. In sostanza conferisce una sorta di patente europea ai nostri laureati, che potranno esercitare in ogni parte d'Europa. Nel 2013, quando ospitammo i commissari, il Direttore del Dipartimento era il prof. Zicarelli ed il risultato fu ottimo. È fondamentale prepararsi al meglio per affrontare il nuovo esame”**.

Quali sono i parametri di valutazione che adottano i commissari dell'Eaeve? **“Vogliono sapere cosa fa ogni sede per garantire allo studente una formazione adeguata a sbocchi lavorativi soddisfacenti. Esaminano parametri numerici e strutturali. Tra i primi quelli relativi, per esempio, al numero di esami necroscopici ai quali assistono gli iscritti, al numero di piccoli e grandi animali che visitano ogni anno sotto la supervisione dei docenti. Al di sotto di una certa soglia, l'Eaeve ritiene che lo studente non sia stato correttamente for-**

mato. Questi numeri potenzialmente li abbiamo, nonostante Veterinaria sia in una sede antica che è stata interessata anche da un crollo e da altre vicissitudini. Poi c'è il giudizio sulla struttura”.

La preoccupa? **“La struttura aiuta. Se porto i commissari in una sede moderna e nuova ottengo certamente un effetto diverso rispetto a quello che ho se i commissari vedono una sede datata e non altrettanto funzionale. Pensi che per garantire l'accesso ai disabili ci sono difficoltà perché la Soprintendenza dice che non si può spostare nulla in un ex convento del Seicento”**.

Da molti anni si prospetta la costruzione della **nuova sede, con annesso ospedale, al Frullone**. Ce la farete per il 2023? **“Siamo in dirittura di arrivo per iniziare finalmente i lavori. Si pensi che il finanziamento dell'Ateneo risale al 2016, poi ci sono state mille lungaggini burocratiche, pareri, pratiche infinite. È slittata anche l'ultima previsione, secondo la quale il cantiere sarebbe stato inaugurato a luglio, perché abbiamo dovuto rispondere ad una richiesta di chiarimenti della Soprintendenza. Salvo ulteriori intoppi, i lavori inizieranno entro dicembre 2021”**.

Tardi, in ogni caso, per inaugurare la sede prima della primavera 2023, data prevista per

l'arrivo dei commissari. Come pensa di risolvere? **“Se i lavori partiranno nei prossimi mesi almeno mostreremo all'Eaeve il cantiere ultimato. Sarà in ogni caso un buon segnale. In più – e questo è un altro obiettivo del mio mandato – bisognerà che nel frattempo sia migliorata la situazione all'interno della sede attuale. C'è un finanziamento e va speso per creare spazi studio, punti di ritrovo per gli iscritti, magari un punto ristoro. Va potenziata, inoltre, la rete informatica”**.

Perché non lo si è fatto finora? **“Alcuni obiettivi sono stati realizzati e poi ci sono state varie emergenze. Pensi al crollo della palazzina, anni fa, che ha sottratto al Dipartimento due-mila metri quadrati, un terzo del totale. Il Covid, poi, negli ultimi due anni ha bloccato tutto. Per fortuna abbiamo avuto la disponibilità del Rettore e del prof. **Gennaro Piccialli** che hanno messo a nostra disposizione aule molto funzionali a **Biotechnologie. Si svolgono lì le lezioni dei primi quattro anni di Veterinaria. È una valvola di sfogo che ci permette di recuperare spazi per altre destinazioni nella sede storica”**.**

Come sarà la nuova sede al Frullone? **“Avrà due blocchi. Uno per gli studi dei docenti ed i laboratori, l'altro per l'Ospedale. Quest'ultimo non nascerà dal nulla, ma dalla ristruttura-**



57 anni, laureato a pieni voti con lode in Medicina Veterinaria nel 1989, il prof. Anastasio è ordinario dal 2005 di Ispezione degli alimenti di origine animale. Tra gli altri impegni e incarichi istituzionali è o è stato: membro della sezione consultiva per il farmaco veterinario nell'ambito del Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale (CTNSA), Coordinatore della Scuola di dottorato in Scienze veterinarie, Direttore della Scuola di Specializzazione in Ispezione degli alimenti e dei Corsi di Perfezionamento in Controllo della filiera dei prodotti della pesca e in Sicurezza alimentare e legislazione veterinaria, Coordinatore scientifico della società consortile Marea scarl, membro di numerose Commissioni del Ministero della Salute. L'attività di ricerca è stata oggetto di comunicazioni a convegni nazionali ed internazionali e di pubblicazioni in riviste scientifiche.

zione dell'ospedale già esistente dell'Asl Napoli 1. Abbiamo chiesto ad essa un ammodernamento con una parte che servirà alla didattica”.

Come si è svolta la sua campagna elettorale? **“Ho incontrato i professori di tutti i settori disciplinari, i tecnici e gli amministratori, i rappresentanti degli studenti. Ogni incontro con i colleghi è durato due o tre ore con un dibattito aperto, talvolta anche aspro. Qualcuno mi ha detto che sono troppo ottimista, ma io credo che partire senza ottimismo equivarrebbe a cominciare con il piede sbagliato”**.

La sua, insomma, sarà una presidenza tutta proiettata verso l'appuntamento con l'Eaeve? **“Sono un pragmatico. Dopo la visita si potrà parlare di Dipartimento di eccellenza, doppio titolo ed altro. Ho colleghi con le giuste caratteristiche per questi obiettivi”**.

Fabrizio Gericca

Agraria accoglie le matricole

Tradizionale giornata di benvenuto alle matricole al Dipartimento di Agraria. Si terrà il 27 settembre. Alle ore 9.00, presso l'ingresso della Reggia di Portici, il Gruppo Orientamento, costituito da studenti e dottorandi, accoglierà i neo iscritti per poi guidarli presso il Galoppatoio Reale dove incontreranno i docenti. Ai saluti del prof. Danilo Ercolini, Direttore del Dipartimento, seguirà la presentazione dei percorsi di studio a cura dei Coordinatori dei Corsi di Laurea: Domenico Carputo (Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali; Scienze e Tecnologie Agrarie), Pasquale Ferranti (Tecnologie Alimentari; Scienze e Tecnologie Alimentari), Angelita Gambuti (Viticoltura ed Enologia; Scienze Enologiche), Rosa Rao (Biotechnologie Agro-Ambientali e Alimentari), Raffaele Sacchi (Scienze Gastronomiche Mediterranee), Danilo Russo (Scienze Forestali e Ambientali). Alle visite guidate delle strutture del Dipartimento (aule, laboratori, segreteria, biblioteca, spazi comuni, orto botanico), presso le strutture del Dipartimento, seguirà l'inizio delle lezioni.



Università degli studi di Napoli

"L'ORIENTALE"

www.unior.it - tutor@unior.it

dal 1732

66 INTERPRETARE IL MONDO CHE CAMBIA E CONTRIBUIRE A MIGLIORARLO

Corsi di Laurea triennale in

Tre curricula:

- Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
- Lingue e Culture Comparate
- Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe
- Mediazione Linguistica e Culturale
- Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente
- Lingue e Culture orientali e africane

Possibilità di studio, ricerca e lavoro all'estero grazie a:

- 409 accordi Erasmus studio
- 139 accordi con aziende estere per Erasmus traineeship
- 205 convenzioni internazionali attivate con Atenei di tutto il mondo
- 800 accordi per attività di stage e tirocini in Italia e all'estero

L'Orientale è anche:

3 Dipartimenti

- Asia, Africa e Mediterraneo
- Scienze Umane e Sociali
- Studi Letterari, Linguistici e Comparati
- oltre 40 lingue e culture insegnate
- corsi in modalità e-learning
- corsi di italiano L2 per studenti stranieri
- corso di Laurea magistrale "Lingua e cultura italiana per stranieri"
- Servizio Orientamento e Tutorato
- Sportello Orientamento Diversamente Abili



Innovazioni nella didattica e progetti in corso: la parola al Direttore del Dipartimento, riconfermato a luglio

Uffici del Processo: un'opportunità per i giovani laureati in Giurisprudenza

Lo scorso 21 luglio il prof. **Sandro Staiano**, ordinario di Diritto Costituzionale, è stato rieletto, con oltre l'82% degli aventi diritto al voto, alla guida del Dipartimento di Giurisprudenza per il triennio 2022/24. Un incoraggiamento a proseguire lungo la strada tracciata. "Con grande piacere ho ricevuto un consenso larghissimo da parte dei colleghi – dichiara il prof. Staiano – Nel Dipartimento c'è una forte coesione intorno ad un progetto comune con il contributo di idee e di impegno da parte di tutti". Si riprende da ciò che era in parte avviato. "Nello scorso mandato abbiamo proposto una serie di innovazioni che finalmente andranno a regime. Da quest'anno sarà accessibile il **doppio canale di Laurea fra Economia e Giurisprudenza**; inoltre, saranno attivati, al IV anno, **i percorsi specializzanti a scelta degli studenti**". Non ci si ferma a ciò che è stato realizzato: "Siamo occupati in altri versanti. Il corpo docente e non docente sta lavorando per fornire un contributo all'approccio scientifico e all'applicazione del PNRR (**Piano Nazionale di Ripre-**

sa e Resilienza). C'è un nostro Laboratorio che propone e valuta il punto di vista del Dipartimento, il PNRR è uno strumento che prevede una perequazione territoriale, un intervento nella frattura tra Nord e Sud. Intendiamo apportare il nostro contributo per valorizzare le nostre risorse". Il Dipartimento è protagonista anche su un altro fronte: "Abbiamo avuto, qualche settimana fa, un incontro con la Ministra della Giustizia Marta Cartabia sulla **riforma della giustizia ed il reclutamento dei migliori laureati in Giurisprudenza**, che entreranno negli **Uffici del Processo**. Il Ministero ha previsto un bando che si rivolge alle Università e le aggrega in macroaree territoriali". La Federico II si colloca "fra gli Atenei cittadini pubblici e, come diversi soggetti che partecipano al bando, ha la possibilità di attribuire varie risorse (stanziati circa 8 milioni di euro) per identificare giovani giuristi che verranno poi immessi negli uffici giudiziari delle macroaree. L'Ateneo ha risposto al bando, la presentazione dei contenuti ci vede in prima linea. Stiamo lavorando insieme. Que-

sta è un'occasione per noi e i nostri laureati di trovare **uno sbocco di lavoro vero e proprio fra i funzionari pubblici**, a tempo determinato". Un'esperienza "molto formativa" per i giovani che "acquisiranno una posizione giuridica che consentirà loro l'accesso a diverse carriere. Con la Ministra Cartabia abbiamo discusso proprio di quest'opportunità. Come Dipartimento siamo chiamati a rispondere con la formazione". Staiano ringrazia "l'Ateneo per la forte collaborazione che sta dimostrando". Nel prossimo triennio: "Ci aspetta ancora una stagione di riforme, Giurisprudenza è un punto di snodo che riguarda la vita dell'Ateneo e deve giocare un ruolo di centralità. Questi nuovi impegni sono importanti. Stiamo vivendo tempi anomali, il mio ruolo è quello di affrontare i punti di crisi, ascoltare le esigenze di tutti e poi innovare". Intanto anche a Giurisprudenza si ritorna in aula: **le lezioni sono ripartite in presenza**, con le aule collegate anche da remoto. "La DAD riguarderà solo i casi in cui la presenza non può essere privilegiata. Sono in corso



lavori di adeguamento delle aule per migliorare la qualità della didattica da remoto". Ma, sottolinea il Direttore, "resto un sostenitore dei corsi in presenza. L'Università si fonda su uno scambio che solo la presenza fisica degli studenti può assicurare". La didattica in remoto, insomma, resta una parentesi legata all'emergenza sanitaria. L'esperienza "non è replicabile in prospettiva come una nuova normalità. Potremmo considerarla, magari, solo per utenze particolari". O prevedere "corsi aggiuntivi telematici, nettamente separati dai quelli in presenza".
Susy Lubrano

Diritto Costituzionale, una delle discipline più amate al primo anno

Corso annuale, si dipana fra due semestri (da settembre a maggio), è una fra le discipline più amate al primo anno e costituisce, assieme a Diritto Privato, il primo incontro con il mondo giuridico e le sue locuzioni. Parliamo di **Diritto Costituzionale**. "La prima parte del corso ha un respiro generale - la genesi dei documenti costituzionali, con uno sguardo anche alle prospettive di altri Paesi e le ricadute sull'esperienza italiana - e fa da introduzione allo studio del **Diritto Costituzionale italiano**", spiega il prof. **Alfonso Vuolo**, docente della quinta cattedra (D-F). Nella seconda parte: "si affronta il dato storico e si analizza il contenuto dei no-

stri documenti costituzionali. Partiamo dall'analisi dei principi fondamentali, lo sforzo è quello di far comprendere il rapporto tra i principi di diritto e le libertà, i vari poteri dello Stato, tra cui la dislocazione del potere fra Stato, regioni ed enti locali". A lezione, sottolinea il docente, sono frequenti "i riferimenti alle Convenzioni europee, si spiegano le sentenze in modo da far percepire il rapporto fra ordinamento interno ed estero". L'annualità della disciplina "consente allo studente di metabolizzare bene gli argomenti. È un'occasione per i ragazzi, sebbene alcuni lamentino di accantonare le discipline annuali per sostenere gli esami semestrali. La

disponibilità di tempo rende lo studio più agevole". Il consiglio: sarebbe preferibile "una lettura generale dei libri di testo in modo da avere un'ampia panoramica del programma, in questo modo la lezione risulta più proficua perché già si conosce l'argomento trattato". La disciplina "presenta un costante raccordo con temi di attualità, aspetto che la rende molto stimolante". Gli studenti più brillanti "sono proprio quelli che hanno una forte curiosità intellettuale e mettono in relazione gli Istituti e gli argomenti del dibattito politico. Naturalmente, bisogna avere la predisposizione ad uno studio serio, continuo e costante". Rassicura le matricole: "al primo anno abbia-

mo il compito, soprattutto nei primi mesi, di accogliere, non di spaventare. I ragazzi troveranno la mia porta sempre aperta. Credo molto nell'interazione e nell'empatia fra studenti e docenti. A lezione apro finestre in cui i ragazzi pongono domande, esprimono pareri e si confrontano". Il lessico giuridico "non è semplice. Mi ritengo un professore indulgente sia a lezione che in sede d'esame, comprendo che dalle matricole non è possibile pretendere sempre che si esprimano in modo corretto al 100%. Segnaliamo, in questi momenti, le inapproprietezze lessicali e accompagniamo i ragazzi ad acquisire i contenuti. Il lessico arriverà con l'esperienza".

Dises: un bilancio delle attività con la **prof.ssa Graziano**, confermata alla guida del Dipartimento

Si riparte anche “se il momento è ancora delicato”

“Il principale obiettivo ora, come nel prossimo triennio, è quello di ripopolare aule, uffici e corridoi del nostro Dipartimento. Siamo pronti a partire e siamo ottimisti”. A parlare è la prof.ssa **Maria Gabriella Graziano**, appena riconfermata alla guida del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DiSES) per il prossimo triennio 2022-2024. Gli studenti Magistrali sono rientrati in aula il 16 settembre mentre i Corsi Triennali sono partiti il 20: “Con il sostegno costante dell’Ateneo, c’è stato un **importante lavoro di adeguamento e miglioramento delle aule del complesso di Monte Sant’Angelo, dal punto di vista della dotazione di computer e proiettori**”. L’organizzazione degli orari “è stata alquanto elaborata e prevede sostanzialmente lezioni spalmate lungo tutto il giorno, sfruttando pienamente anche le fasce orarie pomeridiane. **Le classi più numerose, parliamo quindi soprattutto del primo anno nostro e del Demi – il Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni guidato dalla prof.ssa Adele Caldarelli (n.d.r.) – hanno avuto le aule più grandi in modo da poter seguire senza bisogno di turnazioni**”. Sono previste tre lezioni a settimana più un’esercitazione: “l’esercitazione si svolgerà ancora a distanza. Le matricole seguiranno a distanza anche una delle tre lezioni”. Per gli altri studenti queste si terranno in presenza, ma se i corsi dovessero essere troppo affollati, e mancando aule sufficientemente capienti, al massimo un terzo delle lezioni si potrà svolgere a distanza. **Resta obbligatoria la prenotazione tramite Go-In**. In sede, “**abbiamo ripreso i seminari**. Il nostro Dipartimento ha sempre avuto un’alta percentuale di visiting e, al momento, stanno gradualmente ripartendo anche queste attività. Da ricercatrice, ancor prima che da Direttore, ne sono felice”. La prof.ssa Graziano, come



si diceva, è stata eletta alla guida del DiSES per un secondo mandato. Le votazioni si sono tenute il 7 settembre: “**La mia candidatura ha avuto un sostegno del 98% - 65 i voti favorevoli espressi sui 67 votanti, con 2 voti nulli - Con i colleghi ci siamo a lungo confrontati su quello che abbiamo fatto negli ultimi anni e su quello che vorremo fare prossimamente**”. Il Dipartimento, prosegue, “è giovane. Ci siamo costituiti nel 2013 e a breve celebreremo i primi dieci anni di vita, un compleanno importante. Il mio primo mandato è cominciato dunque a sei anni dalla costituzione del DiSES, anni davvero impegnativi, e immaginavo sarebbe stato semplice avendo ormai raggiunto un certo equilibrio tra colleghi e sentendomi pronta a gestire il progetto del Dipartimento di Eccellenza”. Lo scoppio della pandemia, poi, ha complicato le cose: “**Negli ultimi due anni, la maggior parte delle energie è stata spesa nella gestione dell’emergenza, in pieno accordo con i Rettori**

che si sono susseguiti, e con l’obiettivo pienamente centrato, da noi e dall’Ateneo, di garantire agli studenti un percorso quanto più regolare possibile”. Al di là dell’emergenza, però, “sono state fatte tante cose. Abbiamo portato avanti importanti **revisioni di ordinamenti e regolamenti dei nostri Corsi**, in particolare di Economia e Commercio, e fatto **grandi progressi nelle attività di orientamento**. Il Dipartimento ha visto il finanziamento del Progetto di orientamento e tutorato per l’area economica con cui abbiamo sperimentato nuovi modi di presentare la nostra offerta formativa, anche grazie all’impiego degli strumenti digitali”. Ci si è concentrati tanto sugli studenti, ad esempio, “portando avanti una convenzione con Intesa Sanpaolo e favorendo iniziative di incontro con il mondo del lavoro”. Sul versante ricerca, “partecipiamo a numerosi progetti. Il principale è quello del Dipartimento di Eccellenza, con la presenza al **Job Market**. Nel triennio abbiamo portato avanti **24 procedure di reclutamento per professori e ricercatori e reclutato 10 assegnisti**. E il nostro Dottorato è diventato quadriennale”. Non sono mancati, poi, anche lavori di miglioramento delle strutture al fine di offrire nuovi servizi. E per il prossimo futuro? “Tra colleghi, siamo tutti d’accordo che sarà necessario raggiungere un nuovo equilibrio a livello di lavoro, e per i ragazzi, di studio. **Il momento è ancora delicato, ma voglio rassicurare gli studenti sul fatto che offriremo loro le**

stesse opportunità di prima, anzi ancora di più”. Tra le attività in corso di svolgimento: “Su indicazione dell’Ateneo, stiamo scrivendo il **Piano triennale di sviluppo dei progetti che intendiamo realizzare nel prossimo triennio**”. E dunque: “Parleremo ancora di revisione dei regolamenti dei Corsi perché sono stati emanati nuovi decreti che ci permettono di innovare grazie ad attività volte al rafforzamento delle competenze pratiche. Sicuramente, poi, lavoreremo all’integrazione della didattica digitale con

Incontro di benvenuto per le matricole di Cleif

Incontro di benvenuto al Dises (Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche) dedicato agli studenti del primo anno della Triennale in Economia delle Imprese Finanziarie (CLEIF). Si terrà lunedì 27 settembre, alle ore 14.00 in Aula T1/T3; gli interessati, anche se non ancora immatricolati, sono invitati a partecipare, registrandosi alla lezione della prof.ssa **Maria Carmela Ceparano**, docente di Metodi matematici dell’economia e delle scienze attuariali e finanziarie, con la app GO-IN. Interverranno la prof.ssa **Maria Gabriella Graziano**, Direttrice del Dipartimento, il Coordinatore del Corso, prof. **Tullio Jappelli**, e i docenti del primo anno.

quella frontale”. Il DiSES eroga anche il **Master internazionale in Economics and Finance “che accoglie tanti studenti, anche dai paesi in via di sviluppo**. Gli strumenti digitali potrebbero consentirci di ampliare ancora di più il bacino di utenza”. Non da ultimo, “**bisognerà pensare all’alternanza nelle varie cariche. Ci sarà da rinnovare i Coordinatori dei Corsi**, alcuni concluderanno il mandato già a dicembre, e poi da riflettere sul futuro Direttore. È importante favorire la partecipazione di tutti i colleghi, anche i più giovani, in modo da individuare chi potrà subentrare nelle attività di gestione”.

Carol Simeoli

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



“Miglior pizza d’Italia”

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15%

sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)

Napoli - Centro Storico

Via Tribunali, 32

Tel. 081.446643

Confetti rossi a **Innovation and International Management**

Arrivano al traguardo della laurea i primi 39 studenti della Magistrale attivata due anni fa

Dei pionieri giunti al termine di un percorso nuovo e inesplorato, a caccia di opportunità in un settore altamente sfidante e competitivo. Si direbbero quasi usciti da un libro di avventure i primi laureati in **Innovation and International Management**, così come evocati dalla metafora del prof. **Marco Maffei**, Coordinatore di questa Magistrale che ha esordito nel 2019 al Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni, con l'obiettivo di formare esperti nell'impiego delle nuove tecnologie per la gestione strategica dell'innovazione. **"Due anni fa avemmo 178 immatricolazioni e di questi studenti, a luglio, 39 hanno raggiunto il traguardo"**. Al momento della proclamazione, **"dopo un augurio, ho spiegato che le loro prossime mosse ci diranno se il nostro Corso garantisce effettivamente le opportunità che promette. Da parte nostra - prosegue - c'è stato il massimo impegno nel garantire un'istruzione di qualità coinvolgendo anche aziende importanti per gli stage, come Campania NewSteel, Lombard International Assurance, Bioitalia, KPMG, PwC, Organon Italia e altre"**. Di una cosa il docente è certo: **"Questi ragazzi tecnicamente si sono laureati in un anno e una sessione e non c'è dubbio che siano brillanti e preparati"**. Quanto al Corso, **"con il nuovo biennio, abbiamo attivato anche nuovi laboratori come 'Strategic Innovation and Customer Experience', 'Sistemi di reporting di sostenibilità' in collaborazione**



con Ernst&Young, 'Sistemi di monitoraggio e certificazione della performance ambientale' e il Laboratorio per la fiscalità e l'unione doganale".

C'è chi ha cominciato a lavorare prima della laurea

Ma cosa ne pensano i laureati? Smessi da poco la corona d'alloro si dicono soddisfatti o rimborsati? È decisamente entusiasta il tono di **Antonio Durante** la cui vivacità non è stata minimamente scalfita da un anno e mezzo di pandemia. **"Ho sfruttato appieno le potenzialità di questo Corso, ovvero il costante impiego dell'inglese e la dimensione progettuale degli insegnamenti. La capacità di lavorare in team e portare a termine più incarichi sono competenze richiestissime nel mondo del lavoro"**. Ad ottobre, comincerà la sua avventura come **Junior Business Analyst a Milano, in Capgemini**, leader nel campo della consulenza e nel supporto alle aziende: **"Durante gli studi ho lavorato per quattro mesi in**

Eurospin, poi sono entrato alla 5G Academy. Sono stato anche in associazioni come Jef Napoli e Starting Finance Club". Il lavoro che si accinge a svolgere rispecchia appieno le sue aspettative, **"chiaramente andrà oltre quello che ho studiato all'università, il che è giusto perché nella vita non bisogna mai smettere di apprendere. Capgemini, ad esempio, ha valutato la mia appartenenza a Jef come un pregresso lavoro di consulenza e mi ha assunto con un contratto di apprendistato anziché di stage e con uno stipendio più alto"**. Laureato con 110 e lode, conclude: **"Non è il voto a far colpo sull'azienda, sei tu con il tuo background e la capacità di offrire loro soluzioni nuove"**. È laureato con il massimo dei voti anche **Gabriele Massa**, attualmente impiegato in **Engineering** dove si occupa di consulenza strategica e risk management: **"Ho cominciato a lavorare ben prima della laurea, a marzo. Il mio contratto di stage sta per scadere, ma l'azienda mi ha confermato che mi proporrà un nuovo contratto di ap-**

prendistato - racconta con gioia - **La maggior parte del gruppo laureatosi a luglio ha concluso il percorso con un voto alto e adesso ha trovato uno stage con prospettive di assunzione in un contesto inerente agli studi. Direi che possiamo dirci soddisfatti"**. Appassionato di tematiche come blockchain e hyper automation, anche Gabriele sembra non riuscire a stare fermo: **"Durante la Triennale ho lavorato, grazie ad un bando regionale, come Temporary Export Manager tra Bucarest e Parigi. Sempre in Triennale, sono stato in Erasmus in Portogallo. Di recente, in remoto, ho partecipato a Start Cup Campania. La buona riuscita di un progetto è una questione di qualità e non di quantità: bisogna imparare a dare priorità alle cose giuste"**. Per il futuro, ha già qualche progetto in mente: **"Mi piacerebbe fare un'esperienza lavorativa fuori dall'Europa. Con Engineering sarò ancora per poco in smart working, poi partirò per Milano, una tappa obbligata per chi vuol fare questo lavoro"**. Laureata Triennale in Economia Aziendale come i suoi colleghi, anche **Ilaria Carannante lavora per Engineering, a Roma**, e si occupa di gestione dei processi aziendali. **"Ho scelto Innovation and International Management perché volevo seguire un percorso di studio al passo con i tempi. Purtroppo abbiamo potuto frequentare in presenza solo un semestre e alcune cose sono andate perse, come lo stage che non sono riuscita a svolgere"**. Questa presso la Engineering, dunque, è la sua prima esperienza professionale: **"Al colloquio mi è stato chiesto dei vari esami che ho sostenuto e il recruiter si è incuriosito quando ho messo in risalto le varie conoscenze trasversali che ho acquisito"**. Anche lei, dunque, è soddisfatta del suo percorso che **"ho concluso con il massimo dei voti. C'è da dire, comunque, che è stato impegnativo, soprattutto per gli esami del primo semestre del primo anno, che mi hanno messo un po' in difficoltà"**. Per affrontare questo studio **"c'è bisogno di abbandonare la mentalità tradizionale e il libro di testo. Ci si orienta tra paper di ricerca accademica in lingua e progetti. E la relazione con il docente diventa fondamentale"**.

Carol Simeoli

Digita, candidature entro l'11 ottobre

Ai nastri di partenza il quinto anno accademico di DIGITA (*Digital Transformation and Industry Innovation Academy*), il percorso formativo, gratuito, promosso dalla Federico II e dalla Deloitte Consulting S.r.l., focalizzato all'apprendimento, anche attraverso esperienze reali lavorative, delle nuove dinamiche di business abilitate dalle moderne tecnologie digitali. Il progetto didattico, che si svolgerà presso il polo tecnologico di San Giovanni a Teduccio, è articolato su 9 mesi e prevede la partecipazione di un numero di massimo 50 discenti e fino a 25 uditori. L'impegno

orario (massimo 1400 ore) comprenderà lezioni frontali e a distanza, esercitazioni, lavori di gruppo, project work, seminari, eventi esterni e lavoro autonomo. Possono partecipare alla selezione, per titoli ed esame (un colloquio volto a verificare la preparazione su argomenti relativi a Information and Communication Technologies, Industrial Engineering, Project Management, Digital marketing, Economics, la conoscenza della lingua inglese, la motivazione e l'attitudine del candidato alle tematiche del corso, al lavoro di gruppo, al problem setting, al problem solving e alle relazioni interpersonali), quanti hanno conseguito la Laurea Triennale o quella Professionalizzante. La domanda di ammissione deve essere presentata esclusivamente in modalità on-line attraverso il portale www.digita.unina.it entro l'11 ottobre.

Economia Aziendale: alla Triennale 7 crediti per gli studenti con stage, tirocini e laboratori didattici

Lavori progettuali, focus tematici e lezioni tenute dai professionisti. Con la ripresa delle lezioni, ci sarà molto da fare per gli studenti di Economia Aziendale (Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni, DEMI) grazie all'ampia offerta di laboratori tematici, alcuni nuovi, altri riproposti dagli anni precedenti con delle integrazioni o in collaborazione con la Magistrale di Innovation and International Management.

La parola al Coordinatore, il prof. **Sergio Sciarelli**: "Voglio cominciare dalla **Triennale** per cui laboratori del genere sono una grande novità. Quest'anno si completa l'attivazione del nuovo regolamento – approvato tre anni fa – che consente di ottenere 7 crediti con stage e tirocini, acquisizione di certificazioni o, appunto, laboratori didattici". E, dunque, tra le possibilità di scelta ci saranno i **Laboratori di Responsabilità sociale condivisa territoriale** (Nuova Economia per tutti - NEXT) con i professori Sciarelli, Adele Caldarelli e Renato Briganti; **Public, social and political communication**

SOCIALAB, prof. Luca De Luca Picione; **Antimafia Sociale**, prof. Leandro Limoccia; **Laboratorio sulla Leadership**, prof. Roberto Vona; **Benefit Corporation & Sustainability Innovation**, professori Cristina Mele, Tiziana Russo Spena e Marco Tregua; **Diritto tributario**, prof. ssa Paola Coppola; **Strumenti civilistici della tutela del consumo e attività d'impresa**, prof.ssa Antonella Miletti. "Per la maggiore, sono di nuova attiva-

zione. Alcuni, come ad esempio **NEXT**, sono stati mutuati dalla Magistrale con degli opportuni adeguamenti". Attività di questo genere "sono utilissime per fare approfondimenti tematici e favorire il lavoro di gruppo". Altrettanto vantaggiosa, per uno studente, è la partecipazione alle lezioni laboratoriali di aziende e manager, come avviene soprattutto alla **Magistrale**: "Servono anche a sviluppare competenze specifiche che possono sfociare

Presentazione delle Magistrali al Demi

Presentazione dei Corsi di Laurea al Demi il 7 ottobre alle ore 8.45. L'incontro – che si terrà nelle Aule T2-T4 di Monte Sant'Angelo e sarà visibile anche su youtube – prevede i saluti della prof.ssa Adele Caldarelli, Direttore del Dipartimento, l'intervento dei Coordinatori dei Corsi di Laurea professori Mauro Sciarelli (Economia Aziendale) e Marco Maffei (Innovation and International Management), dei professori Consiglia Botta, Coordinatrice del doppio titolo con l'Université Paris XII Val de Marne-Est Créteil del Marne, Sara Saggese, promotrice di scambi Erasmus, e Simona Catuogno, coordinatrice degli stage e dei tirocini, della dott.ssa Evelina Bruno, coordinatrice del progetto Federica.eu. Per le testimonianze aziendali, il dott. Giovanni Lombardi, Presidente di Tecno s.p.a.

in stage proprio presso queste aziende". Il Circa, Centro italiano ricerche aerospaziali, PwC, Ernst&Young, Accenture, Unicredit, Tecno sono alcuni tra i partner più noti i cui manager incontreranno gli studenti. Tra i vari laboratori ne citiamo qualcuno di nuova attivazione per gli studenti Magistrali di Economia Aziendale e in collaborazione con il Corso di Innovation and International Management coordinato dal prof. Marco Maffei: Strategic innovation and customer experience, con PwC, Sistemi di monitoraggio e certificazione della performance ambientale, con TECNO, e Sistemi di reporting di sostenibilità, con Ernst&Young. "Sia sulla Triennale che sulla Magistrale la lista è davvero lunga – sottolinea ancora il prof. Sciarelli – Ma ci tengo a sottolineare che altri laboratori sono in fase di definizione e quindi la nostra offerta crescerà ancora". La scorsa settimana, il docente è rientrato in aula insieme ai suoi allievi: "Il 16, ad esempio, ho tenuto lezione alla Magistrale. In aula avevo una cinquantina di ragazzi, mentre tra i 70 e gli 80 erano collegati da casa. Finché ci sarà la didattica blended, immagino che avremo ancora molti studenti in video. Dobbiamo, però, motivarli a seguirci in aula".

Piano Triennale: Farmacia propone molti percorsi didattici innovativi

Parla di una piena ripartenza la prof.ssa **Angela Zampella**, il Direttore del Dipartimento di Farmacia. Dal 27 settembre "torneremo in presenza con tutti i Corsi e tutti gli anni, ovviamente con una turnazione che tiene conto della disposizione dei posti nelle aule". La didattica blended è ancora necessaria "poiché, dovendo rispettare il distanziamento, perdiamo metà dei posti e, per gli insegnamenti più popolosi, abbiamo anche le coorti studentesche sdoppiate". Numeri ancora da confermare in via definitiva "vedono pure, ad esempio, una crescita delle matricole per le Triennali ad accesso libero Controllo di Qualità e Scienze Nutraceutiche, entrambe al momento sotto le 300 iscrizioni". 653, invece, è stato il numero di richieste di partecipazione ai test per i **Corsi ad accesso programmato in Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche**, con soglia fissa rispettivamente a 300 e 120 posti: "Ogni paragono con lo scorso anno sarebbe falsato vista la modalità di

accesso che si adottò, basata sul voto di diploma e non su una prova – precisa la docente – **A settembre siamo tornati al test, ma online, il che ha destato un po' di perplessità. In Commissione Didattica, comunque, stiamo rivedendo il test in un'ottica di ottimizzazione a vantaggio dello studente**". L'accesso al Dipartimento è subordinato al possesso del Green Pass che servirà anche per prenotare il posto in aula tramite la piattaforma Go-In: "Come l'anno scorso, chi non riuscirà a prenotarsi in quella settimana passerà alla successiva. In questo modo assicureremo a tutti una parità della frequenza in sede". **Alcuni insegnamenti a scelta restano interamente a distanza**. Sono già in presenza esami e lauree e, intanto, "proseguono alcuni lavori in due aule **multimediali**, molto belle, che **potrebbero essere pronte tra un paio di mesi**. Con la ditta che si occupa della progettazione stiamo definendo ancora il numero di postazioni, ma saranno aule in cui si andrà al di là del posto". Basate sul concetto di

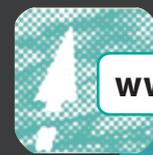
contamination, "avremo tavoli attrezzati, con collegamenti online. Ci aiuteranno a superare l'idea della didattica tradizionale e mettere lo studente al centro del processo di apprendimento". Tutte le attività del Dipartimento, prosegue la prof.ssa Zampella, "sono ripartite e ci sono anche moltissimi progetti in atto per il prossimo triennio – triennio che la vedrà ancora al timone del Dipartimento essendo stata rieletta, in prima votazione, il 14 settembre, con 157 voti sui 160 votanti aventi diritto – Nel piano di programmazione triennale in preparazione **stiamo individuando molti percorsi innovativi sulla didattica e in cui puntiamo alla trasversalità**". Su questo punto, però, preferisce non dare ancora ulteriori informazioni: "La Commissione Didattica è al lavoro, ma potremo dire di più dopo aver presentato al Rettore il nostro Piano Strategico Triennale". In qualità di Direttore, poi, "ho fatto molte proposte, ma questo va al di là della mia riconferma per il secondo mandato. Alcune di queste ri-



> La prof.ssa **Angela Zampella**

entrano nel Piano Strategico; poi ci muoviamo nell'ottica di un continuo sviluppo di didattica, ricerca e Terza Missione". E prosegue: "Abbiamo implementato la ricerca trasversale con il progetto del Dipartimento di Eccellenza e ci sono tante altre opportunità da cavalcare. Penso, ad esempio, al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** in cui, insieme all'Ateneo, possiamo giocare un ruolo importante nell'innovazione e nella transizione digitale ed ecologica". Il momento "è importante. Siamo un Dipartimento compatto, come si vede dai numeri, in cui tutti partecipano a tutto".

C.S.



LAUREE

Agraria

- Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari
- Scienze gastronomiche mediterranee

Architettura

- Scienze dell'Architettura
- Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali
- Design per la comunità

Biologia

- Biologia
- Scienze per la natura e per l'ambiente

Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Hospitality Management

Farmacia

- Controllo di Qualità
- Scienze Erboristiche
- Scienze Nutraceutiche

Fisica

- Fisica
- Ottica e Optometria

Giurisprudenza

- Scienze dei Servizi Giuridici

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria Edile
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e Infrastrutture
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Meccatronica (Professionalizzante)

Ingegneria Industriale

- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Dietistica

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Ostetricia
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Igiene Dentale
- Tecniche Audiometriche

- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Sanità Pubblica

- Fisioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Scienze Biomediche Avanzate

- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare
- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Scienze Chimiche

- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse

- Scienze Geologiche

Scienze Economiche e Statistiche

- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Traslazionali

- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

Scienze Politiche

- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale
- Statistica per l'impresa e la società

Scienze Sociali

- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

- Tecnologie Digitali per le Costruzioni (Professionalizzante)

Studi Umanistici

- Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia

LAUREE MAGISTRALI

Agraria

- Biotecnologie Agro-Ambientali ed Alimentari
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze Enologiche

Architettura

- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura (CU)
- Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale
- Design per l'Ambiente Costruito (in inglese)
- Architecture & Heritage (in inglese)

Biologia

- Biologia
- Marine Biology and Aquaculture (in inglese)
- Biology of extreme environments (in inglese)
- Scienze Biologiche
- Scienze Naturali

Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Innovation and International Management

Farmacia

- Chimica e Tecnologia Farmaceutica (CU)
- Farmacia (CU)
- Biotecnologie del Farmaco
- Tossicologia Chimica e Ambientale

Fisica

- Fisica
- Data Science

Giurisprudenza

- Giurisprudenza (CU)

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Industrial Bio-Engineering (in inglese)
- Ingegneria Chimica (italiano e inglese)
- Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria dei Sistemi Idratici e di Trasporto
- Ingegneria Edile
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria Edile-Architettura (CU)
- Transportation Engineering and Mobility (in inglese)

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione e Robotica
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media digitali
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica

Ingegneria Industriale

- Autonomous Vehicle Engineering (in inglese)
- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Mathematical Engineering (in inglese)
- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Medicina e Chirurgia (CU)
- Scienze della Nutrizione Umana

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie Mediche

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Medicina Veterinaria (CU)
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali
- Precision Livestock Farming (in inglese)

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Odontoiatria e Protesi Dentaria (CU)
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Sanità Pubblica

- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Scienze Biomediche Avanzate

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale

Scienze Chimiche

- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse

- Geologia e Geologia Applicata

Scienze Economiche e Statistiche

- Finanza
- Economia e Commercio
- Economics and Finance (in inglese)

Scienze Mediche Traslazionali

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica
- Medicina e Chirurgia (CU in inglese)

Scienze Politiche

- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Gestione delle politiche e dei servizi sociali
- International Relations (in inglese)

Scienze Sociali

- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Innovazione Sociale
- Sociologia Digitale e Analisi del Web

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

- Ingegneria Strutturale e Geotecnica (italiano e inglese)

Studi Umanistici

- Discipline della musica e dello spettacolo - Storia e teoria
- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Archeologia e Storia dell'arte
- Lingue e Letterature per il Plurilinguismo Europeo (in inglese)
- Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale
- Psicologia
- Management del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Filosofia
- Scienze Storiche

Servizi agli studenti

ORIENTAMENTO | servizio di orientamento *ad hoc* per tutti gli studenti che hanno necessità di essere guidati nella scelta universitaria | orientamento@unina.it | www.orientamento.unina.it

PLACEMENT | l'Ateneo investe nel futuro dei propri laureati facilitando il loro inserimento nel mondo del lavoro creando rete con le più importanti aziende nazionali e internazionali | placement@unina.it | www.orientamento.unina.it

TIROCINI POST-LAUREA | I tirocini formativi e di orientamento, rivolti ai neo laureati dell'Ateneo, danno la possibilità di svolgere un'esperienza in azienda o in un ente pubblico per orientare le future scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro | tirocini.laureati@unina.it | www.orientamento.unina.it

PREPARAZIONE AI TEST a numero chiuso | L'Ateneo fornisce corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato | www.unina.it

CLA | Centro linguistico di Ateneo: struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue | www.cla.unina.it

SINAPSI | Centro per l'Inclusione attiva e partecipata degli studenti: per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee | www.sinapsi.unina.it

FEDERICA | web learning di Ateneo ad accesso gratuito con Mooc, 300 corsi e 5.000 lezioni in formato podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili | www.federica.eu

F2 RADIO LAB | radio *on web* e laboratorio radiofonico d'Ateneo | www.radiof2.unina.it

Medicina, il 28 settembre la graduatoria nazionale

Il cerchio rosso sul calendario per gli aspiranti medici è intorno alla data del 3 ottobre. “La ripresa delle lezioni avverrà a scaglioni, a partire dal 3 e nel corso delle settimane successive”, è l’indicazione che fornisce il prof. **Paolo Emidio Macchia**, Vicepresidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, con delega alla Didattica. Le regole per il rientro “sono uguali per tutto l’Ateneo. Chi seguirà le lezioni in presenza dovrà prenotarsi tramite Go-In, il controllo del Green Pass avverrà a campione e, probabilmente, in aula sarà fatto dal docente. Su questo punto però non abbiamo ancora informazioni dettagliate”. La maggior parte degli studenti di Medicina, comunque, “è già vaccinata grazie

alla campagna che abbiamo effettuato nello scorso semestre”. Al Policlinico ci saranno anche dei nuovi futuri camici bianchi: “i ragazzi del nuovo

Corso di Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico. In realtà non è stato ancora deciso dove seguiranno. Essendo 50, per loro ci vorrà un’aula da 100 posti che potrebbe essere al Policlinico oppure in uno degli spazi di Biotecnologie”. Prima del 3 ottobre, però, ci sono altre due date importanti: “Le

prove d’accesso svolte, con relativo punteggio, verranno rese note su University il 24 settembre e ogni candidato potrà vedere la propria – informa ancora il docente – Il 28 settembre, invece, il Ministero pubblicherà la graduatoria nazionale di merito nominativa e poi cominceranno i primi scorrimenti”.

Spazi studio, laboratori didattici

La Scuola di Medicina inaugura una nuova aula per gli studenti. “È l’ex auletta B dell’edificio 20 che, gestita dai rappresentanti, si è deciso di aprire a tutti e impiegare come aula studio”, racconta **Simone Magelli**, Consigliere degli Studenti eletto nel Collegio Area Medica e Presidente del parlamentino federiciano. “Non

è uno spazio particolarmente grande, ha sedici postazioni che non possono ancora essere impiegate tutte a causa del distanziamento imposto dal Covid. Però è un primo passo verso il ritorno nei nostri spazi”. Per la Scuola, l’inizio del semestre ha segnato il varo del nuovo Corso di Laurea in **Medicina e Chirurgia a indirizzo tecnologico**, “un vero unicum nel panorama universitario italiano e che ha

già ricevuto tante manifestazioni di interesse”. Si attende intanto l’apertura della **nuova sede di Scampia**, “in cui le attività didattiche dovrebbero cominciare dal secondo semestre. La Scuola sta lavorando anche all’erogazione di **nuovi laboratori didattici**. Dovrebbe essere pronta, invece, l’aula D dell’edificio 20 in cui c’è il tavolo anatomico che permetterà di svolgere delle lezioni pratiche e interattive”.

Biotecnologie per la Salute, si comincia il 4 ottobre

Esercitazioni di laboratorio integrate al primo anno

Ampi spazi, laboratori didattici e proposte innovative per coinvolgere gli studenti: il Corso di Laurea in Biotecnologie per la Salute è pronto alla ripartenza. “Le lezioni cominceranno il 4 ottobre – informa il Coordinatore, prof. **Nicola Zambrano** – L’organizzazione didattica di primo e secondo anno è stata relativamente semplice; più complessa quella del terzo su cui dobbiamo gestire cinque curricula”. Le norme che gli studenti dovranno seguire “sono uguali in tutto l’Ateneo: mascherina, distanziamento e Green Pass. Ma non credo che avremo difficoltà. Al primo anno, ad esempio, le nostre 450 matricole vengono divise in tre canali da 150 e per loro abbiamo tre aule da 300 posti che, pur a capienza dimezzata, possono accogliere tutti in presenza”. E il docente immagina, infatti, “che non avremo nemmeno la necessità di impiegare Go-In. Ma questo vale anche per gli altri anni. Il nostro Corso è ospitato al Cestev - il Centro di servizio di Ateneo per le Scienze e le Tecnologie per la Vita diretto dal prof. **Gennaro Piccialli** - dove possiamo disporre di spazi ampi e accoglienti”. Le lezioni in aula saranno trasmesse

in contemporanea via Teams, ma non sussiste obbligo di registrazione: “Ci sono in gioco sensibilità diverse su questo tema oltre che questioni legate alla privacy. Io, personalmente, non ho alcun problema a registrare; anzi, mi farò parte attiva tra i colleghi affinché tengano presente questa possibilità”. Come ogni anno, Biotecnologie per la Salute ha riscosso un certo successo tra i diplomati. **Per 450 posti abbiamo ricevuto 1331 domande di partecipazione al test d’accesso. 1256 sono le persone che hanno effettivamente partecipato alla prova che si è svolta online il 2 settembre. Non abbiamo avuto problemi se non giusto qualche tentativo di illecito da parte di alcuni candidati segnalati alla Commissione**. Proporre il test online “ha i suoi vantaggi perché incoraggia anche la partecipazione di ragazzi da fuori regione. È stato invece mortificante - continua il docente - il meccanismo adottato l’anno scorso che ha premiato il più veloce ad iscriversi con il voto più alto e che ha provocato uno stillicidio nello scorrimento delle graduatorie, tagliando fuori tante persone che erano davvero motivate a venire da

noi”. Ma cosa devono aspettarsi le matricole da questo primo semestre? Risponde la prof.ssa **Stefania Galdiero, Coordinatrice del primo semestre del primo anno**: “Quello dalla scuola all’università è un passaggio delicato. Al primo anno, poi, si trovano a dover studiare **Matematica, Fisica e Chimica**, materie di cui non capiscono l’utilità”. Ecco perché, già da qualche tempo, “svolgiamo attività a carattere multidisciplinare. Proponiamo, ad esempio, **esercitazioni di laboratorio integrate che coinvolgono i docenti di queste discipline**. I ragazzi entrano in laboratorio – dopo aver seguito un corso sulla sicurezza – cominciano a capire cos’è il metodo scientifico, raccolgono dati sperimentali con i docenti di Fisica e Chimica e li analizzano con i colleghi di Matematica”. È un’attività che naturalmente “li diverte. Prossimamente proporremo anche una nuova esercitazione, di calorimetria. L’anno scorso invece, abbiamo introdotto dei **workshop di approfondimento, su base volontaria**”. Agli studenti era richiesto di scegliere un argomento trattato a lezione e approfondirlo all’interno delle diverse discipline del semestre:

“Riproporremo l’iniziativa. Ogni docente, comunque, all’interno del proprio corso cerca di offrire degli stimoli. Io insegno Chimica e spiego sempre ai ragazzi che questa disciplina ci aiuta a comprendere tante cose della vita quotidiana e porto loro esempi concreti”. Sulla possibilità di svolgere queste attività di persona, la docente è ottimista: “Quest’anno credo che ci riusciremo. Abbiamo tre laboratori grandi e collegati in cui possiamo avere gruppi di una quarantina di studenti”. Anche sugli anni successivi di Corso si pianificano attività. Riprende la parola il prof. Zambrano: “Quest’anno completeremo l’applicazione del vigente regolamento che vede **al secondo semestre del terzo anno il nuovo esame di Metodi numerici per l’analisi dei dati biologici**”. E ancora: “**Amplieremo la già buona offerta di corsi a scelta** e agiremo soprattutto sul settore delle **biotecnologie ricombinanti**. La pandemia ha dimostrato l’importanza dei nostri strumenti che hanno contribuito a generare gli attuali presidi. Anche la formazione su questo tipo di tecnologie andrà rafforzata”.

Carol Simeoli

Tempo scaduto. Il 5 ottobre, data ufficiale per la ripresa dei corsi al Dipartimento di Studi Umanistici, è alle porte. Un giorno che dovrebbe essere di giubilo, dopo quasi due anni di stasi a causa del virus, rischia di diventare simbolo di questioni irrisolte. All'orizzonte, quindi, una domanda che conosce risposte ancora parziali: quali sono le modalità di questo ritorno in presenza? In una nota del 6 settembre il Rettore Lorito parlava di "predisporre un'organizzazione molto complessa, vista la dimensione del nostro Ateneo", ribadendolo poi in una recente intervista ad un quotidiano locale: lezioni in presenza, a distanza in corsi affollati; ingressi off limits senza il green pass e alle sedute di laurea ammessi i familiari. Applicare alcune di queste linee guida a Studi Umanistici, però, non è cosa assai semplice, tenendo presente le peculiarità della struttura. Lo spiega a chiare lettere il Direttore del Dipartimento **Andrea Mazzucchi**, che non fa nulla per nascondere le proprie preoccupazioni: gli spazi, in rapporto alle migliaia di studenti iscritti ai 17 Corsi di Laurea offerti, sono ridotti all'osso (e non da ieri). "La mia è una

richiesta pressante, anzi veemente, al Rettore e ai colleghi Direttori dei Dipartimenti. Vanno individuati subito tutti gli spazi disponibili che gravitano attorno al centro storico, di modo che se ne possa fare un uso razionale. Qui a Studi Umanistici abbiamo il più alto tasso di iscritti, ci aspettiamo che i luoghi vengano distribuiti equamente". Una questione che non sembra potersi risolvere per questo inizio di anno accademico, ma del tutto preliminare per poter costruire "un ritorno sereno". Già, perché "la volontà politica del Dipartimento è garantire la maggiore presenza possibile agli studenti". Tradotto: vorrei, ma non posso. E qui sta il punto. Verrà garantita la modalità mista, dando la possibilità a chi per comprovati motivi non riesca a raggiungere la sede di Porta di Massa, ma, per capire quanto massiccio sarà il ricorso alla dad, bisogna attendere "la circolare del Rettore relativa alla capienza delle aule". Se per ipotesi, come alcune voci

di corridoio non del tutto confermate vorrebbero, si optasse per una capienza al 50%, "ci si avvarrà del sistema di prenotazione del posto in aula tramite l'app Goinstudent, già utilizzata lo scorso anno a tratti. Proprio in questi giorni ho sentito il Rettore e il responsabile della sicurezza d'Ateneo Pinto. Entrambi mi hanno confermato che a loro volta aspettano disposizioni ministeriali. Mi auguro che a breve si risolva la questione". Ciò che, inoltre, ci tiene a sottolineare Mazzucchi è che "per i saperi umanistici un sistema di relazioni in presenza è imprescindibile. Detto questo, ricorremo a tutto quello che abbiamo imparato finora in materia di didattica a distanza". Ma le questioni in ballo non finiscono qui. Sul fronte esami e sedute di laurea la prassi resta la medesima degli scorsi mesi: "appena ci è stato possibile abbiamo garantito la presenza, quindi non cambia nulla. Gli esami si svolgeranno tendenzialmente in sede salvo imprevisti. Mentre

per le sedute di laurea ci sarà un numero limitato di accompagnatori. Oltre al Green Pass disporremo sistemi che evitino assembramenti". E, a proposito del tanto discusso **certificato verde**, Mazzucchi si allinea alla posizione dell'Ateneo e **spera di convincere la piccola risacca di contrari interni (pare siano 3 i docenti su 200)** del Dipartimento che, ufficiosamente, non vogliono aderire: "non vogliamo imporre nulla, ma convincere con serenità". Chiosa finale sull'eventuale presenza di un positivo in un qualsiasi corso: "Il Dipartimento assumerà le procedure che ci verranno indicate dall'alto, ad oggi sono ferme a situazioni antecedenti all'estate. Per quanto ci riguarda, agiremo subito ordinando una completa sanificazione degli spazi. È comunque necessario avere massima lucidità e indicazioni molto chiare. Mi auguro, però, qualora accadesse, che non diventi un alibi per limitare il ritorno in presenza".

Claudio Tranchino

II MESTIERE DI FARE IMPRESA

è frutto di una serie di esperienze dell'autore: docente nelle scuole superiori, consulente aziendale, formatore e docente a contratto per vari anni sui temi delle nuove imprese all'Università. E negli ultimi due decenni anche imprenditore innovativo.

La vastità del tema legato all'imprenditorialità ha portato l'autore a scegliere gli elementi essenziali per mettere il lettore nelle condizioni di valutare i termini cruciali del mestiere di fare impresa.

Il primo capitolo rappresenta e descrive le fasi della vita di un'impresa ed evidenzia l'importanza dei caratteri del profilo di chi vuole fare impresa perché prima ancora di parlare di start up, è meglio verificare la propria propensione all'imprenditorialità, attraverso una verifica iniziale delle motivazioni, della personalità, della leadership e delle competenze tecniche e manageriali.

Il secondo capitolo tratta gli aspetti riguardanti l'avvio, la regolazione e la gestione dei rapporti economici, patrimoniali e giuridici tra i soci. Avere dei soci, molte volte, è una necessità ma può essere anche un rischio e per questo è necessario conoscere a fondo le dinamiche psicologiche e giuridiche



che possono generarlo, per definirlo e per limitarlo. Può arrivare un momento in cui iniziano incomprensioni e liti tra i soci. Per queste ragioni la conflittualità tra soci non si può considerare come un evento occasionale ed eccezionale, ma, al contrario, come una fase prevedibile nella vita di una società.

Il terzo capitolo tratta gli aspetti tecnici specifici relativi al percorso che

conduce dall'idea all'impresa, che attraversa le fasi di un ciclo ben determinato: l'idea viene pensata, viene trasformata in progetto, viene presentata in un business plan, si realizzano gli investimenti, viene avviata la gestione, si sviluppa, raggiunge il regime. In ciascuna di queste fasi l'imprenditore (individuale o collettivo che sia) accresce le proprie conoscenze, competenze ed esperienze: più è efficace il lavoro svolto, maggiore è la probabilità che la sua impresa entri e competa vittoriosamente nel mercato di riferimento.

Il quarto capitolo individua gli strumenti e fornisce gli elementi per definire una ingegneria finanziaria legata strettamente con le attività da svolgere e gli obiettivi da raggiungere in ciascuna fase del processo di creazione di impresa. Nel capitolo sono evidenziate alcune patologie, a volte anche gravi, che caratterizzano le nuove imprese. La scarsa cultura finanziaria, in genere, fa sì che la nuova impresa spesso nasca privilegiando le forme di finanziamento più a portata di mano. Niente di più sbagliato perché per reperire i mezzi finanziari più idonei bisogna misurarne la convenienza economica e assicurare la compatibilità temporale del finanziamento rispetto all'investimento.

Test di verifica delle conoscenze a Lettere Classiche e Moderne

Cosa accade quando le prove evidenziano gravi lacune

A Lettere Moderne e Lettere Classiche arriva il test di valutazione per le matricole. La prova, che si svolgerà **tra il 15 ottobre e il 25 novembre** (nove le date disponibili, di quattro sessioni ognuna) per via telematica tramite il Tolc@Casa erogato dal consorzio Cisia (cisiaonline.it il sito per l'iscrizione), non è uno sbarramento per l'accesso ai due Corsi di Laurea, che restano nel modo più assoluto a numero aperto. In un avviso scritto a quattro mani, i Coordinatori dei due Corsi, rispettivamente i professori **Francesco Montuori** e **Giancarlo Abbamonte**, chiariscono lo scopo di questo step obbligatorio. Cioè, orientare gli studenti nella scelta del percorso universitario più adatto a loro; valutare le conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi. Dopo la necessaria compilazione dei dati anagrafici e il pagamen-

to di un bollettino di 30 euro, si arriva al test. Della durata di 100 minuti, è articolato in tre parti (comprensione del testo, conoscenze acquisite negli studi e ragionamento logico-critico) e **conta 50 quesiti**. La piattaforma offre un video guida nel quale tutti i passaggi vengono spiegati chiaramente e mette a disposizione quiz per esercitarsi. La domanda dirimente, ora, è un'altra: quali sarebbero le conseguenze di un punteggio ritenuto troppo basso? Innanzitutto, ad indicare uno svolgimento insoddisfacente sono **"un punteggio pari o inferiore a 9 nella prima parte, a 2 nella seconda parte o a 1 nella terza parte"**, spiegano i docenti, che poi si focalizzano sulle restrizioni cui andrebbero incontro studentesse e studenti con **gravi lacune**. Per quanto concerne **Lettere Moderne**, **"bisognerà sostenere prioritariamente degli esami"** - dice Montuori - *Se in*

Logica, ad esempio, si otterrà un punteggio basso, Ecdotica (II semestre) avrà l'assoluta precedenza. Allo stesso modo, eventuali carenze sulle conoscenze generali o sulla comprensione del testo porteranno rispettivamente Letteratura Italiana (I semestre) o Storia della Lingua (I semestre) ad essere i primi scogli da superare". Il discorso necessita di un distinguo, invece, passando al setaccio le procedure di **Lettere Classiche**. In questo caso, che il Tolc@Casa sia andato bene o male, gli studenti dovranno comunque effettuare **un'ulteriore prova, in presenza ed entro il 15 dicembre**, interamente organizzata dal Corso senza il coinvolgimento di piattaforme esterne, **per verificare le competenze base in latino e greco**. *"Questo secondo test è necessario per capire se i nostri ragazzi saranno in grado di seguire e capire i corsi per poi ren-*



dere al meglio - precisa Abbamonte - *Una commissione elaborerà i quesiti, che saranno molto semplici, generici. Quelli che otterranno un risultato insufficiente seguiranno corsi base delle due lingue antiche che abbiamo già provveduto a caricare su appositi canali teams, assieme a delle esercitazioni. Fatto questo, riteniamo utile, alla fine, un colloquio con il docente di riferimento per fugare gli ultimi dubbi"*. E allora, inutile angustiarsi troppo. Che si scelga Lettere Moderne o Classiche, un ripasso di quanto già studiato e Porta di Massa sarà casa per i prossimi tre anni (almeno).

C.T.

Valerio Di Lauro, neo laureato in Scienze Filosofiche, racconta il perché di una scelta insolita

Filosofia e scienza, un dialogo possibile

Balza subito all'occhio l'immagine del profilo whatsapp. Un uomo in tuta di astronauta siede comodo sul suolo lunare, tiene in mano una birra e rimira l'immensità dello spazio interstellare, ponendosi forse domande di senso. Un'apparente fissità che non sfugge alla voracità del tempo, una dimensione studiata ossessivamente dall'Occidente nelle sue implicazioni fisiche e filosofiche fin dall'antica Grecia. E non è sfuggito tutto ciò a **Valerio di Lauro**, che in quella foto 'pop' riconosce genuinamente se stesso. Classe '95, fresco di Laurea in Scienze filosofiche a luglio con una tesi dal titolo *"Tempo, spazio-tempo e teoria della misura: la relazione tra l'orologio e il movimento"*, che gli ha permesso di essere forse il primo studente in assoluto della Magistrale in Filosofia a **laurearsi sotto l'egida di un professore di Fisica**, ovvero **Giovanni Covone**. Un lavoro poderoso che ha radici ben

chiare nel percorso accademico del giovane, non privo di sorprese. **"Ho sempre nutrito un forte interesse per le materie scientifiche, tant'è vero che il mio primo semestre universitario l'ho trascorso ad Ingegneria Informatica. Molto presto però mi sono reso conto che non era la mia strada. Non mi bastava studiare per risolvere problemi meramente tecnici, sentivo il bisogno di pormi domande di più ampio respiro e di avere maggiore confronto"**. Ed ecco la svolta inaspettata: l'iscrizione a Filosofia, **"dove ho portato con me la scienza, senza mai lasciarla"**. L'incontro decisivo, proprio con Covone, ordinario di **Astronomia e Astrofisica** presso il Dipartimento di Fisica, e da tre anni titolare della cattedra di **Fondamenti di Fisica e Cosmologia** a Filosofia, quasi un unicum sul panorama italiano, che via via sta facendo sempre più proseliti anche fuori dalle mura universitarie accogliendo un pubblico sem-



> Valerio di Lauro

pre più eterogeneo. **"È stato illuminante, perché ci ha spiegato come ragiona un fisico, mettendo mano agli aspetti più tecnici e metodologici. Ho capito fin da subito quale fosse l'opportunità che mi stava offrendo. Accedere agli strumenti necessari per mettere insieme filosofia e scienza"**. Ma perché questi due mondi sono così lontani? **"In Italia purtroppo, da Croce in poi, scontiamo un'eredità non positiva che investe il mondo della cultura e la didattica delle scuole su-**

periori", spiega senza troppi preamboli lo stesso Covone. **"Il famoso paradosso di Zenone** evidenzia tutto ciò. **Gli strumenti matematici per risolverlo vengono trasmessi già al terzo o quarto anno di liceo, ma la spiegazione del fenomeno spetta a chi insegna filosofia e nessuno si preoccupa di fondere i due aspetti per offrire una prospettiva totale delle apparenti contraddizioni della natura"**. Ma c'è anche un'altra difficoltà che rende sdruciolevole la comunicazione tra le due discipline: **"negli ambienti accademici viene scoraggiato lo studio di argomenti che non siano utili alla pubblicazione immediata. Avere orizzonti ampi può risultare pericoloso"**. La chiude Valerio che, già proiettato verso il dottorato (è in attesa di risposte), ha le idee chiare sulla **filosofia**. **"Il suo ruolo potrebbe essere non tanto quello di offrire risposte, quanto quello di porre i quesiti giusti"**.

Claudio Tranchino

L'attivazione del Dottorato in Politiche di coesione e convergenza: uno degli obiettivi centrati durante il primo mandato del Direttore **Vittorio Amato**

Il Dipartimento trasloca: si trasferisce interamente nel Complesso di San Marcellino

Il prof. **Vittorio Amato** fa il bis. Il 14 settembre è stato riconfermato alla direzione del Dipartimento di Scienze Politiche. Candidato unico, ha ottenuto 94 preferenze. Novantasei i votanti su 104 aventi diritto. Il docente, che è ordinario di Geografia politica ed economica e che tra il 2010 ed il 2015 è stato Presidente del Corso di Laurea in Scienze Politiche, uno di quelli che afferiscono al Dipartimento, resterà dunque in carica per altri tre anni. *“Il risultato elettorale - commenta - è il segno che il mio operato è stato apprezzato e mi dà fiducia. Mi sono ricandidato perché ho un rapporto carnale con questo Dipartimento. Negli anni Ottanta mi sono laureato qui con il prof. Ugo Leone e buona parte della mia vita è legata al Dipartimento. Il mio obiettivo è che possa funzionare nel migliore dei modi possibili e che sia in grado di interagire il più possibile con la città, garantendo contributi di ricerca, di analisi e di conoscenza”. Fa un passo indietro e ripercorre i tre anni del primo mandato, quello che sta per concludersi. “Sono stati complicati - sottolinea - anche alla luce delle vicende della pandemia che hanno ovviamente influito negativamente pure sulle nostre attività e sui nostri progetti. Credo, però, di poter dire che il Dipartimento ha centrato alcuni obiettivi significativi”. Il più importante? “Di sicuro la realizzazione del Dottorato che mancava in Dipartimento da sette-otto anni. Quello in Politiche pubbliche di coesione e convergenza, che abbiamo creato ex novo, il vecchio era stato dismesso da tempo ed aveva un titolo diverso. È un Dottorato centrato su una tematica estremamente attuale perché la politica di convergenza è quella europea che ha poi portato al Piano nazionale di ripresa e resilienza, quel Pnrr oggi più che mai al centro del dibattito. Confido che il Dottorato possa sempre più affermarsi, ac-*

quisire rilevanza ed attrarre studenti anche da altre università”. Sul piano della didattica: “siamo andati avanti con la revisione di alcuni Corsi di Laurea. In particolare Servizio sociale, sia il percorso Triennale sia quello Magistrale, e Scienze dell'amministrazione, anch'esso nelle sue due articolazioni di primo e secondo livello. L'aggiornamento dei piani di studio ha certamente fatto sì che l'offerta formativa sia ora più coerente ed adeguata alle esigenze del mondo del lavoro”. Tra le voci positive del suo personale bilancio, il prof. Amato indica anche l'andamento delle iscrizioni: “C'è una tendenza in crescita, anche perché ci siamo impegnati in una importante politica di comunicazione verso i potenziali utenti. Per stare ai fatti più recenti, quasi in 500 coloro che hanno partecipato al test di autovalutazione per Servizio sociale, obbligatorio ma non selettivo ai fini dell'immatricolazione, che si è svolto da qualche giorno. Si sono prenotate 320 persone per il test - anch'esso obbligatorio ma non selettivo - del Corso di Laurea in Scienze Politiche. Un indice della volontà degli studenti di iscriversi”. Sul versante degli spazi, Amato esprime soddisfazione “per il rinnovo delle aule studio. Abbiamo partecipato a due tornate di progetti di cofinanziamento tra Dipartimento e Ateneo e grazie ai fondi ottenuti abbiamo effettuato interventi migliorativi non trascurabili”. Rammarichi e obiettivi mancati? “Quando mi sono insediato avevo deciso che ogni inaugurazione del nostro anno accademico sarebbe stata caratterizzata dalla presenza di personalità di spessore e di rilievo. In effetti partimmo bene, perché ospitammo nel primo anno Staffan de Mistura, il vicepresidente delle Nazioni Unite. A causa dell'epidemia da coronavirus non ho potuto dare seguito al progetto negli

anni successivi. Ovviamente, sempre per l'emergenza sanitaria, non si sono potuti mettere a punto grandi progetti di ricerca e l'azione del Dipartimento sul territorio ha subito limitazioni. Speriamo ora di poter riprendere convegni ed iniziative interessanti perché uno dei nostri obiettivi è focalizzare l'attenzione dell'opinione pubblica e della città sul tema, abbandonato, del Sud. Molto probabilmente una delle presentazioni del rapporto Svimez sarà qui in Dipartimento”. Le priorità del nuovo mandato: “Viviamo una fase nella quale non è semplice programmare nel lungo periodo. Si rischiano cocenti delusioni per ragioni indipendenti dalla propria volontà e capacità. Ciò premesso, nei prossimi mesi c'è una scadenza importante per Scienze Politiche. Un trasloco, con tutti i



> Il prof. Vittorio Amato

problemi e le difficoltà logistiche del caso. Attualmente il Dipartimento si divide tra il Complesso di San Marcellino e Mezzocannone 4, dove abbiamo spazi consistenti. Stiamo per abbandonare Mezzocannone e trasferire tutto a San Marcellino. Sarà un'operazione complessa ma che darà certamente risultati positivi. Gli studi dei docenti saranno tutti qui e questo dovrebbe creare senso di comunità ed occasioni di incontro”.

Fabrizio Geremicca

IN BREVE

- Inizieranno il 27 settembre le lezioni del primo semestre. Le matricole che hanno scelto di iscriversi ad uno dei Corsi di Laurea Triennale del Dipartimento - Statistica per l'impresa e la società, Servizio Sociale, Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, Scienze politiche - così come gli studenti Erasmus incoming hanno potuto seguire - dal 21 al 23 settembre - incontri di presentazione dell'offerta formativa.
- L'associazione studentesca Asu, attraverso i suoi rappresentanti negli organi collegiali del Dipartimento, ha richiesto, data la particolare situazione di disagio vissuta durante il periodo della pandemia, l'attivazione di un appello straordinario nel mese di novembre per gli studenti delle Magistrali che siano in debito di massimo due esami di profitto e che intendano laurearsi a dicembre.
- La prof.ssa Maria Clelia Zurlo comunica agli studenti (dei Dipartimenti di Studi Umanistici e di Scienze Politiche) che le attività del Laboratorio di Psicologia Dinamica da lei diretto prevedono, a partire dal mese di settembre, la formazione, nell'ambito del progetto europeo Student-well, di gruppi di riflessione. Gli incontri, a cadenza settimanale (8 della durata di 2 ore), condotti dalla prof.ssa Zurlo in collaborazione con i dott. Federica Vallone e Maria Francesca Cattaneo Della Volta, hanno l'obiettivo di promuovere una riflessione comune sul tema dello stress e del benessere psicologico degli studenti universitari, in particolare in relazione al periodo di emergenza e post-emergenza COVID-19. Per ricevere ulteriori informazioni e aderire, inviare una e-mail all'indirizzo federica.vallone@unina.it.

Alle urne il 20 e 21 ottobre per eleggere le rappresentanze in tutti gli organi collegiali dell'Ateneo

Al voto (uniti) gli studenti della Vanvitelli

È finalmente tempo di elezioni per gli oltre 22.000 studenti e i circa 600 dottorandi della Vanvitelli, dopo la sospensione dovuta al perdurare dell'emergenza sanitaria che aveva congelato gli esiti al 2018. Si vota il **20 e 21 ottobre** (le consultazioni erano previste il 5 e 6 ottobre, poi è arrivato il decreto che le ha posticipate), dalle ore 9 alle 16, per eleggere i rappresentanti in seno al **Senato Accademico**, al **Consiglio di Amministrazione** e al **Consiglio degli Studenti**. Nelle stesse date saranno designati anche i consiglieri dei Dipartimenti e dei Corsi di Laurea. Sono sei gli studenti candidati al Senato Accademico, cinque al Consiglio di Amministrazione e ventitré al Consiglio degli Studenti, più tre dottorandi e quattro specializzandi. *"Tutti i candidati afferiscono ad un'unica lista, **Studenti uniti**, nata dalla convergenza di interessi di tutte le associazioni studentesche dei vari Dipartimenti"*, racconta **Umberto Allegretto**, 33 anni, **studente di Farmacia** e candidato al Senato Accademico. *"Si dice che la pandemia abbia avuto molti effetti negativi sulla vita universitaria, e questo è indubbiamente vero – continua Allegretto – ma la presentazione di un'unica lista, volontà di unione di tutti gli studenti, è il segno evidente di un rinnovato interesse comunitario. Sebbene ognuno conservi le proprie idee, in fase di confronto ciò che emerge è l'interesse comune; siamo infatti un gruppo molto coeso, in cui le idee di ognuno trovano spazio. Credo sia questo il vero senso del fare politica"*. Un percorso forse a tratti tortuoso quello di Umberto, che ha iniziato la sua carriera universitaria alla Federico II interrompendola poi per lavorare nel sociale. *"Lavorando a stretto contatto con le comunità – spiega – cioè con persone che versavano in condizioni di bisogno, ho imparato ad ascoltare le esigenze di ognuno e a mettermi al servizio del prossimo. Beninteso, credo che certe attitudini siano innate e quindi in grado di indirizzare*



> Umberto Allegretto

le scelte delle persone". *"Ho scelto di candidarmi al Senato Accademico – continua – perché avendo già fatto parte della Commissione Paritetica del mio Dipartimento (Scienze e Tecnologie ambientali, biologiche e farmaceutiche n.d.r.), ed essendo sempre stato un punto di riferimento tra gli studenti, ho pensato di poter fare la mia parte nel dare voce al corpo studentesco e fungere da intermediario tra quest'ultimo e gli organi di Ateneo"*. Per il futuro nessun lambiccamento, *"per adesso penso a concludere gli studi, poi si vedrà"*, conclude. **Roberto Preda** è uno dei cinque candidati al Consiglio di Amministrazione, ha 25 anni, è **iscritto al Corso di Laurea in Economia e Management** e sta frequentando un Master in Direzione d'impresa presso la Stoà Business School di Ercolano.



> Roberto Preda

"Provengo da una formazione scientifica – spiega – ma mi sono sempre interessato al mondo dell'economia seguendo programmi televisivi e leggendo articoli su 'Il Sole 24 Ore' e altre riviste. Ho scelto di candidarmi al Consiglio di Amministrazione perché, come si evince anche dalla mia carriera universitaria, mi sono sempre dato molto da fare e reputo questa esperienza un buon trampolino di lancio per un laureato in Economia. Ma non è solo in un fine personale che si radica la mia candidatura – chiarisce – Quando sono entrato in Dipartimento, infatti, sono stato aiutato ad ambientarmi dai rappresentanti e vorrei fare lo stesso con chi si trova oggi nella situazione in cui mi trovavo io allora". Roberto reputa molto importante l'appartenenza al Consiglio di Amministrazione, organo nel

quale uno studente in Economia può fare la differenza: *"si tratta di un organo esecutivo che gode di ampi poteri anche nella ripartizione di fondi che in gran parte sono destinati al miglioramento dei servizi per gli studenti, credo quindi che una persona competente in questo ambito, per di più vicina agli studenti, possa essere un efficiente anello di congiunzione tra le esigenze di questi ultimi e le istituzioni"*. Il futuro sembra essersi fatto meno ridente per il mondo del lavoro dopo la pandemia, specialmente per alcuni settori, e Roberto, ben cosciente di questo, vorrebbe in futuro offrire le sue competenze a qualche grande azienda: *"i sogni sono importanti e si deve cercare di realizzarli, ma è anche necessario saper tenere i piedi per terra e analizzare le situazioni in modo razionale. Alla fine, tra una ghiria di cose che mi sarebbe piaciuto fare, ho scelto quella che mi permetterà di condurre una vita regolare e soddisfare al contempo le mie ambizioni"*. **Paolo Abate** è il più giovane dei tre intervistati, ha 22 anni ed è uno dei ventitré candidati al Consiglio degli Studenti. È **iscritto**, come il collega Roberto, al **Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management** e ha le idee chiare circa il ruolo che deve ricoprire un rappresentante: *"innanzitutto sono contento che le varie associazioni studentesche siano confluite in un'unica lista, perché questo indica una concordanza di opinioni, quantomeno sulle questioni più importanti"*. Nel corso degli studi uno studente si può imbattere in diverse problematiche, e un rappresentante degno di essere definito tale deve saper prestare ascolto: *"il rapporto con i docenti, il miglioramento della vita in università, la risoluzione di problemi relativi ai servizi bibliotecari o di segreteria: il rappresentante non può risolvere tutto con uno schiocco di dita, ma può far sentire la propria voce e così riportare quella di tutti gli altri"*, sostiene Paolo. Anche lui, come il collega Umberto, *...continua a pagina seguente*

I candidati

Senato Accademico: Umberto Allegretto; Francesco Farinano; Aurelio Di Caprio; Raffaele Normanno; Francesco Rossetti; Nicola Maria (detto Nicolò) Tarantino.

Consiglio di Amministrazione: Giuseppe Martinelli; Giuseppe Maiello; Nazario Pesce; Roberto Preda; Mariagrazia Schiavone.

Consiglio degli Studenti: Paolo Abate; Guido Capoluongo; Pasquale Cappa Spina; Biagio De Simone; Josephin De Stefano; Armando Di Marzio; Vito Graziano; Alessio Lustrò; Giuseppe Maiello; Giuseppe Malferà; Giuseppina (detta Giusy) Martinelli; Francesco Melito; Gennaro Nuzzo; Giuseppe Pacilio; Leonardo Junior Pagano; Nazario Pesce; Antonio Ricciardi; Carmine Sicignano; Giovanni Spagnuolo; Mario Spetrino; Vincenzo Vendemia; Lorenzo Vitale; Nicola Zara; Dottorandi: Pasquale Mone; Chiara Tammaro; Veronica Buonincontri. Specializzandi: Antonio Corrente; Francesco Farinano; Antonio Pennino; Ada Suppa.

...continua da pagina precedente
 è sempre stato un punto di riferimento tra gli studenti, non già perché i rappresentanti in carica non assolvessero diligentemente al proprio ruolo, ma perché la pandemia ha rarefatto i margini d'azione e un po' tutti hanno dovuto fare del loro meglio per sostenere sé stessi e gli altri. La comunicazione è stata essenziale in questi ultimi mesi e chi si è distinto per particolari doti di mediazione e oratoria è andato incontro al favore dei colleghi. Nessuno, d'altra parte, si scorda di chi ha teso una mano nel momento del bisogno. Anche Paolo, una volta finiti gli studi, pensa di continuare con uno stage in qualche grande azienda per poi proseguire su quella scia, ma nel frattempo, almeno si augura, c'è spazio per questa parentesi politica, che spera potrà apportargli grandi soddisfazioni. Veri e propri punti programmatici ancora non ce ne sono, "ma tutti stanno apportando le loro idee e comunque il lavoro vero e proprio inizierà con il confronto

con gli studenti. Solo allora potremo capire quali sono i punti sui quali intervenire", spiega Umberto. Per adesso solo qualche idea, legata

anche alle contingenze: "i principali punti sono il ritorno in presenza in sicurezza e la vigilanza sul rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie

legate al Covid; l'attenzione verso le categorie deboli come disabili, studenti-lavoratori e studenti che versano in condizioni di precarietà economica; focus particolare sul miglioramento del placement e dell'orientamento post-laurea e infine, e questo alla base di tutta quella che sarà la nostra attività, l'ascolto attivo verso chiunque ne avrà bisogno", conclude Allegretto.

Nicola Di Nardo

Di tutto un po'...

- Si sono candidati in 1.349 per occupare i 250 posti disponibili. Il Corso di Laurea Triennale in **Scienze e Tecniche Psicologiche**, come da tradizione, riscuote sempre tanto interesse tra i neo diplomati. Gli ammessi sono stati selezionati sulla base di un algoritmo che ha preso in considerazione l'ordine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso, il voto conseguito al diploma di maturità, ciascuno con un peso pari al 50% del totale. È, inoltre, stato attribuito un bonus di 5 punti a quanti si sono diplomati con 100 e di 10 punti per chi ha ottenuto anche la lode.

- Iniziano il 25 ottobre i corsi del primo semestre per le matricole ammesse al **Corso di Laurea a ciclo unico in Medicina, sede di Caserta**. Coordinatrice del primo semestre è la prof.ssa Silvia Fasano, Ordinario di Biologia Applicata. Biologia, Inglese scientifico, Chimica e propedeutica biochimica, Fisica medica: le materie oggetto delle lezioni. Due i canali degli insegnamenti: A (iniziale del cognome dalla A alla L) e B (iniziale del cognome dalla M alla Z).

- Appuntamento il 30 settembre, alle ore 15.00, per 150 studenti del secondo anno della Laurea Triennale in **Economia**. C'è un seminario on line su 'Job Placement e piattaforme digitali' tenuto dalla prof.ssa Filomena Izzo. Chi voglia fruire di quest'attività integrativa deve prenotarsi entro il 27 settembre.



> Paolo Abate

**TROVARE UNA CURA
 PER LA MALATTIA
 PIÙ MORTALE DEL MONDO.
 COSTRUISCI IL TUO FUTURO.
 CERCA RISPOSTE
 CHE FANNO LA DIFFERENZA.**

V ● Università
 degli Studi
 della Campania
 Luigi Vanvitelli

UNICAMPANIA.IT



Iniziative della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile

Alimentazione e sostenibilità, un workshop

La Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) "si propone come modello di buona pratica da estendere anche ad altri settori della Pubblica Amministrazione, dell'istruzione e del territorio in generale, incentivando lo sviluppo di collaborazioni tra Università e città, diffondendo innovazione sociale sul territorio e fornendo stimoli culturali per l'intero sistema Paese. È la testimonianza concreta di un processo che non nasce certo oggi. È da tempo ormai che, anche su sollecitazione della Conferenza dei Rettori, gli Atenei hanno mostrato sensibilità sui grandi temi di impegno sociale di interesse mondiale, come ad esempio gli obiettivi di sostenibilità introdotti dall'Agenda ONU 2030. Questa sensibilità ha fatto nascere uno specifico impegno e sempre più si declinano gli argomenti di sviluppo sostenibile all'interno del più ampio settore della cosiddetta Terza Missione", spiega il prof. **Furio Cascetta**, Prorettore funzionale alla Green Energy e Sostenibilità Ambientale dell'Università Luigi Vanvitelli, coordinatore della RUS regionale tra i sette Atenei campani costituita nell'aprile del 2021. Organizzazione finalizzata a favorire, sottolinea Cascetta, "quella necessaria condivisione di esperienze, di idee e di iniziative da sviluppare in sinergia. Si prefigge, tra gli altri, alcuni obiettivi strategici, come ad esempio l'elaborazione di progetti congiunti inter-ateneo, la creazione di una cultura condivisa ('alfabetizzazione') sulla sostenibilità da parte delle Comunità Accademiche (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo), l'adozione di modalità e tecniche di comunicazione coordinate". Il modello organizzativo della RUS Campania: ogni Ateneo ha da tempo individuato un proprio referente. Alla Vanvitelli il prof. Cascetta e poi **Ciro Aprea** (Salerno), **Annamaria Zaccaria** (Federico II), **Fabio Amatucci** (Sannio), **Pier Paolo Franzese** (Parthenope), **Alessandra De Chiara** (L'Orientale), **Alessandra Storlazzi** (Suor Orsola Be-



> Il prof. Marcellino Monda



> Il prof. Furio Cascetta

nincasa). Ogni Ateneo ha poi individuato dei referenti per ognuno dei 7 gruppi di lavoro tematici. "La RUS Campania ha eletto me, per questo primo triennio, come presidente-coordinatore; vice-presidente è **Ciro Aprea**. Nel futuro ogni Ateneo si avvicinerà, a rotazione, nel ruolo di coordinamento regionale". Ma, al di là dell'apparato e della organizzazione, cosa fanno concretamente? Quali attività svolgono gli Atenei campani nell'ambito RUS? "Per rispondere a questa domanda - dice il prof. Cascetta - è utile citare esempi concreti. Eccone due. Il primo riguarda gli studenti, il secondo è una iniziativa di sensibilizzazione verso un tema di grande rilevanza, quale la corretta alimentazione". Vediamo, dunque, cosa bolle in pentola sul versante studentesco. Spiega il Prorettore: "La RUS Campania ha promosso attivamente l'iniziativa **HackForThePlanet**, l'hackathon organizzato dai 14 Distretti italiani del Rotary International, patrocinato sia dalla Fondazione CRUI, sia dalla RUS, che si svolgerà on line il 16 e il 17 ottobre sui temi legati alla sostenibilità ambientale. È una iniziativa che ha stimolato la cooperazione fra diversi Atenei e nei confronti della quale hanno mostrato interesse gli studenti delle Università Vanvitelli, di Salerno, Parthenope e del Sannio. È stata costituita una squadra interuniversitaria di 10 partecipanti (studenti delle lauree Triennali, Magistrali o dottorandi) che si è iscritta alla competizione, con un progetto dal titolo: 'L'Università per la sostenibilità: formare le persone, ricercare

le soluzioni, disseminare la conoscenza al servizio del Pianeta'. La squadra ha superato la prima selezione e si avvia a partecipare alla finale per l'assegnazione del titolo". Il secondo evento congiunto promosso dalla Rete campana è un workshop sul tema dell'**Alimentazione Sana e Sostenibile** in calendario il 6 ottobre. Il curatore di questo seminario, che inizierà alle 10, si svolgerà on line ed al quale potrà assistere chiunque sia interessato all'argomento, è il prof. **Marcellino Monda**, docente di Fisiologia e Direttore da alcuni mesi del Dipartimento di Medicina Sperimentale della Vanvitelli. Un professore molto impegnato sul tema del contrasto all'obesità e sul suggerimento di adeguati e sani stili di vita. "Il tema dell'alimentazione - dice Monda - è intimamente legato a quello della sostenibilità sotto molteplici aspetti. Quello della produzione di cibo e dell'impatto ambientale che essa può determinare è tra i più importanti. Si pensi ai grandi allevamenti intensivi, per esempio. Oppure quello del trasporto degli alimenti che a volte avviene da un continente all'altro e che a sua volta determina un certo impatto ambientale, tutt'altro che trascurabile. Quello dei consumi individuali, poi, che sempre più, in alcune parti del mondo, sono tali da determinare forme di obesità - anche pediatrica - i quali rappresentano un serio problema sanitario". Incalza: "In tempi di epidemie virali non bisogna trascurare un'altra epidemia altamente insidiosa, quella della obesità, riconosciuta tale dall'Or-

Cos'è la RUS

Fondata nel giugno 2015, la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) è la prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. Ad essa aderiscono le Università che hanno assunto l'impegno ad orientare le proprie attività istituzionali verso gli obiettivi di sostenibilità integrata e a partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi istituzionali della Rete. Possono farvi parte tutte le Università aderenti alla CRUI e altre organizzazioni senza fini di lucro, le cui finalità istituzionali risultino coerenti con gli obiettivi della stessa RUS. Sette i gruppi di lavoro tematici: cambiamenti climatici, cibo, educazione, energia, mobilità, risorse e rifiuti, inclusione e giustizia sociale.

ganizzazione Mondiale della Sanità nel lontano 1998. Tra i fattori che la determinano si annoverano politiche nutrizionali certamente non sostenibili per il Pianeta. Una dieta bilanciata ed un esercizio fisico adeguato rappresentano le colonne del benessere per prevenire e curare non solo l'obesità, ma anche una miriade di patologie, da quelle cardiovascolari a quelle degenerative e neoplastiche. Divulgare uno stile di vita salutare ed indirizzare la popolazione verso diete equilibrate può aiutare il raggiungimento della ecosostenibilità. Rendere ecosostenibile l'alimentazione è una necessità impellente anche in considerazione del repentino e drammatico cambiamento climatico". Il seminario in calendario il 6 ottobre prevede, oltre all'intervento del prof. Monda, contributi di **Severina Pacifico** (Alimenti funzionali e sostenibilità), **Katherine Esposito** (Il piatto Mediterraneo: un modello sostenibile), **Simona Castaldi** (Cambiamenti climatici e futuro dell'alimentazione) della Vanvitelli.

Fabrizio Geremicca

Incontro di orientamento al Dipartimento di **Matematica e Fisica**. Gli studenti hanno visitato anche il Centro Circe

Telescopi marini e acceleratori di particelle per chi studia Fisica a Caserta

“*I nostri numeri non sono male, ma ci piacerebbe fare di più. La cosa curiosa è che riscontriamo più successo all'estero che in Italia*”, racconta il prof. **Lucio Gialanella**, Direttore del Dipartimento di Matematica e Fisica, appoggiato dal prof. **Nunzio Itaco** che sarà il prossimo Presidente del Corso di Laurea in Fisica. Parole pronunciate il 7 settembre sull'auto-bus che aveva il compito di condurre i presenti presso il Circe (*Center for Isotopic Research on Cultural and Environmental heritage*), nel corso della giornata di orientamento dal titolo **“Studiare Fisica a Caserta”**. Una trentina i presenti che alle 9.30, dopo la scansione del green pass, hanno varcato le soglie del Dipartimento in via Vivaldi, finalmente in presenza. Dapprima una presentazione del **Corso di Laurea Triennale**, introdotto dal prof. Gialanella e poi reso adamantino dalle parole del prof. Itaco. Anzitutto, perché studiare la Fisica? E chi è il fisico? **“Il fisico è colui che tenta, in modo sperimentale, di dare una risposta a quesiti piuttosto complessi: Come si è formato l'Universo? Quali sono i costituenti ultimi della materia? Perché le interazioni fondamentali sono solo quattro? L'antimateria si comporta come la materia? Le costanti fondamentali della Fisica sono davvero invarianti nello spazio e nel tempo?”**, ha spiegato il prof. Itaco. **“La fisica – ha continuato – in qualità di scienza sperimentale, coordina le conoscenze acquisite sui fenomeni naturali circoscrivendole in un sistema di leggi, le quali rappresentano la spiegazione di ciò che osserviamo. È una scienza che spazia dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande”**. Il principale sbocco occupazionale del fisico è la ricerca, ma non è l'unico: insegnamento in scuole secondarie di primo e secondo grado e attività professionale in vari settori dell'industria sono



infatti obiettivi appetibilissimi, stando anche al continuo avanzamento della tecnologia che amplia il novero delle possibilità. Studiare Fisica a Caserta può rivelarsi vantaggioso per molti motivi, come ha raccontato il prof. Gialanella: **“anzitutto l'alto punteggio ottenuto dall'Ateneo nei test Anvur, che ci colloca al primo posto tra le università del Sud d'Italia; oltre a questo la preparazione del corpo docente e i servizi allo studente”**. Corsi propedeutici di 16 ore in strumenti matematici, tutor individuali, possibilità di corsi rallentati (4 o 5 anni) per studenti lavoratori e attività didattiche integrative e di recupero sono alcuni tra questi servizi, senza considerare l'avanguardia degli spazi e delle strutture. Prosecuzione naturale del Corso di Laurea Triennale in Fisica è quello **Magistrale internazionale in Physics** e successivamente è prevista la possibilità di un **Dottorato di Ricerca in Matematica, Fisica e Applicazioni per l'ingegneria**.

Dopo la presentazione del Corso, il gruppo è stato diviso in due drappelli e si è proceduto alla visita guidata del Dipartimento: il **Laboratorio di Fisica numero 1**, dove gli studenti si dedicano a esperimenti di meccanica, spiegato dal prof. **Eugenio Fasci** che

si occupa di Fisica ottica, luce ed elettromagnetismo. Poi la **fornitissima Biblioteca**, forte di 11.000 volumi in cartaceo più 6.000 in formato digitale dalle cui pareti i ritratti dei più eminenti scienziati guardano gli astanti. A causa del Covid, tuttavia, l'accesso alla biblioteca è attualmente consentito soltanto per il prestito e su prenotazione. Infine il **Laboratorio di calcolo scientifico** che, provvisto di un calcolatore all'avanguardia acquistato grazie ai fondi del progetto **Valere** voluto dall'ex Rettore Paolisso, coopera con importanti partner tra cui, spiega Gialanella con orgoglio, il **Centro Euro-mediterraneo sui Cambiamenti Climatici**.

Poi lo spostamento in bus verso il **Circe** di San Nicola La Strada, dove il Direttore ha offerto una colazione ai presenti prima di intraprendere il Tour. Non tutti sanno che nei visceri di questo laboratorio è **in atto un progetto che, usando le parole di uno dei tecnici, “sarà la più grande opera umana dopo la Grande Muraglia Cinese, una volta portata a compimento”**. Si tratta del **telescopio denominato KM3NeT**, un dispositivo creato in collaborazione con numerosi Paesi europei ed extraeuropei che permetterà di sondare in lungo e in largo lo spazio

profondo, sfruttando l'azione di particelle quali neutrini e muoni. **“Tutto nasce per un unico scopo – racconta uno dei tecnici responsabili del laboratorio – cioè quello di guardare il più lontano possibile. Noi sappiamo, grazie alla relatività, che guardare più lontano nel cosmo significa guardare più indietro nel tempo. Questo avviene perché la luce (fascio di fotoni) viaggia a una certa velocità; se noi guardiamo verso il Sole, ad esempio, vediamo non il Sole come è adesso, ma come era 8 minuti fa, perché la luce della nostra stella impiega circa 8 minuti a raggiungere la superficie della Terra. Con le nostre attuali tecnologie siamo in grado di osservare l'Universo per come era alcuni milioni di anni fa, ma con una strumentazione come **KM3NeT** potremo permetterci, in linea teorica, di ragionare nell'ordine di miliardi di anni indietro nel tempo e arrivare il più vicino possibile all'evento cosmico che secondo la cosmologia ha generato l'Universo, il **Big Bang**”**. Un telescopio molto particolare dunque, che, a differenza di tutti gli altri (come Hubble), non sarà collocato in montagna o sul livello del mare ma, udite udite, a 3.500 metri sott'acqua, in pieno Mediterraneo.

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente
I raggi cosmici provenienti da eventi come l'esplosione di supernove raggiungono la superficie terrestre e generano, una volta penetrati negli strati superiori dell'atmosfera, muoni e neutrini. I muoni si muovono celermente, specialmente in acqua (ed è per questo che il telescopio sarà installato in profondità) dove scorrazzano a una velocità superiore a quella della luce; questa loro corsa produce un fascio di luce blu che, con centinaia di sensori visivi e uditivi, può essere rilevato e tradotto in informazioni. Un progetto storico e ambizioso nel quale la Vanvitelli recita una parte essenziale. E non è finita. La seconda

parte del tour ha previsto la **visita all'acceleratore di particelle** che si trova in loco, le cui dimensioni sono davvero impressionanti. Numerose sono le applicazioni di questa strumentazione, non ultima quella in ambito medico, per la distruzione delle cellule tumorali. Una strumentazione peraltro molto onerosa, se si pensa che il costo per ogni volta che si avvia l'acceleratore è di circa mille euro, cifra che l'Ateneo non potrebbe permettersi neanche con le numerose collaborazioni che ha intessuto nel tempo. È per questo che il Circe offre anche servizi a pagamento come la misurazione al radiocarbonio e l'impiantazione ionica, che

permettono di fatturare circa 350mila euro annui; l'intero fatturato va a coprire le spese del Centro e la ricerca.

All'una circa il gruppo è rientrato in via Vivaldi, dove il Direttore ha fornito le ultime spiegazioni riguardo alle eventuali **immatricolazioni**: **“una volta sostenuto il test di autovalutazione del Cisia potrete immatricolarvi, anche se non lo avrete superato; eventuali debiti verranno recuperati con corsi di cui verrà reso noto il calendario. Inoltre è possibile seguire i corsi anche se l'immatricolazione non è completata. Non avete motivo di preoccuparvi, i docenti sono qui per ogni vostra perplessità e vi seguiranno lungo tutto il vo-**

stro percorso, tutto ciò che dovete fare è contattarci, venirci a trovare e consultare il sito di Dipartimento”.

Una mattinata densa di spunti di riflessione che, finalmente in presenza, ha messo in luce l'impegno del Dipartimento e dei suoi docenti nel far conoscere quel mondo nel mondo che è lo studio della Fisica e quale sia l'importanza che ricopre. Un'esperienza che, a prescindere dal percorso di studi che i partecipanti intraprenderanno, resterà impressa nella loro memoria, a testimonianza di quanto grandi possano essere le opere umane quando si mettono al servizio della conoscenza.

Nicola Di Nardo

Test di verifica e inizio lezioni, news dai Dipartimenti

-Test di verifica per il Corso di Laurea Triennale, ad accesso libero, in **Scienze ambientali**. È costituito da quesiti a risposta multipla su argomenti di matematica di base e di logica e potrà essere svolto sia prima che dopo l'immatricolazione. Sarà utile agli studenti per colmare eventuali carenze nelle conoscenze fondamentali di matematica (anche attraverso la frequenza di un corso integrativo). Le date del test sono previste per l'8 ottobre alle ore 10.30 e il 21 dicembre alle ore 14.30. La modalità di somministrazione (a distanza o in presenza) sarà comunicata sul sito web del **Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF)** cui il Corso afferisce. Per partecipare occorre prenotarsi, inviando una mail all'indirizzo rosa.iacovino@unicampania.it. Anche il Corso di Laurea in **Scienze Agrarie e Forestali**, pur non essendo a numero chiuso, prevede un test di

verifica che si articola in quesiti (relativi a matematica, fisica, chimica, biologia e logica) a risposta multipla. Allo studente che presenta lacune verranno indicati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da acquisire entro il primo anno di corso mediante la frequenza a corsi di allineamento o ad altre attività. Le date delle prove: 8 ottobre (ore 10.30), 10 novembre e 21 dicembre (ore 14.30). Prenotarsi inviando una mail all'indirizzo: giovanna.battipaglia@unicampania.it.

Verifica della preparazione iniziale e della conoscenza della lingua inglese anche per gli studenti che intendono iscriversi alla Magistrale in **Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana**, Corso ad accesso libero. Il colloquio, a distanza (piattaforma Teams), si terrà il 5 ottobre dalle ore 9.30 (la deadline per le iscrizioni è fissata al 2 ottobre). Sono esentati quanti hanno conseguito la laurea di primo livello (o altra Laurea Magistrale)

con un voto pari o superiore a 100/110. Per informazioni: prof.ssa Severina Pacifico, Coordinatrice del Corso di Laurea (severina.pacifico@unicampania.it); prof.ssa Simona Piccolella (simona.piccolella@unicampania.it); dott.ssa Silvana Esposito (silvana.esposito@unicampania.it).

- Modalità di verifica dei requisiti culturali per l'ammissione al **Corso di Laurea Magistrale in Matematica** per gli studenti che hanno conseguito il titolo nella classe delle Lauree in Scienze Matematiche L-35 o L-32 con una votazione inferiore a 85/110. La prova mira ad accertare la conoscenza di alcune nozioni fondamentali trattate negli insegnamenti di Algebra, Analisi Matematica, Calcolo Numerico, Geometria e Meccanica Razionale. Il calendario dei colloqui (si terranno presso il **Dipartimento di Matematica e Fisica** alle ore 15.00): 4 novembre (prenotazioni dal 14 al 28 ottobre), 24 gennaio

(prenotazioni dal 3 al 17 gennaio); 28 marzo (prenotazioni dal 7 al 21 marzo).

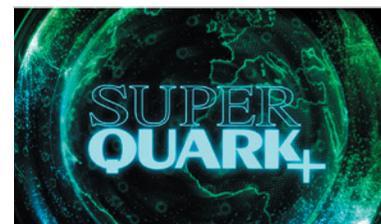
- Rotazione delle cattedre per gli studenti del Corso di Studi Magistrale in **Giurisprudenza**. Ecco la ripartizione per lettere. Per gli insegnamenti su due cattedre: I cattedra (M-Z), II cattedra (A-L); per gli insegnamenti su tre cattedre: I cattedra (E-O), II cattedra (P-Z), III cattedra (A-D). Occorre riferirsi alla precedente ripartizione in occasione delle sedute di esami di settembre e ottobre.

- Al **Dipartimento di Ingegneria** le lezioni del primo semestre sono cominciate il 20 settembre, si concluderanno il 17 dicembre. L'appuntamento in aula per gli studenti del primo anno del Corso in Tecniche per l'Edilizia, il Territorio e l'Ambiente, invece, è fissato al 4 ottobre.

- Taglio del nastro il 27 settembre per le lezioni dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali al **Dipartimento di Economia**.

L'anellatura degli alberi, una fonte che non può mentire e non può essere manomessa. Ne ha parlato la **prof.ssa Battipaglia** durante il noto programma televisivo di divulgazione scientifica

Il Distabif a SuperQuark



Da bambina seguivo il prof. Danilo Mainardi, l'etologo volto di SuperQuark che vedevo come la massima espressione della divulgazione scientifica. Sognavo, un giorno, di poter fare anch'io la stessa cosa", racconta la prof.ssa **Giovanna Battipaglia**, docente di Tecnologia del legno ed utilizzazioni forestali al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche (DISTABI-F), che finalmente ha realizzato questo suo desiderio. Lo scorso 28 luglio, infatti, è comparsa in un episodio del famosissimo documentario condotto dal senior di tutti i divulgatori scientifici, Piero Angela, spiegando quali sono le informazioni contenute negli anelli degli alberi. Tutti hanno presente le anellature concentriche visibili in una sezione orizzontale di albero, ma pochi sanno che cosa siano e specialmente che cosa vogliono dire. Ed è a questo che serve la **dendrocronologia**. "Nei climi temperati – spiega la prof.ssa Battipaglia – cioè in quei climi in cui il discrimine tra le stagioni è molto marcato, le piante hanno sviluppato dei meccanismi di difesa per affrancarsi dalle insidie del clima stesso. Così si hanno delle stagioni in cui, come la primavera, le risorse a disposizione sono maggiori e si ha quindi una maggiore produzione di legno (visibile nello strato più chiaro degli anelli),

mentre nelle stagioni più rigide le piante rallentano il proprio metabolismo (come gli animali che vanno in letargo), così da poter superare al meglio la stagione". **L'anellatura delle piante è un'importantissima fonte di informazioni**, una fonte che non può mentire e non può essere manomessa: "Innanzitutto è importante sapere che **ogni anello** (che comprende parte chiara e parte scura) **corrisponde a un anno di vita**. Se si trovano anelli più sottili rispetto agli altri – riprende la docente – significa che la pianta ha sofferto per qualche motivo e non ha potuto produrre molto legno; viceversa, se gli anelli sono spessi, è indice di un anno favorevole. Indicazioni di questo tipo possono fornirci molti dati su eventuali destabilizzazioni del clima, date, ad esempio, da eruzioni vulcaniche o da incendi. **Dall'analisi degli anelli è infatti possibile rinvenire tracce di incendi o attacchi di parassiti**".

"Le piante non dimenticano"

E a proposito di questo, la prof.ssa Battipaglia racconta un aneddoto molto significativo: "un mio studente stava analizzando alcuni campioni legnosi per un progetto di tesi sull'effetto dell'incendio del 2017 sulle piante del Vesuvio quando però vennero fuori le tracce di un incendio avvenuto



nel 1993, che era stato molto più distruttivo. Contattammo i Vigili del Fuoco per chiedere la documentazione relativa agli incendi boschivi di quell'anno, ma in archivio non era presente alcun documento. Dissi loro che le tracce si trovavano su molte piante e davano la stessa informazione: si era trattato di un gravissimo rogo che non poteva essere passato inosservato. Alla fine si trovarono i documenti, che si erano smarriti nella conversione al digitale, e confermarono quello che avevamo sostenuto. L'incendio del 1993 era stato gravissimo, tanto che vi avevano perso la vita alcuni vigili. Questa è una dimostrazione elementare di come funzioni la dendrocronologia: **la memoria si può fare più labile, ma le piante non dimenticano, è tutto scritto sulla loro 'pelle'**". Gli impieghi di questa tecnica sono molti, come la datazione di oggetti legnosi quali i violini Stradivari o le pale dipinte, ma attualmente, data l'emergenza climatica, l'impegno della dendrocronologia è rivolto al modo in cui le piante hanno affrontato e superato precedenti avversità, così da poter capire come si comporteranno in futuro. Proprio la dendrocronologia, si spiega nel servizio andato in onda, ha dimostrato ad esempio come la quercia, da sempre simbolo di forza e possanza nell'immaginario collettivo, sia in realtà più vulnerabile alle instabilità climatiche. Oppure con questa tecnica è possibile confermare le fonti storiche: se in queste si parla di una grande siccità, dall'analisi delle anellature delle piante è possibile stabilirne la veridicità. **"L'albero vivente**

più antico di cui abbiamo attualmente conoscenza – continua Battipaglia – **si trova negli Stati Uniti, è chiamato Matusalemme ed ha un'età di oltre diecimila anni. Ma tracce più antiche possiamo ritrovarle nei fossili**". Insomma, **l'ecologo forestale può agire insieme come un investigatore e uno storico**, alla ricerca di tracce di cui si è persa ogni memoria. Al Distabif si è attualmente in attesa di alcuni campioni provenienti dall'Australia sui quali sono da ricercare le tracce di un impatto da meteorite, cosa che, se confermata, costituirebbe un oggetto di studio molto importante. "La divulgazione scientifica potrebbe sembrare una cosa semplice perché basta raccontare – dice ancora la docente – ma in realtà non c'è nulla di più complesso. Noi esperti del settore facciamo uso di un linguaggio tecnico-scientifico che non può essere di immediata comprensione al vasto uditorio. Devo complimentarmi quindi con la troupe di SuperQuark, primo tra tutti il giornalista Paolo Magliocco, per la capacità di rendere concetti molto complessi con una semplicità immediata". Inoltre è rimarchevole la professionalità con la quale gli operatori hanno lavorato, "che per un servizio di circa sei minuti, hanno seguito le attività di laboratorio per due giorni". "Sono molto contenta di aver avuto questa possibilità – conclude la professoressa – che non è la prima in quanto ero già andata in onda su Newton (programma di Rai Scuola) con lo stesso argomento. Non solo è un incentivo alla corretta divulgazione, ma anche un incoraggiamento per gli studenti interessati a intraprendere questo percorso, in un mondo in cui ormai le informazioni sono tante ed è sempre più difficile saper discernere tra valido e specioso". E per chi volesse apprezzarne la visione, i due documentari sono disponibili su Rai Play: uno contenuto nella puntata di SuperQuark del 28 luglio e dedicata al Sole, l'altro visibile su Newton, episodio 22 della stagione 2020.

Nicola Di Nardo

Dipartimento di Lettere e Beni Culturali Orientamento ed elezioni

Giornata di **orientamento in ingresso** del Corso di Studi Triennale in Lettere per gli immatricolati e le immatricolate 2021/2022. Si terrà il **29 settembre** in presenza, fino a massimo 70 partecipanti, a partire dalle 15.30. C'è anche la possibilità di seguire l'incontro da remoto su piattaforma Teams. I docenti illustreranno l'offerta didattica e risponderanno alle domande degli studenti. Occorre inviare una richiesta di iscrizione da inoltrare via mail alla prof.ssa **Matilde Civitillo** (matilde.civitillo@unicampania.it) o alla prof.ssa **Daniela Carmosino** (daniela.carmosino@unicampania.it).

Mentre andiamo in stampa, il 21 settembre, intanto, in Dipartimento si vota per il rinnovo delle **presidenze dei Corsi di Laurea Triennale in Lettere e Magistrale in Filologia Classica e Moderna**. Candidati alla guida dei due Corsi, rispettivamente, i professori **Giovanni Morrone**, docente di Storia della Filosofia, e **Domenico Proietti** che insegna Linguistica italiana.

Una sede a Caserta dell'ESN per accogliere gli studenti Erasmus

È quasi fatta. Ormai l'idea di una sede **Erasmus Student Network** (Esn) a Caserta non è più utopia. L'associazione di due studenti della Vanvitelli, **Maria Letizia e Domenico Schiavone**, è entrata ufficialmente, il 30 luglio, nella lista dei candidati per la costituzione di una nuova sede in Terra di Lavoro, dopo le tre regionali di Napoli, Benevento e Salerno. Una conferma che si faceva attendere da più di un anno, da quando cioè Maria e Domenico, rispettivamente Presidentessa e Vicepresidente dell'Associazione, avevano mosso i primi passi. *"ESN Caserta sezione candidata – racconta Maria, laureanda del Corso di Laurea in Economia e Management – nasce dal desiderio di rendere più vivibile la città di Caserta, compresi i comuni limitrofi, per gli studenti Erasmus. Napoli rimane il sito di maggiore attrazione, ma con una corretta e mirata informazione anche Caserta può riscuotere il meritato successo"*. È quindi caccia alle partnership, con l'intento di creare una rete di servizi a costi agevolati per gli studenti incoming, cosicché possano giovare in modo più ampio della loro permanenza nel casertano. *"Stiamo cercando di creare un'intelaiatura di servizi che vadano dal supporto attivo agli studenti, quindi per questioni puramente accademiche, all'intrattenimento per il tempo libero – continua*

Maria – Bisogna tenere presente, infatti, che l'Erasmus non è soltanto un'esperienza di studio, ma anche di divertimento e apertura dei propri orizzonti. Per questo i servizi che offriremo saranno il supporto nel muoversi sui siti dei Dipartimenti, la ricerca di alloggi, il trasporto dall'aeroporto di Capodichino e

lo spostamento sul territorio per la visita ai siti culturali. Ma anche l'organizzazione di serate a tema (come italian, french o spanish parties) o feste presso discoteche, pub e locali del territorio". Gli studenti Erasmus fanno parte di un circuito che contribuisce a valorizzare il territorio sotto almeno due profili: quello

Nuove tecnologie e diritto penale

Cyber spazio, vulnerabilità dei migranti sul web, violazione del diritto d'autore e pirateria. Questi (e non solo questi) sono alcuni tra i problemi nei quali si può incorrere navigando in Internet. Se infatti la rivoluzione digitale ha apportato numerosi miglioramenti nella vita delle persone, è altrettanto vero che in alcuni casi rappresenta l'occasione per muoversi illegittimamente. La questione che dunque si viene a porre è il rapporto tra **nuove tecnologie e diritto penale**. È l'argomento che si affronterà nel seminario **"La ricerca al servizio della complessità giuridica e dell'innovazione tecnologica"**, che si terrà su piattaforma Microsoft Teams il 29 settembre dalle ore 9 alle ore 17. Oltre alla spiegazione dei fenomeni che hanno luogo sul web e dei provvedimenti attuabili, terreno d'indagine del progetto *Humarcyspase* (acronimo per Protecting Human Security with non-state-actors in the Maritime and Cyber Space), saranno vagliate le possibilità d'impiego dell'Intelligenza Artificiale nella lotta alla corruzione, sondate invece nell'ambito del progetto Ai.Co.Cri (*The use of AI neural networks in the fight against corporate crimes*). I due progetti, promossi dal Dipartimento di Giurisprudenza e coordinati rispettivamente dalla prof.ssa **Giorgia Bevilacqua**, docente di Tutela internazionale dei diritti umani, e dalla prof.ssa **Federica De Simone**, docente di Criminologia, fanno parte del più ampio programma *Valere 2020* (Vanvitelli per la Ricerca). La partecipazione al seminario è aperta a tutti ed è subordinata alla prenotazione tramite mail. Ogni informazione necessaria è reperibile sul sito di Dipartimento.

> Maria Letizia



economico e quello della visibilità. Chi vive e si sposta in una città ravviva infatti l'economia e tramite il passaparola contribuisce a far conoscere quei luoghi altrimenti ignoti ai più. Gli studenti Erasmus dell'area di Caserta potranno accedere a tutti i servizi offerti dalla sede tramite il versamento di una quota associativa. L'ufficializzazione della sede, che allora non sarà più candidata ma ufficiale, si avrà tuttavia nei prossimi mesi, ma il gruppo fondato da Maria e Domenico non si ferma e continua a lavorare duro, anzi, durissimo. *"Stiamo anche reclutando persone – dice ancora Maria – col fine di costituire un gruppo nutrito disposto a lavorare e a divertirsi con noi. Per informazioni o adesioni invitiamo chi lo desidera a scriverci a erasmus.vanvitelli@gmail.com".*

Cronaca di un atteso rientro in sede

Con il green pass, L'Orientale riparte con piccoli numeri e controlli rigorosi

Partirà ufficialmente il prossimo 4 ottobre il nuovo anno accademico a L'Orientale. Come in altre Università, il rientro in presenza rappresenta il cambiamento protagonista di questo primo semestre. Grazie al green pass, infatti, dal 1° settembre, *"abbiamo rimesso piede nelle biblioteche e nelle aule didattiche. Indossiamo la mascherina, non ci affolliamo nei corridoi e abbiamo praticamente smesso*

di prendere l'ascensore: dopo quasi due anni, fa un effetto davvero strano tornare negli stessi luoghi che ora appaiono come svuotati. Dispiace che si sia perso così un po' lo spirito collettivo del fare l'Università". Le parole di **Clara Iannicelli**, al suo terzo anno di Mediazione Linguistica e Culturale, fotografano l'immagine di un Ateneo dal volto nuovo, *"quasi irriconoscibile. Siamo a settembre e ci sembra strano,*

mentre siamo a Duomo a sostenere gli esami, non sentire l'invasione di matricole che in genere si percepiva nell'aria già dai primi giorni del mese, all'apertura delle immatricolazioni". Ma come ripartirà la didattica? È prima di tutto obbligatoria la certificazione verde per varcare la soglia di ogni sede (compresi gli spazi all'aperto), così come indispensabile per la frequenza è la prenotazione dei posti a se-

dere tramite app: *"App che abbiamo collaudato nello scorso semestre e che non è ancora attiva, poiché non sono stati pubblicati gli orari dei corsi"*, resi noti in genere ai primi di ottobre. *"Speriamo che tutti la utilizzino con coscienza: sarebbe un peccato se qualcuno, preso dall'ansia, si prenotasse per tutto e poi decidesse di non seguire, togliendo posto ad un collega"*. Tuttavia, *"sebbene..."* continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente
bene la prima sensazione del rientro sia quella di disorientamento, prendiamo con piacere atto della disciplina con cui L'Orientale, smentendo la sua nomea di Ateneo disorganizzato, stia agendo nel massimo rispetto dei protocolli. Ne va della sicurezza di tutti", riprende infine Clara. "Controlli rigorosi all'ingresso per la misurazione della temperatura e personale attento a evitare assembramenti, sia nei cortili che negli spazi più angusti", la testimonianza di **Felice Sgueo**, matricola. Una consolazione ampiamente condivisa: "siamo felici che, almeno in questo primo semestre, sia stata garantita la didattica integrata, che abbiamo avuto modo di sperimentare con risultati positivi a partire da marzo. La diretta streaming regge, malgrado qualche piccolo intoppo tecnico. Il problema resta la comunicazione efficace con i docenti: se arrivano domandando dagli studenti in aula, noi a casa siamo quasi del tutto ignorati e costretti a interagire tramite chat", fa notare **Luigi Cioffi**, al secondo anno di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe. Il consiglio: "sarebbe opportuno che anche gli studenti in aula si connettessero a Teams per interagire contemporaneamente con chi è a casa. In assenza di un portatile, viene però difficile, considerando che l'Università non dispone di una strumentazione tecnologica per i corsisti. È una sfida per tutti: stiamo sperimentando metodi didattici nuovi, per cui questo lasso di tempo – che si presume durerà fino a dicembre (variando in seguito in relazione all'evoluzione del quadro pandemico) – servirà per aiutarci a creare uno spirito di gruppo nel limite del mezzo virtuale". Fino ai primi di ottobre, anche gli esami procederanno seguendo una modalità mista. Mancano, però, per il momento direttive rettorali circa le prossime sessioni. "L'ultima ruota del carro siamo sempre noi: i fuoricorso che hanno accesso alle date straordinarie di novembre", sottolinea **Marta Barone**, studentessa di Giapponese e Coreano a Lingue e Culture Orientali e Africane.

Anticipata la chiusura delle immatricolazioni

Anticipata la scadenza delle immatricolazioni, aperte fino al 10 novembre: notizia a cui gli immatricolandi hanno reagito con poco entusiasmo.

"Due mesi sono pochi – interviene Felice – se si considera che stiamo per compiere la scelta che orienterà in una direzione o nell'altra la nostra vita. Certo, molti di noi sanno se vogliono studiare Lingue o Archeologia. Ma per valutare attentamente il giusto indirizzo risultano fondamentali gli incontri di orientamento e anche le prime lezioni. I primi sono tuttora in corso, mentre per le lezioni dovremo attendere ancora una ventina di giorni". Tra le matricole, spiccano le voci di chi ha sostenuto il 15 e 16 settembre il Test obbligatorio di Lingua Inglese: "Se non dovessi superarlo, mi toccherà riconsiderare la scelta delle due opzioni curriculari. Ho studiato al liceo sia francese che tedesco e ho una conoscenza base dello spagnolo: ora vorrei concentrarmi su qualcosa di totalmente nuovo. Mi piacerebbe avere l'opportunità di seguire più lezioni demo per capire in quali ambiti posso ancora spaziare. Ho seguito, per esempio, il 15 settembre una lezione di orientamento alla lingua turca. Non ho

ancora un piano b e vivo la scadenza di novembre con lo stress che solo una deadline può dare". È il commento di **Ludovica Mancini**, aspirante studentessa di Lingue e Culture Compare. Proseguiranno fino alla fine del mese, intanto, gli appuntamenti di orientamento per lingue specifiche, organizzati su iniziativa delle singole cattedre, come indonesiano, somalo, berbero, amarico, hausa, swahili. Già piena, nelle ultime due settimane di settembre, anche la routine di centinaia di neoiscritti a Scienze Politiche e Relazioni Internazionali – alle prese con i corsi di potenziamento di Economia Politica, Diritto pubblico e Storia contemporanea – e a Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente, per i quali continueranno su Skype fino a fine ottobre gli incontri introduttivi alla didattica del primo anno. Timori scongiurati, invece, per coloro che da inizio settembre non riuscivano a ultimare la fase di immatricolazione online: "Compariva a tutti la medesima dicitura 'il candidato

non risulta in una posizione utile in un concorso di valutazione vincolante per l'immatricolazione'. Non si è capito ancora bene cosa volesse dire", racconta **Lorenza Ciofani**. "Abbiamo allertato allora le rappresentanze studentesche perché sollecitassero l'Ufficio informatico. In breve, chi aveva già sostenuto il test generale di autovalutazione e dopo quello obbligatorio di Inglese non riusciva ad andare avanti, perché da sistema il secondo annullava il precedente; e quindi occorreva ripetere nuovamente la prova autovalutativa e attendere il risultato, prima di poter procedere con l'immatricolazione. Assurdo! Ci abbiamo messo giorni per risolvere l'inghippo. Molti di questi disagi dipendono da servizi di fatto inesistenti. È assurdo che alla metà di settembre la segreteria studenti non sia ancora aperta al pubblico. È da più di un anno – conclude – che inviamo segnalazioni per malfunzionamenti a una mail fantasma".

Sabrina Sabatino

Test d'inglese, il racconto delle matricole

"È stato a tutti gli effetti il nostro primo esame universitario", dice **Clelia**, che ha sostenuto il 16 settembre nel turno delle 12.00 la prova obbligatoria per chi sceglie di studiare Inglese nei Corsi di Lingua. "Confrontandoci su un gruppo whatsapp, ci siamo resi conto del fatto che alcune prove erano le stesse erogate il giorno precedente. A saperlo prima!", scherza. Qualche difficoltà tecnica non è mancata. "Connessione instabile e problemi nell'installazione del sistema di Safe Exam Browser per il controllo dello schermo: dopo i primi dieci minuti di viavai, il docente sorvegliante mi ha bloccato l'accesso al Test, chiedendomi di slittare al turno successivo. Dispiace che a volte a causa di un imprevisto si debba passare per furbi", continua **Lucia**. "È stato parecchio invasivo anche il controllo: mi è stato chiesto praticamente di fare la guida turistica della mia stanza, svuotando la scrivania di ogni oggetto e tenendo le mani incollate alla tastiera". Per altri, un'attesa

estenuante: "il Test dura un'ora, per cui, anche se si consegna il compito dopo 20 minuti, bisogna rimanere inchiodati alla sedia senza possibilità di disconnettersi. Cosa che non era stata detta neppure in occasione della prova di collaudo e che ha messo a dura prova le nostre energie. Abbiamo cominciato con un'ora di ritardo e in tutti i gruppi le operazioni di riconoscimento sono durate almeno 40 minuti", prosegue **Clelia**. Un po' di amarezza per chi sente di non essersi esercitato abbastanza: "Sul sito dell'Ateneo c'era una sola prova campione, peraltro abbastanza facile, per autovalutarsi. Quella che ho sostenuto oggi aveva un livello di difficoltà di gran lunga superiore, piena di quesiti a inganno. In un esercizio, per esempio, si chiedeva quale fosse la parola corretta da inserire a scelta tra 'view' e 'landscape'. In quel contesto sintattico erano però difatti equivalenti", afferma **Sonia**. Temute da tutti le cosiddette domande 'a trabocchetto': "tutti davano per scontato che 'temperature' volesse dire solo temperatura corporea, eppure nella frase del compito era associata all'aggettivo 'umido', per cui

I RISULTATI

Hanno sostenuto il test obbligatorio di inglese **1465 aspiranti studenti**, 483 hanno conseguito un punteggio sotto i 38 (limite per passare) su 60. Tra questi 483, sono stati bocciati definitivamente 68 del gruppo AF (Corso in Lingue e Culture Africane) e 146 del gruppo del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati (dei tre Corsi: Mediazione, Europa e Americhe e Compare) con punteggio sotto i 30/60. Quindi, ricapitolando, su 1465 esaminandi sono 214 i bocciati e 269 gli studenti con accesso ai corsi di recupero per colmare l'OFFA-debito formativo (quanti hanno totalizzato tra i 30 e i 37 punti).

si parlava sì di temperatura ma di quella atmosferica. Abbiamo contato nelle partizioni del 16 almeno 200 studenti che hanno fatto questo errore". E ancora: "tutti abbiamo pensato, sbagliando, che l'espressione 'to feel under the weather' volesse dire 'essere meteoropatico' e invece significa 'sentirsi poco bene'. Ahimè, aspetteremo con ansia i risultati".

Orgoglio italiano nel mondo, **Caterina Marianna Banti**, classe 1987, scrive a Tokyo una pagina storica per la Vela. La prodiera romana, fianco a fianco al timoniere **Ruggero Tita** (*"con Ruggero abbiamo stabilito un rapporto di assoluta armonia; in barca deve esserci una collaborazione e una comunicazione costante"*), conquista la medaglia d'oro ai Giochi Olimpici 2021 nella categoria **Nacra 17**, il catamarano misto da competizione voluto dalla *International Sailing Federation* (ISAF) e dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO) per aprire la categoria ad una maggiore eguaglianza di genere. Alla sua seconda edizione, dopo i Giochi di Rio del 2016, il modello di catamarano Nacra 17 permette di avere un equipaggio misto di due persone, rispettando così le indicazioni del CIO sulla equa presenza di atleti donne e uomini nelle varie discipline sportive.

Dopo una totale dedizione alla preparazione sportiva in vista dei giochi olimpici, Caterina corona con il primo posto tutti i sacrifici e gli sforzi sostenuti. **"Negli ultimi cinque anni ho dovuto eliminare tutto, compresa la vita sociale, per concentrarmi sugli allenamenti. Non c'erano né il tempo né le energie per altro. Le giornate sono state scandite dagli allenamenti, dalle precise ore di sonno, da un certo tipo di alimentazione. Ho dovuto prendere dieci chili perché per il mio ruolo dovevo essere più un'atleta che una velista - racconta - È una vita di grande routine e di grandi rinunce, ma non mi è mai pesato realmente. Mi piace perché inseguo un obiettivo, una passione. La sensazione che mi dà la barca a vela è di un grande senso di libertà, svuota la testa da tutto ciò che c'è a terra, ti concentri solo sulla barca, il mare e il vento"**.

I successi, nel suo caso, non si limitano a quelli sportivi. A 17 anni decide di seguire un corso di arabo presso l'IPOCAN - Istituto per l'Oriente Carlo Alfonso Nallino - iniziando così a coltivare la curiosità per una cultura diversa dalla propria. Il clima di internazionalizzazione e di apertura verso altre realtà presente in casa con il padre, il prof. **Giorgio Banti**, ha avuto una forte influenza sui suoi interessi futuri. Docente di Lingua e Letteratura So-

Caterina Marianna Banti, studi orientalistici, medaglia d'oro nella vela alle Olimpiadi

mala e studioso dell'Etiopia e della Somalia, Prorettore Vicario de L'Orientale durante il mandato della Rettrice Elda Morlicchio, il prof. Banti ha spesso coinvolto i figli nei suoi viaggi di studio, come ricorda Caterina: *"ho vissuto il mio primo anno di vita in Somalia con tutta la mia famiglia per un impegno di lavoro di mio padre. A 6 anni siamo partiti per un viaggio in Etiopia, ma i ricordi sono soprattutto di quando ci siamo tornati, nei miei 17 anni. Lavorava ad una ricerca sulla regione di Harar e sulla lingua locale, che non è arabo ma utilizza i caratteri arabi. Questo è stato il mio primo reale incontro con l'Oriente"*. Dopo il diploma al liceo classico, trascorre un anno a Tunisi, presso l'Institut Bourguiba des Langues Vivantes, per approfondire da vicino lo studio della lingua e, tornata in Italia, le sue idee sono molto chiare. Si iscrive a La Sapienza di Roma, al Corso di Laurea Triennale in **Storia e Civiltà dell'Oriente e del Mediterraneo** che conclude con 110 e lode e un lavoro di tesi sui movimenti religiosi del 1006. *"Ho continuato a studiare lingua araba insieme a un po' di persiano, ma tenendo il focus su Islamistica e le materie connesse: da Storia del Cristianesimo a Storia della Persia e le diverse religioni precedenti all'Islam"*. Dalle numerose esperienze, soprattutto quelle all'estero, Caterina impara a parlare non soltanto **inglese e arabo**, ma anche **francese, spagnolo e turco moderno**.

Anche quella della vela è una scoperta che fa sin da piccola: **a 13 anni segue un corso estivo e capisce che quello sport le ruberà il cuore**. Decide però di non continuare, praticando invece equitazione, scherma e danza classica. Quando il fratello, grande appassionato di vela, le chiede di salire con lui sul catamarano, non se lo fa ripetere due volte. *"A 22 anni, durante la Triennale, inizio ad allenarmi con lui in maniera più costante. Sentivo il bisogno di sfogare col fisico, sono sempre stata*



una ragazza sportiva". Resta comunque in lei il desiderio di continuare il percorso accademico, nonostante l'altra sua grande passione, quella per lo sport, inizi a occuparle sempre più tempo. Si iscrive alla **Magistrale in Lingue e Civiltà Orientali presso L'Orientale**, dove oltre all'arabo e al turco moderno studia le basi del **turco ottomano**: *"mi sono subito appassionata alla storia del 1700 del Medio Oriente, e all'Impero Ottomano nello specifico, e mi incuriosiva conoscere un po' anche la lingua"*. Nel frattempo, al Circolo Canottieri Aniene di Roma, ormai la sua seconda casa, le propongono di entrare nella classe di preparazione alle Olimpiadi. A Formia, durante gli allenamenti, conosce quasi per caso Ruggero Tita, suo compagno fidato in questa avventura. Tra le numerose occupazioni quotidiane, inizia a collaborare con il magazine *Osservatorio Mediterraneo* e, associando **studio, allenamento e lavoro**, vive una fase della sua vita pesante ma estremamente soddisfacente. Racconta l'atleta: *"la mia giornata iniziava alle cinque del mattino per riuscire a portare a termine tutti gli impegni. La mattina presto studiavo per qualche ora e poi lavoravo alle traduzioni o agli articoli che mi commissionavano. Nel pomeriggio uscivo per gli allenamenti e, tornando a casa, mi rimettevo sui libri. Durante gli anni in cui ho vissuto a Napoli, mi allenavo soltanto nei fine settimana, quando con il treno mi spostavo al Lago di Braccia-*

no o ad Anzio". Con una tesi in Studi Islamici e un lavoro di traduzione e commento critico di un testo inedito sulla questione del tabacco, nel 2015 Caterina si laurea anche alla Magistrale con il massimo dei voti e la lode. Negli anni, inoltre, non ha mai lasciato i corsi di lingua araba dell'Istituto Bourguiba che, alla fine di tutti e sei i livelli, le fanno conseguire il diploma finale.

"Determinazione, organizzazione e impegno"

Alcuni anni dopo arrivano i primi importanti **traguardi sportivi**: tre medaglie d'oro al Campionato Europeo Nacra 17 tra il 2017 e il 2020, un bronzo ai Campionati del Mondo nel 2017 e un oro nell'anno successivo. Come è possibile conciliare tutto questo? *"In tutto ciò che si fa è fondamentale la determinazione, l'organizzazione e l'impegno. Al liceo sono sempre stata nella media, non mi piaceva stare tutti i giorni nello stesso posto con le stesse persone. Ma all'università quello che facevo mi piaceva tantissimo e non mi pesava più studiare"*. Gli studi sull'Oriente la rapiscono al punto che maturava in lei la volontà di continuare nel post laurea con un dottorato ma, racconta Caterina, ha dovuto mettere tutto da parte per dedicarsi anima e corpo al progetto sportivo che l'ha portata a vivere una delle più grandi emozioni della sua vita: *"mi ero posta l'obiettivo di vincere una medaglia a Tokyo. Bisogna crederci fin dall'inizio, e avere una grande determinazione è imprescindibile per farcela. Vincere medaglie così importanti trasmette sensazioni strane. Sono stata contenta ma anche un po' estraniata, come a dire 'e adesso cosa faccio?'"*.

Il futuro prossimo: nello studio come nello sport l'allenamento costante è fondamentale: *"riprendere dopo diversi anni lontana dai libri potrebbe essere difficile, capirò cosa fare"*. A chi sogna di portare avanti insieme università e passione sportiva **"consiglio di non farsi scoraggiare: è difficile ma basta impegnarsi e organizzarsi, soprattutto quando si è giovani e le energie lo consentono"**.

Agnese Salemi

Master in collaborazione con il Mit di Boston

“un'imperdibile occasione di formazione e crescita professionale”

Una full immersion di dodici mesi in inglese, tra lezioni, laboratori e seminari, che da Napoli porta anche a Boston, e il cui obiettivo è insegnare a pensare fuori dagli schemi e a fronteggiare scenari complessi in modo strategico e tempestivo. È una bella opportunità per gli studenti dell'Università Parthenope, oltre che per laureati e giovani professionisti, il nuovo Master di primo livello in **Entrepreneurship and Innovation Management**, in partenza il prossimo gennaio, erogato dall'Ateneo in collaborazione con lo statunitense *Massachusetts Institute of Technology Sloan School of Management* (MIT Sloan). **“In Europa, il MIT non ha altri accordi per programmi di Master di primo livello”**, specifica il prof. **Francesco Calza**, Prorettore Vicario dell'Ateneo. Una collaborazione come questa, aggiunge, “è preziosa perché ci consente di portare avanti una didattica di altissima qualità e di offrire ai partecipanti **un'imperdibile occasione di formazione e crescita professionale**”. Il programma, 50 posti, lezioni a



Villa Doria d'Angri, include anche almeno **due settimane di studio a Boston**, incontri con esperti mondiali e lo stage: **“Posizionarsi su standard così elevati comporta chiaramente dei costi - la quota di partecipazione è di 20mila euro a cui vanno aggiunte le spese di viaggio, vitto e alloggio a Boston e, per uno studente non locale, le spese di permanenza a Napoli - ma ci siamo attivati per fare in modo che la capacità di spesa di una famiglia non diventi discriminante ai fini della partecipazione”**. L'Ateneo quindi ha messo a disposizione dei suoi iscritti delle **borse di studio che coprono i costi delle lezioni**: **“Gli studenti Magistrali di Marketing e Management Internazionale, Ingegneria Gestionale e Informatica Applicata possono frequentare il Master al posto del secondo anno di Magistrale e ottenere, al termine, entrambi i titoli. Le borse al momento sono tre, ma ver-**

ranno aumentate”. Altre borse **“saranno erogate da partner privati. Stileremo naturalmente delle graduatorie di merito; i migliori della Parthenope avranno le borse di Ateneo, i migliori in assoluto avranno quelle dei privati”**. Un'ulteriore possibilità è offerta da una convenzione con Banca Intesa Sanpaolo, erogatore di un particolare fondo europeo per studenti che accedono a Corsi di alta qualità **“che consente un finanziamento agevolato. Lo studente potrà chiedere fino a 50mila euro, da restituire appena avrà cominciato a lavorare, in 30 anni. È una soluzione sostenibile”**. Figure manageriali e intraprendenti, con competenze specifiche e trasversali in campo manageriale, ingegneristico ed informatico, **“sono molto richieste dalle aziende. Con il MIT abbiamo vinto, insieme alla Regione Campania e altri partner, un progetto della durata di tre anni durante i quali il nostro Ateneo è stato riconosciuto come interlocutore particolarmente intraprendente. Come Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi - capofila**



> Il prof. **Francesco Calza**

dell'iniziativa in collaborazione con i Dipartimenti di Ingegneria e Scienze e Tecnologie - c'è da dire che ci occupiamo da sempre di queste tematiche”. Il Master comincerà a gennaio 2022 e **le iscrizioni si chiuderanno il 29 ottobre**: **“Abbiamo attivato un servizio di tutoring per studenti che abbiano bisogno di ricevere informazioni e capire se questa sia o meno una strada adatta a loro. L'interesse sembra sia molto alto”**. Poi conclude: **“Avremmo potuto impostare questo programma come Master di secondo livello, invece vorremmo che gli studenti facessero buon uso del proprio tempo. I nostri ragazzi hanno la tendenza a considerare tutto difficile mentre in altre parti del mondo si attivano già a partire dal diploma”**. E il suo consiglio è, **“invece, di raccogliere il coraggio e confrontarsi con il mondo adesso”**.

Piace agli studenti la ripresa delle attività didattiche in presenza

A Palazzo Pacanowski è tutto aperto: aule, spazi studio, bar e mensa

L'università è comunità. È scambio di sguardi, di saperi e di consigli. Università vuol dire puntare la sveglia al mattino presto, prolungare di qualche minuto di troppo la pausa caffè alla macchinetta prima della lezione e attardarsi in biblioteca e nelle aule studio. E, come ogni comunità, si fortifica grazie all'interazione diretta tra tutti i suoi membri, studenti e docenti. È con soddisfazione, quindi, che la **Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza** dell'Università Parthenope, dal 13 settembre, ha riaperto le sue aule per le attività didattiche in presenza.

È una Scuola a misura degli studenti quella che descrive **Domenico Visone**, iscritto alla **Magistrale di Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico: **“Lunedì 13 sono passato a Palazzo Pacanowski per dare un'occhiata e stare un po' insieme ai miei colleghi. La ripartenza è stata organizzata con attenzione, in modo piuttosto funzionale”**. L'app di Ateneo, **“quella con cui bisogna prenotare il posto in aula, adesso permette di associare il Green Pass alla matricola, il che sveltisce le verifiche all'ingresso. In sede,**

poi, è tutto aperto: aule studio, bar e mensa. Non dico che sia un ritorno alla normalità completo, ma quasi”. In qualità di rappresentante, Domenico ha avuto modo di confrontarsi con un bel po' di studenti: **“L'umore generale mi sembra buono. Durante i vari lockdown sono stati fatti dei lavori ai piani B e C, adesso ci sono nuove aule per cui sono aumentati gli spazi a nostra disposizione. Resta anche la didattica blended e quindi nessuno verrà penalizzato”**. Non resta altro da fare che un attento monitoraggio: **“Il passaggio in DAD ha richiesto un forte**

...continua a pagina seguente

In breve

- Fino a dicembre il ricevimento studenti della Segreteria Didattica della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza si svolgerà esclusivamente a distanza (piattaforma MSTEAMS) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00.
- Sono in svolgimento presso il Dipartimento di Ingegneria (Scuola interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute) i corsi di allineamento in Matematica e Fisica per le matricole che hanno scelto un percorso ingegneristico. Si svolgono in presenza (aula 16 al terzo piano della sede al Centro Direzionale) ma possono anche essere seguiti in tele-didattica. Ancora in calendario lezioni il 27 (ore 10.00 - 13.00), 29 (ore 9.00 - 14.00) e 30 settembre (ore 9.00 - 13.00).

...continua da pagina precedente
 spirito di adattamento e ora il ritorno in presenza ci porta a rivedere di nuovo la nostra organizzazione. Un bilancio di questa ripartenza potremo averlo solo di qui a qualche mese, quando saremo in grado di dire se tutto ha funzionato". Gli strumenti digitali, comunque, "potranno ancora tornarci utili per gestire determinate situazioni. Penso, ad esempio, alle sedute d'esame particolarmente affollate che prima venivano spalmate su più e più giorni. Ma c'è ancora tempo per riflettere su queste cose". **Raffaella Aiena** ha appena cominciato il suo secondo anno di **Management delle Imprese Turistiche**: "Tornare all'università è come prendere una boccata di aria fresca – esclama soddisfatta – Mi mancava la compagnia dei miei amici. In sede c'è un grande rispetto delle norme e questo mi fa sentire al sicuro". Certo **gli orari spalmati su mattina e pomeriggio sono piuttosto pesanti**: "seguiamo tre volte a settimana dalle 8.30 alle 18.00 con una mezz'ora di pausa per il pranzo. Ma è un sacrificio che facciamo volentieri. La nostra aula è la T2 al piano terra, sempre la stessa per tutte le lezioni, e come possiamo vedere dall'app, almeno per il momento, i posti disponibili vengono prenotati tutti". In pausa pranzo, Raffaella e i suoi colleghi ne approfittano per fermarsi alla mensa: "Con la smart card possiamo fare un pranzo completo a soli 3 euro e l'offerta di piatti è vasta. Io ho assaggiato, ad esempio, un'insalatona e un hamburger di melanzane che ho trovato molto buoni".

Alla scoperta della sede dopo un anno in dad

Con un primo anno trascorso quasi interamente a casa, ci si sente ancora un po' matricole: "Nelle pause dei primi due giorni ho fatto il giro di Palazzo Pacanowski. La struttura è molto all'avanguardia. Al piano A c'è una bellissima aula studio che non ho mai avuto modo di usare e nel giardino ci si può fermare a chiacchierare". Con i compagni di Corso, lo scorso anno accademico, "ci eravamo già conosciuti prima dell'inizio delle lezioni grazie ai social e a Whatsapp e

Inizio scaglionato per il primo anno

"È un piacere vedere di nuovo i ragazzi circolare nei corridoi e sedere nelle aule, farsi circondare dai loro colori e dalla loro energia". Si augura una ripartenza, questa volta senza interruzioni, la prof.ssa **Francesca Perla**, Prorettore all'Orientamento e Placement. Ma come sono state accolte quest'anno le matricole? "Alla **Scuola di Economia e Giurisprudenza** si è deciso di **scaglionare l'inizio delle lezioni del primo anno** in modo da non avere tutte le matricole insieme il primo giorno – lunedì, Giurisprudenza e un contingente di Economia Aziendale; martedì, altri due contingenti di Economia Aziendale, Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni, Economia e Commercio, Management delle Imprese Turistiche e

Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del lavoro; mercoledì, Management delle Imprese Internazionali – Ho girato tutte le aule per parlare con i ragazzi. Sono intervenuti i rappresentanti degli studenti e alcuni ex studenti che hanno raccontato la loro esperienza". Tra Triennali e Magistrali, sia lunedì 13 che martedì 14 settembre, **Palazzo Pacanowski ha registrato circa 1000 ingressi: "Al 50% le aule erano tutte piene. Ad occhio, direi che da casa era collegato un quinto della classe"**. Al momento "siamo riusciti ad accogliere tutti quelli che hanno deciso di seguire in presenza, ma siamo ancora in una fase di assestamento. Dobbiamo aspettare le prossime settimane e molto dipenderà anche dal

numero delle immatricolazioni, visto che i corsi più affollati sono generalmente al primo anno". Alla **Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute**, "le Triennali del Dipartimento di Scienze e Tecnologie hanno cominciato il 9 e 10 settembre con due giornate di accoglienza e allineamento delle conoscenze, ma le lezioni sono partite il 20. Lo stesso per Ingegneria, dal 20 settimana di accoglienza, e lezioni dal 4 ottobre. Per Scienze Motorie bisognerà aspettare ancora". Non resta, dunque, che riprendere il ritmo: "Ho visto **gli studenti contenti e pieni di iniziativa. Fare lezione a dei dischetti colorati su uno sfondo nero è stato frustrante anche per noi docenti. Ma, per questo nuovo semestre, ci sentiamo più ottimisti"**.

quindi abbiamo fatto sempre gruppo. Menomale perché gli esami del secondo anno sono i più difficili e adesso dobbiamo studiare insieme". In qualità di rappresentante uscente del Corso di Management delle Imprese Internazionali, **Carmine Trombetta** è stato ben lieto di dare il suo benvenuto alle matricole "finalmente dal vivo. E questo è il benvenuto che tutti ci meritiamo. Noi rappresentanti ci siamo presentati ai nuovi studenti in apertura delle prime lezioni. Abbiamo illustrato brevemente il Corso e dato qualche suggerimento. Volevamo tranquillizzarli, ma mi sono sembrati tutti già molto sereni". Carmine ha appena cominciato la **Magistrale in Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale**: "Al momento siamo una quarantina in aula e una trentina da casa. Il primo giorno, il prof. **Raffaele Fiorentino**, il nostro Coordinatore, è stato in aula per assicurarsi che nessuno fosse rimasto a casa a causa della saturazione dei posti e non ha riscontrato alcun problema da questo punto di vista". Tornare all'università è stato, per certi versi, quasi traumatico: "In un anno e mezzo a casa, dietro uno schermo, ci siamo costruiti una sorta di comfort zone e uscire di nuovo allo scoperto non po-



trà che farci bene". Un po' di rammarico nelle sue parole si sente quando ripensa alla sua **seduta di laurea a luglio**, "fortunatamente in presenza, grazie all'intervento della **prof.ssa Anna Papa**, la Presidente della Scuola - ricorda - **Le nostre famiglie però sono rimaste ad aspettarci fuori collegate in streaming ai cellulari e, durante la proclamazione, ad ogni nome, si sentiva un boato dalla finestra. Alle prossime lauree, almeno, ogni candidato potrà essere accompagnato da quattro persone** e questo è un bel segnale". Altrettanto positiva "è la **ripresa degli esami in presenza** e speriamo con modalità sempre chiare. Un altro bel segnale, mi va davvero di sottolinearlo, **l'Ateneo lo ha lanciato stanziando un fondo per la realizzazione di attività studentesche** – e il network dei rappresentanti si è già attivato con molte

proposte – Appena la situazione sarà più tranquilla organizzerò un seminario con degli importanti imprenditori napoletani. Poi qualcuno ha proposto attività relative all'economia sostenibile, qualcun altro alle startup. In alcuni progetti sono stati coinvolti anche dei professori". È piena di entusiasmo **Corinna Del Gaudio**, matricola di **Giurisprudenza**: "Ho scelto la Parthenope perché mi è stata indicata come un'università che dà valore al concetto di comunità. E il primo giorno, infatti, **mi sono sentita accolta come in famiglia** grazie ai rappresentanti e ad alcuni docenti che si sono presentati e ci hanno fornito qualche pillola di vita universitaria". Per Corinna, il ritorno tra i banchi rappresenta una vittoria personale: "Mi sono diplomata nel 2018 e, a causa di brutte esperienze a scuola, ho pensato di non essere

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente
adatta a studiare. Eppure ho sempre voluto fare l'università; anzi, da bambina volevo diventare un giudice". Un'esperienza lavorativa finita a causa del Covid, infine, l'ha spinto a cercare la strada del riscatto: "Ho anche scelto l'indirizzo che seguirò al quinto anno, Giurista Internazionale, perché vorrei lavorare all'Onu o comunque occuparmi di cause umanitarie". Sui primi giorni in aula: "Sto apprezzando tantissimo i docenti – Sistema del Diritto Romano, Istituzioni di Diritto Privato, Teoria Generale del Diritto e dello Stato sono gli insegnamenti del primo semestre – Nelle loro parole si avverte la passione per la materia. Ci hanno già fatto capire che queste discipline non sono fatte di sola teoria, ma bisogna imparare a ragionare". In aula, "siamo circa un'ottantina. Sicuramente continuerò a seguire in presenza perché mi sento stimolantissima". Tra i rappresentanti che si sono presentati alle matricole di Giurisprudenza, c'è Marianna Ianniello: "Avendo a disposizione anche le lezioni blended non ci aspettavamo una così alta affluenza in sede. Ho visto negli occhi delle matricole tanta voglia di fare. Seguono nell'aula 1.2, la più bella perché ha la vista mare. Ci credo che sono contenti!", scherza. Alle orecchie dei rappresentanti non sembrano arrivare particolari segnalazioni di problemi: "Giusto qualcuno che, per vari motivi, ha avuto delle difficoltà ad accedere alle lezioni a distanza. Qualche momento di confusione c'è stato forse prima che iniziassero le lezioni quando si è cominciato a parlare dell'obbligo del Green Pass. Ma, una volta chiarito che si potrà seguire a distanza, si sono tranquillizzati tutti". Anche lei concorda sulla necessità di riprendere con le attività seminariali in presenza: "È una cosa che ci è mancata tanto". Feedback positivi sono arrivati all'orecchio di Enrico Mappa, rappresentante nel Consiglio del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi eletto ad aprile e studente Triennale di Economia Aziendale: "Sia le aule che le aule studio e la mensa sono piene, chiaramente nel rispetto di tutte le norme – precisa – Non solo a Palazzo Pacanowski, ma ci arrivano voci anche dalle altre sedi". Enrico è membro dell'associazione studentesca Parthenope Unita e dello Starting Finance Club: "Per le matricole abbiamo organizzato una giornata di accoglienza il 20 settembre. Altre attività verranno in futuro".

Carol Simeoli



La Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza

Nuove aule "molto belle e tecnologiche"

Ingressi scaglionati, verifica del Green Pass con prenotazione del posto in aula tramite app e nuove aule a disposizione. La Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza le ha studiate tutte per restituire ai suoi studenti quella vita universitaria che tanto è mancata nell'ultimo anno. Ad illustrare l'organizzazione che si è data Palazzo Pacanowski è la prof.ssa Anna Papa, Presidente della Scuola: "La nuova versione dell'app uniparthenope legge il Green Pass prioritariamente: lo studente inquadra il QR code e l'applicazione effettua la validazione. Sempre con la stessa app, poi, deve prenotare il posto in aula". Per evitare assembramenti, "abbiamo predisposto gli orari in modo da scaglionare gli ingressi, soprattutto dei corsi più numerosi al primo e secondo anno, tra le 8:30, le 9:30 e le 10:30. Non sono previsti intervalli, se non per il pranzo, in modo da sfruttare al meglio il tempo". Resta la modalità blended "perché l'occupazione delle aule è al 50% e bisogna garantire la lezione

a chi eventualmente non riuscisse a trovare posto. Allo stesso modo, va rispettata la volontà di chi non si è ancora espresso in merito all'opportunità di effettuare il vaccino e vanno tutelati gli studenti fragili". Non è previsto, però, l'obbligo di registrare le lezioni. Alcuni insegnamenti, tuttavia, saranno svolti ancora interamente a distanza o con parte delle lezioni in aula e parte da casa: "Questo, per le abilità linguistiche e gli insegnamenti opzionali, per una duplice ragione: prevedono mutazioni tra un Corso e un altro e hanno orari che spesso si sovrappongono a quelli delle altre lezioni. Tenerli a distanza li rende più flessibili". Il Green Pass, si diceva, "viene chiesto una sola volta all'ingresso e questo dà ai ragazzi la possibilità di muoversi liberamente all'interno della struttura e viverla per bene. Abbiamo anche riaperto il terrazzo pensile che dà sul Golfo di Mergellina". Altri spazi sono stati inaugurati ai piani B e C: "Abbiamo nuove aule da circa 100 e 60 posti, destinate per lo più alle Magistrali, due aule studio da

una cinquantina di posti e altri due spazi verranno utilizzati per svolgere attività progettuali". La capienza, ovviamente, è ridotta "secondo le attuali norme. Sono molto belle, tecnologiche e, al momento, hanno sedute singole. Monteremo gli arredi nuovi appena potremo utilizzarle per intero". La prof.ssa Papa delinea poi un bilancio dei primi giorni di lezione delle matricole, in aula dal 13 settembre sia a Napoli che a Nola dove c'è Economia e Management: "I flussi in ingresso sono stati scorrevoli, ma i ragazzi avevano ricevuto molti avvisi sul funzionamento dell'app e sulla prenotazione delle aule". Aggiunge: "La Segreteria Studenti, intanto, ci dice che i numeri sono in linea con quelli dello scorso anno in cui si registrò una crescita. Ma per avere dati certi dobbiamo aspettare la scadenza delle iscrizioni, il 31 ottobre". Non solo matricole, però, "perché la partecipazione è stata alta anche per gli altri anni. Molti studenti comunque erano tornati in sede già dal 1° settembre, per gli esami e nelle aule studio".

Sviluppo sostenibile, le attività della Cattedra Unesco

Didattica, divulgazione scientifica, ricerca ad alto impatto sul territorio. È un ecosistema ricco di attività e relazioni quello rappresentato dalla Cattedra UNESCO in **Ambiente, Risorse e Sviluppo Sostenibile**, conferita all'Università Parthenope nell'estate 2020. È connessa all'omonimo dottorato del Dipartimento di Scienze e Tecnologie e la coordina il prof. **Pier Paolo Franzese**, docente di Ecologia. "Questo prestigioso riconoscimento è arrivato alla Parthenope nel centenario della sua fondazione, dopo oltre dieci anni di intense collaborazioni scientifiche con il quartier generale dell'UNESCO di Parigi, in particolare con la Divisione di Ecologia e Scienze della Terra, il Segretariato del Programma Uomo e Biosfera e la Commissione Oceanografica Internazionale", precisa il docente. Due sono le direzioni lungo cui si

muove: "Il raggiungimento dei famosi obiettivi per lo sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda 2030 e la sperimentazione di modelli di sviluppo sostenibile nelle Riserve della Biosfera dell'UNESCO". Poi approfondisce: "In Campania abbiamo due di queste Riserve, il Vesuvio e il Parco del Cilento". Al raggiungimento di questi propositi si punta grazie ad una serie di attività "sia didattiche che di ricerca e di Terza Missione, quest'ultima a beneficio anche dei cittadini, dei decisori politici e di altri portatori di interesse". Didattica e ricerca sono principalmente sul Dottorato omonimo e internazionale, anche questo coordinato dal prof. Franzese: "per cui la Cattedra UNESCO rappresenta una sorta di bollino di qualità ricevuto sia per i risultati in termini di pubblicazioni che per la sua notevole rete di rapporti". E infatti, alla

base della Cattedra Unesco, c'è un ampio partenariato che include Università europee e internazionali in 4 diversi continenti, Riserve della Biosfera, centri di ricerca nazionali e internazionali come il CNR, la Società Italiana di Ecologia, la Società Italiana di Biologia Marina, il Consorzio Interuniversitario per le Scienze del Mare, l'Ordine Nazionale dei Biologi e associazioni di categoria come Asmel e Coldiretti. Ancora sul versante didattico "abbiamo contestualizzato in questo ambito il Master online in Project Manager della Pubblica Amministrazione, in collaborazione con Asmel, e lanciato un altro Master online, questo in collaborazione con l'Ordine dei Biologi, in Capitale Naturale, Servizi Ecosistemici e Contabilità Ambientale". Lo scorso anno poi "è stato attivato il **Double Degree** con l'Università Nicolaus Copernicus in Polonia, dove c'è



> Il prof. Pier Paolo Franzese

un Corso in Global Change Biology, per la **Magistrale in Biologia per la Sostenibilità**. Il Double Degree è un'altra importante attività realizzata con il patrocinio della Cattedra UNESCO". E ancora il docente cita il progetto di ricerca, dall'acronimo MOSE, "che riguarda le aree marine protette italiane e la valutazione delle loro performance. Ho illustrato le nostre attività di più ampio respiro, ma facciamo anche diverse altre cose". La Cattedra UNESCO, che ha sede a Villa Doria d'Angri, è stata conferita all'Ateneo per quattro anni, "poi ci sarà una valutazione delle nostre attività e, se avremo fatto un buon lavoro, ci verrà riconfermata".

Gli slogan di Marianeve e Carmine

Ingegneria premia gli studenti più creativi

Originalità, adesione e personale reinterpretazione dei temi core del proprio Corso di Studi. Anche quest'anno, in concomitanza con la ripresa delle lezioni, il Dipartimento di Ingegneria ha premiato le ex matricole che nello scorso semestre si sono sfidate a colpi di slogan. Tre le categorie in cui competere: **Risparmio energetico ed energie rinnovabili, Ambiente e territorio, Tecnologia e web**. Gli studenti vincitori, primi e secondi classificati, riceveranno un premio di studio rispettivamente di **600 e 400 euro**.

Delle mani che sostengono una lampadina con all'interno dell'erbetta e una pala eolica è il disegno che dà voce allo slogan di **Marianeve Sorbo**, che recita "Il mondo è una lampadina". Iscritta ad **Ingegneria Gestionale**, Marianeve ha concorso per la categoria **Risparmio energetico ed energie rinnovabili**, conquistando il secondo posto: "Quando ho deciso di aderire al bando avevo in mente un lavoro più ampio. Volevo soffermarmi sul tema

*Africa ed energie rinnovabili che, per i Paesi sottosviluppati, potrebbero essere una importante fonte di ricchezza". Il poco tempo a disposizione, però, l'ha spinto a puntare sulla semplicità: "Ho scoperto tardi il bando, ma ci tenevo a partecipare e dare un mio contributo. Quindi ho ampliato un po' la mia idea, parlando in generale di mondo e natura". Si definisce una persona proattiva e partecipativa e, da grande, si vede in azienda: "Gestionale è il ramo dell'Ingegneria più adatto a me dal momento che mi interessa anche l'Economia". Il suo esordio all'università è avvenuto, purtroppo, in sordina "dal momento che abbiamo potuto frequentare in sede solo per un mese. Per una matricola, l'università è un mondo nuovo e noi non abbiamo ancora avuto la possibilità di esplorarlo per bene". È invece un appassionato di informatica **Carmine Piscitelli**, studente di **Ingegneria Informatica, Biomedica e Telecomunicazioni**, vincitore della sezione **Tecnologia***



> Pia Marianeve Sorbo

e web con lo slogan "Preserva il passato, migliora il presente, cambia il futuro. Web sull'onda del cambiamento". "Il web ci permette tutte queste cose - precisa - Fa sì che nulla del passato vada perso e ci aiuta a trovare soluzioni ai problemi del presente. In qualsiasi momento, infatti, possiamo accendere il cellulare e fare una ricerca per avere spiegazioni e trovare ogni tipo di informazione". E, migliorare il presente, "è il modo più rapido per intervenire anche sul futuro. Tecnologia e web hanno aspetti positivi così come negativi. Sta a noi saperli usare". Il primo anno di lezioni vissuto a distanza "è

stato un po' monotono e, ad esempio, proprio la partecipazione a questo concorso l'ho vissuta come un modo per sperimentarmi in cose nuove e non perdere del tutto il contatto con l'università". Da un lato "la dad ha aiutato. Io abito quasi ad Avellino e per raggiungere la sede impiego un'ora e mezzo. Avere la possibilità di riascoltare le lezioni, poi, è sempre una assicurazione nel caso in cui non si capisca bene qualcosa". Dall'altro, però, "ci si sente un po' soli. Grazie al mio Corso ho scoperto la passione per l'informatica che sto coltivando e che vorrei cominciare a condividere con qualcuno".

I nomi dei vincitori

Federica Natale,
1° premio **Risparmio energetico ed energie rinnovabili**
Pia Marianeve Sorbo,
2° premio **Risparmio energetico ed energie rinnovabili**
Fabrizio Fienco,
1° premio **Ambiente e territorio**
Carmine Piscitelli,
1° premio **Tecnologia e web**

Primo anno, come affrontarlo: i consigli dei docenti

Apprendere un buon metodo di studio e frequentare i corsi con una certa assiduità è la chiave per affrontare quel grande banco di prova che è l'università, affermano alcuni docenti dell'Ateneo che a breve incontreranno gli studenti del primo anno. *"Per i frequentanti è come se l'esame si svolgesse durante il corso, perché è in aula che ci si forma già un'idea della preparazione dello studente"*, riferisce il prof. **Nunzio Ruggiero**, docente di **Letteratura italiana e critica letteraria** (Corso di Laurea in Lingue e culture moderne, curriculum di Lingue e letterature straniere). Rientrando a pieno titolo nell'anno dantesco, il corso si articolerà in un primo modulo di lettura e analisi di testi afferenti alle due linee maestre della letteratura italiana di Dante e Petrarca, mentre il secondo proporrà una storia della critica dantesca e petrarchesca. Fondamentali per la buona riuscita dell'esame saranno le capacità degli studenti di leggere e comprendere un testo e di isolarne i nuclei argomentativi. Dello stesso avviso è il prof. **Gianluca Genovese**, docente di **Letteratura italiana e fondamenti di retorica per la comunicazione** (Corso di Laurea in Lingue e culture moderne, curriculum di Lingue straniere per le professioni), un insegnamento pensato con impianto professionalizzante

per dare agli studenti, tramite lo studio della retorica che è l'arte della persuasione, gli strumenti per comprendere e individuare gli usi dei linguaggi specialistici e trovare le strategie per costruire messaggi efficaci con un affondo sui linguaggi della pubblicità. Negli ultimi tempi, sempre più aziende sono alla ricerca di umanisti che capiscano bene le lingue e che abbiano la capacità di costruire una campagna di prodotto sui mercati esteri, per questo l'insegnamento in questione offre uno sbocco lavorativo privilegiato soprattutto all'interno di aziende nel campo dell'import-export.

Senza dubbio, una buona riuscita della carriera universitaria affonda le radici in un percorso di studi scelto non solo con consapevolezza ma anche con passione: *"non prendete una strada perché consigliabile dal punto di vista strategico o dal livello occupazionale, cercate cosa vi appassiona!"*, suggerisce il prof. **Arturo Lando**, docente di **Teorie e tecniche dei media** (Corso di Laurea in Scienze della comunicazione), disciplina che punta ad arricchire il bagaglio culturale degli studenti con concetti fondamentali sulle teorie della comunicazione, con l'obiettivo principale di insegnare a pensare con la propria testa e a selezionare i messaggi e le stimolazioni mediatiche. Il corso percorrerà le varie tappe dell'evoluz-



zione del linguaggio mediatico partendo dalle narrazioni cinematografiche fino ad arrivare alla comunicazione negli ambienti digitali, con un interessante e attuale affondo sulla comunicazione al tempo del coronavirus.

È universalmente noto che il primo esame è sempre quello più difficile, è il primo impatto con un nuovo modo di comunicare. Il consiglio più scontato è sempre quello più valido: *"studiare, studiare, studiare"*, è il motto della prof.ssa **Alessandra Perrioli**, docente di **Storia dell'arte medievale** (Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali). La complessità di questa materia è intrecciata indissolubilmente all'ampissimo arco temporale che abbraccia mille anni di storia. Sarà fondamentale, quindi, per superare l'esame avere un'approfondita conoscenza sia della cronologia degli avvenimenti che della geografia. Ulteriori approfondimenti

saranno condotti sull'eredità classica in ambito medievale e sulla storia della miniatura che accompagna costantemente l'iconografia medievale.

"Se si studia, nessun esame è uno scoglio", afferma anche la prof.ssa **Maria Antonella Brandimonte**, docente di **Psicologia dei processi cognitivi** (Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva), insegnamento che si pone come obiettivo quello di fornire tutte le competenze di base per proseguire negli studi in psicologia spiegando agli studenti come funziona la mente. *"Non imparate a memoria per poter superare l'esame, non è a questo che serve l'università, piuttosto imparate a rielaborare i concetti attraverso il ragionamento. Sfruttate i professori, siate spugne pronte ad assorbire il loro sapere"*, consiglia la docente.

Maria Cristina Actis

In breve

- **Elezioni degli studenti** in modalità telematica il 27 settembre (ore 9.00 – 13.00). Si vota per designare le rappresentanze (un seggio in ogni organo collegiale) in Senato Accademico per il Dipartimento di Scienze giuridiche e nei Consigli di Corso di Studio in Giurisprudenza, Archeologia e Storia dell'Arte, Scienze della formazione primaria, Consulenza pedagogica.

- Si svolgerà il 12 novembre la prova di ammissione (il concorso è per titoli ed esame) alla **Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali**. Sono disponibili 40 posti. Il concorso è rivolto ai laureati Specialistici, Magistrali e Vecchio ordinamento in Giurisprudenza. La domanda di partecipazione va prodotta online entro l'11 ottobre. I selezionati verseranno (in due rate) la quota di iscrizione annuale il cui importo è 1.516 euro più la tassa per il diritto allo studio con riferimento alle fasce reddituali.

Giornate di accoglienza dal 27 al 29 settembre

Nuovo anno accademico al Suor Orsola con la didattica in presenza (ma sarà possibile, per l'intero primo semestre, anche seguire a distanza, attraverso la funzione Meet della piattaforma Google Workspace for Education) per gran parte degli insegnamenti. Si riparte da tre giornate di accoglienza - dal 27 al 29 settembre - dedicate ai nuovi iscritti e a quanti non hanno ancora formalizzato l'immatricolazione. Il programma: il primo giorno, incontri (con turni che si snodano dalle 9.00 alle 15.30) con gli studenti dei Corsi in Lingue e culture moderne, Scienze dell'educazione, Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia; il 28, accoglienza per quanti hanno scelto di studiare Economia aziendale e Green Economy, Giurisprudenza, Scienze della formazione primaria; il 29, l'invito è rivolto alle matricole dei Corsi in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva e Scienze della comunicazione. Per assistere è obbligatoria la prenotazione (è possibile anche seguire in remoto). Informazioni: Servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo, tel. 081.2522350, e-mail orientamento@unisob.na.it.

MASSIMA SICUREZZA AL CUS

GREEN PASS anche per praticare le discipline individuali e all'aperto

Ha riaperto i battenti il Centro Universitario Sportivo (CUS) di Napoli. Riattivate quasi tutte le discipline, con orari di apertura estesi a tutta la giornata. Giovani e adulti tornano a praticare nella massima sicurezza l'esercizio sportivo nel Complesso di via Campegnà. Naturalmente, è obbligatorio rispettare tutte le regole imposte dal Ministero della Salute per la prevenzione del contagio da Covid-19, quindi misurare la temperatura agli ingressi dei locali, indossare sempre la mascherina negli ambienti comuni, inclusi gli spogliatoi, essere sempre muniti di green pass e compilare il modulo di autocertificazione ogni 14 giorni. Inoltre, per una migliore organizzazione dei servizi, è sempre obbligatoria la prenotazione per svolgere gli allenamenti di qualsiasi disciplina.

Dal 20 settembre sono stati estesi gli orari per praticare **nuoto libero** (dal lunedì al venerdì, dalle 7.00 alle 15.00 e dalle 20.00 alle 21.00; il sabato si può accedere dalle 7.00 alle 15.00, mentre la domenica dalle 8.00 alle 14.00); sono ripresi anche i corsi di nuoto per adulti e bambini, acquagym e idrostation. La palestra fitness osserva questi orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 22.30; martedì e giovedì dalle 8.00 alle 22.00; infine, sabato e domenica dalle 8.00 alle 13.30. Dal 20 è ripartito anche il corso per bambini e adulti di danza aerea su tes-

suti (il pomeriggio nelle giornate di mercoledì e venerdì). Al CUS ogni sport trova il suo spazio e dal 27 settembre ripartiranno anche i corsi di karate, tai chi, judo, yoga, pallacanestro e pallavolo, calcio a cinque, lotta e molto altro.

"Puntiamo a ripartire nella massima normalità, per quanto possibile, nonostante i disagi della pandemia siano ancora ben tangibili. Abbiamo deciso di estendere il controllo del green pass a tutti i settori, compresi gli sport come il tennis e l'atletica leggera che si tengono in maniera individuale e all'esterno, per non limitare l'utilizzo degli spogliatoi e dei servizi solo ad alcuni soci. Questa decisione ha inciso ulteriormente sull'adesione di diverse persone, che per scelta e motivi diversi non vogliono vaccinarsi. Una decurtazione che si aggiunge soltanto ad un forte calo degli iscritti rispetto ai numeri che si registravano nel periodo precedente a questa situazione", spiega il dott. **Maurizio Pupo**, Segretario Generale del CUS. Ad una diminuzione delle entrate non corrisponde, però, un calo delle spese che, al contrario, tra costi di gestione ordinari e quelli straordinari, come la sanificazione di tutti gli ambienti e il personale necessario quotidianamente per i controlli all'entrata dei soci, mettono in forte difficoltà i responsabili del CUS. *"Un terzo del personale è ancora in cassa integrazione. Stiamo cercando*



di mantenerci a galla e speriamo di riuscirci riaprendo al massimo delle possibilità tutti i settori sportivi. Si tratta però di una scommessa, perché, se dovesse esserci un ritorno dei numeri del contagio che conosciamo e si dovesse tornare a nuove scelte drastiche, dopo quasi due anni di chiusura non immagino come sarebbe possibile gestirla mantenendo lo stesso servizio", continua Pupo, che invita i giovani a tornare ad interessarsi allo sport, riconoscendo il ruolo importantissimo che ricopre nella vita di tutti. Praticare sport non deve limitarsi al solo ambito agonistico e professionale, sottolinea il Segretario Generale, perché dalla salute del corpo deriva anche, e soprattutto, la salute psicologica. Un pe-

riodo come quello appena vissuto ha inciso profondamente su molti aspetti della vita, dei giovani soprattutto, tra cui la socialità: *"l'uomo ha bisogno di muoversi e di stare insieme alle altre persone. Sono queste le due nature della salute di ognuno. Dobbiamo riabituarci a fare sport, a posare i telefoni e andare a correre, sfogarsi mettendo in esercizio il corpo",* dice Pupo. In questo senso, anche le istituzioni, compresa quella universitaria, hanno un ruolo importante *"perché non basta elogiare l'importanza dello sport. Alle parole si devono associare i fatti, organizzare iniziative che stimolino i giovani a riavvicinarsi all'esercizio fisico, a farne comprendere l'importanza".*

Agnese Salemi



C. U. S. NAPOLI

Dove. Il complesso del Cus è in via Campegnà 267, zona Cavalleggeri d'Aosta, a pochi passi dalle sedi universitarie di Monte Sant'Angelo, Fuorigrotta e Agnano.

Come. La quota di iscrizione annuale al Cus (settembre – luglio) è di 40 euro per tutti gli studenti universitari, i dottorandi, gli specializzandi e gli allievi dei Master. Scontata la quota (soli 10 euro) per gli studenti Erasmus. I documenti per l'iscrizione: certificato di idoneità alla pratica sportiva non agonistica; fotocopia tasse universitarie o fotocopia attestato di appartenenza alle categorie universitarie; documento di riconoscimento in corso di validità. Tutte le quote sono comprensive di card elettronica, obbligatoria per l'accesso agli impianti.



C. U. S.
NAPOLI

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO di NAPOLI

Via Campegna 267 - 80124 Napoli
Tel.: 081 762 12 95 - Email: cusnapoli@cusnapoli.org

     www.cusnapoli.it



VIENI AL CUS: RIMETTITI IN FORMA IN PIENA SICUREZZA E NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI COVID!

Sport, passione e tanto divertimento: **acquagym, atletica leggera, calcio a 5, corsi di subacquea, danza aerea, difesa personale, fitness, idrostation, judo, karate, lotta, MMA, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pankration, pilates, taekwondo, tai chi, tennis, yoga**, qui al Cus Napoli c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Da noi puoi seguire più attività sportive senza cambiare struttura, con la possibilità di un allenamento integrato e completo. **Inoltre offriamo agevolazioni agli studenti universitari Erasmus.**

Ci sono tanti buoni motivi per venire al Cus Napoli, ma a fare la vera differenza saranno i risultati!

DOVE SIAMO: A pochi passi da Monte Sant'Angelo e dalle aule di Fuorigrotta e Agnano, il Cus Napoli è raggiungibile anche in **metro**: la fermata è **Cavaleggeri d'Aosta (linea 2)** da cui è possibile prendere il **bus R7** o incamminarsi a piedi. Puoi raggiungerci anche in **auto** o in **motorino** dal momento che disponiamo di un'ampia area di parcheggio custodito e gratuito, riservato ai nostri Soci.

INFO: Per essere sempre aggiornato sulle nostre news clicca Mi Piace sulla nostra Pagina Fb Ufficiale "**Cus Napoli ASD**". Per **ulteriori info** puoi passare a trovarci a Fuorigrotta, in **Via Campegna 267**, chiamare la nostra Segreteria al numero **0817621295**, visitare il nostro sito www.cusnapoli.it oppure inviare una mail a cusnapoli@cusnapoli.org.